Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 16 dicembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 506 nuova serie Fondazione 1881

MISURE D'EMERGENZA E PIANI A LUNGA SCADENZA NEL PROGRAMMA DEL «BICOLORE»

CRISI ECONOMICA E ORDINE PUBBLICO IMPEGNI URGENTI DEL GOVERNO MORO

Saranno discussi disponibilità e preventivi di spesa prima di affrontare il colloquio coi sindacati
Riunione al ministero degli interni di funzionari e ufficiali nel quadro della lotta alla criminalità

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

L'attività del governo, del parlamento e dei partiti registra il consueto «tour de force» che precede la stasi per le festività natalizie e che risponde anche alla particolare esigenza di far fronte ai molteplici problemi resi più complessi dalla lunga stasi per la crisi politica. Il governo ha di fronte a sé i problemi economici e quelli sindacali e intende affrontarli nella loro globalità perché gli uni e gli altri rappresentano un unico complesso contesto.

Per questo, mentre il consiglio dei ministri, nella seduta di venerdì scorso, ha sgombrato il campo di una questione tecnica come l'approvazione dell'esercizio provvisorio reso necessario dalla mancata predisposizione dei bilanci, Moro, il vicepresidente La Malfa e i ministri continueranno a discutere, anche nei prossimi giorni in varie riunioni interministeriali, le esigenze cui far fronte e le relative disponibilità economiche per mettere a punto un quadro dettagliato sulle compatibilità tra spese ed entrate, che serve da base al confronto con le organizzazioni dei lavoratori.

Si cerca così di far fronte all'esigenza prioritaria di fare i conti prima di programmare spese e assumere nuovi impegni, tenendo conto delle ben note difficoltà economiche che proprio domani saranno ampiamente illustrate alla Camera dai ministri del Bilancio Andreotti e del Tesoro Colombo nell'ambito della consueta esposizione economico-finanziaria relativa al bilancio di previsione dello Stato.

L'attenzione per i problemi economici e sindacali non fa passare in secondo piano quello per questioni non meno importanti, come l'ordine pubblico e la lotta alla criminalità. Ieri e oggi il ministro per l'Interno Gui ha infatti presieduto in proposito riunioni di prefetti di alcune grandi città svoltesi con la partecipazione del capo della polizia, del direttore generale dell'amministrazione civile e dei comandanti dei carabinieri e della guardia di finanza.

Il governo bicolore, come si vede, sta impostando la sua azione non come risposta d'emergenza a problemi d'emergenza, ma come un programma che alle misure urgenti di primo momento affianchi quelle di ampio respiro. Sono, d'altronde, i più recenti sviluppi della cronaca politica a dimostrare a Moro e ai suoi collaboratori che non ci sono in breve e medio termine scadenze tali da pesare come gravi ipoteche sulla possibilità di sopravvivenza del governo. I malumori sorti dopo la formazione del «gabinetto», le perplessità espresse da vari partiti e le tensioni esistenti in alcuni di essi, non appaiono, allo stato dei fatti, tali da far qualificare come «governo a termine» il quarto ministero Moro. I fatti nuovi che hanno contribuito a diradare le nubi vanno ricercati nella conclusione cui è giunto il comitato centrale socialista, nell'attenuarsi delle polemiche all'interno della DC, il cui segretario Fanfani ha confermato il pieno appoggio al governo e nella linea di opposizione cauta ribadita dal segretario comunista Berlinguer nell'intervento con cui ha chiuso i lavori del comitato centrale del suo partito.

Il primo dato significativo emerso dall'assise socialista è la convocazione del congresso del partito per il prossimo ottobre e cioè dopo le elezioni regionali di giugno. Un congresso a marzo poteva costituire un'ipoteca per il governo, ma evidentemente i dirigenti del PSI vogliono ripensare la loro strategia anche sulla base del dato elettorale di giugno, convinti che questo darà loro maggiore supporto alla richiesta di un nuovo governo che punti sul rapporto preferenziale DC-PSI. Intanto, senza pensare a rientrare nel governo, affrontano i loro problemi interni, problemi evidenziati dal fatto che la forte corrente manciniana è di nuovo in movimento contro De Martino.

I manciniani si sono, infatti, astenuti sulla parte del documento conclusivo che approva le linee strategiche del partito esposte dal segretario nella relazione introduttiva e ribadite dallo stesso De Martino nella replica con cui ha chiuso l'ampio dibattito.

La tesi socialista che considera superato il centrosinistra organico per mirare al rapporto diretto DC-PSI è giudicata criticamente dai democristiani e, soprattutto, dai socialdemocratici. Per questi ultimi il segretario del partito Orlandi e altri esponenti, come Matteotti, hanno individuato nei lavori dell'assise socialista «incertezze sul domani che finiscono con il riverberarsi sull'oggi, con il rendere più precaria l'azione di governo e con l'esercitare un influenza narcotizzante». Orlandi ha anche criticato il silenzio dei socialisti sulla proposta di compromesso storico rilanciata dai comunisti nel loro comitato centrale e, soprattutto «i silenzi e le reticenze della DC nei confronti delle scelte verso cui vorrebbe sospingerla il PSI».

In effetti la DC non è andata oltre i rilievi critici mossi dal suo quotidiano ufficiale, «Il Popolo», alla relazione di De Martino. Fanfani, in un ampio discorso pronunciato a conclusione del congresso regionale che il partito ha tenuto in questi giorni in Sardegna, ha parlato soprattutto dell'esigenza di unità della Democrazia Cristiana, ha respinto le accuse di «integralismo» che gli sono state mosse da esponenti della sinistra del partito, è stato esplicito nel ribadire la netta opposizione sia a destra che a sinistra, dando così una risposta nettamente negativa alla tesi di Berlinguer, ha confermato il pieno appoggio al governo Moro, ma non ha replicato altrettanto esplicitamente alla tesi di De Martino.

Bisognerà vedere, però, cosa emergerà dal consiglio nazionale democristiano che è stato convocato per il 20 dicembre.

Roberto Perugini

NUOVO MINISTERO per i beni culturali

Roma, 15

Tra i provvedimenti presi dal consiglio dei ministri è da segnalare il decreto-legge concernente l'istituzione del ministero per i beni culturali e per l'ambiente cui viene preposto il sen. Giovanni Spadolini.

Il provvedimento, conformemente alle dichiarazioni programmatiche rese dal presidente del consiglio all'atto della presentazione del nuovo governo alle Camere, rileva la necessità e l'urgenza di affidare unitariamente alla specifica competenza di un ministero appositamente costituito le gestioni del patrimonio culturale e dell'ambiente al fine di assicurare l'organica tutela d'interessi d'estrema rilevanza sul piano interno ed internazionale.

In particolare vengono devolute al nuovo ministero, con i relativi servizi, le attribuzioni finora spettanti al ministero della pubblica istruzione, in materia di antichità e belle arti e di accademie e biblioteche.

Il ministro inoltre, ferme restando le competenze regionali, promuove, sentite le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le iniziative necessarie per la protezione del patrimonio storico ed artistico della nazione, per la protezione dell'ambiente, con riguardo alle zone archeologiche e naturali.

TURBOLENTO EPILOGO DI NAPOLI - JUVENTUS ALLO STADIO «SAN PAOLO»

PRIMA OTTO GOL, POI TANTA RABBIA



Telefoto Ansa
Napoli — Una carica della polizia per disperdere scalmanati tifosi partenopei, all'uscita dello stadio «San Paolo» a Fuorigrotta

Napoli, 15

Napoli-Juventus, una partita che avrebbe dovuto segnare al San Paolo una festosa domenica di sport, ha fatto registrare invece incresciosi incidenti, verificatisi prima all'interno dello stadio e poi all'esterno. Tutto è cominciato praticamente allo scadere della gara, che la Juventus stava largamente vincendo per sei reti a due, quando un guardalinee è stato colpito alla nuca da un sasso lanciato dagli spalti. Pochi istanti dopo, un'ulteriore pioggia di oggetti contundenti si è rovesciata sul campo, costringendo l'arbitro Agnolin a sospendere la partita a meno di due minuti dalla fine.

Altri incidenti, come si è detto, si sono verificati poco dopo all'esterno dello stadio. Otto persone sono state arrestate per vendita di biglietti falsi, altre tre per incidenti avvenuti nei pressi dell'uscita degli spogliatoi. Per riportare l'ordine sono stati impegnati circa mille uomini, tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. L'arbitro e i due segnalinee, accompagnati dalla polizia, hanno raggiunto l'aeroporto di Capodichino, dove in aereo sono ripartiti per Roma alle 19.

In serata si è appreso che la gara non veniva considerata valida agli effetti del concorso pronostici del Totocalcio. Nel comunicare la colonna vincente, infatti, il servizio Totocalcio ha inserito per il pronostico numero sei (relativo appunto a Napoli-Juventus) la sigla «N. V» Per quanto riguarda il risultato della partita è da ritenere che quasi sicuramente il giudice sportivo della Lega Calcio assegnerà la vittoria a tavolino alla Juventus, che peraltro aveva già ottenuto un netto successo in campo.

In merito agli incidenti verificatisi dopo il fischio di chiusura anticipato, la polizia ha comunicato che tre giovani sono stati arrestati nei pressi del tunnel che conduce agli spogliatoi, ove sono avvenuti tafferugli fra tifosi delusi e forze dell'ordine che hanno dovuto far uso di idranti per disperdere la folla manifestante contro l'arbitro. Gli arrestati sono Gennaro Adagio, di 15 anni, Gennaro Orella, di 18, Mario Fiorentino, di 17. I primi due devono rispondere di violenza e resistenza, il terzo di minacce e oltraggio.

LEONE A TEHERAN



Teheran, 15

Alle 16 di oggi (ora locale) è giunto in aereo a Teheran, per la prevista visita ufficiale, il Presidente della Repubblica italiana, Giovanni Leone, accompagnato dalla consorte; della delegazione italiana fa parte anche il ministro degli esteri Mariano Rumor.

All'aeroporto di Mehrabad (Teheran) Leone è stato ricevuto dallo Scià (nella telefoto Upi), dall'Imperatrice Farah, dai membri del governo e da alte personalità militari e civili; in loro onore è stata sparata una salva di 21 colpi di cannone. Dopo l'arrivo, il sindaco di Teheran, Gholamreza Nikpay, ha offerto le chiavi d'oro della città al Presidente italiano, il quale in serata è stato ospite a pranzo dello Scià, nel palazzo di Niavaran.

Alla partenza dall'aeroporto romano di Fiumicino, svoltasi in forma privata, il Capo dello Stato italiano era stato salutato dal presidente del consiglio, Moro, dal presidente della Corte costituzionale, Bonifacio, e dall'incaricato d'affari dell'ambasciata dell'Iran a Roma, Reza Hachemian.

(il servizio in III pagina)

ANCORA CLAMOROSI SVILUPPI DELLE INCHIESTE SULLE «TRAME NERE»

In arresto il gen. Ricci per decisione di Tamburino

Altri due ordini di cattura emessi dal giudice di Padova per la «Rosa dei venti»
Novità anche da Roma: cinque mandati notificati a persone coinvolte nei golpe

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

L'indagine sulle trame eversive di estrema destra ha registrato nuovi e importanti sviluppi per iniziativa dei magistrati, sia di Padova sia di Roma, i quali hanno ritenuto necessario procedere all'emissione di nuovi mandati di arresto: il giudice istruttore Tamburino, che nella città veneta sta da tempo indagando sulle attività della «Rosa dei venti», ha fatto arrestare, sotto l'accusa di cospirazione politica mediante associazione, il generale di brigata (tuttora in servizio) Ugo Ricci; il cinquantaduenne alto ufficiale risultava già «indiziato» per il medesimo reato sia dalla magistratura veneta sia da quella romana.

Il dott. Tamburino ha anche ordinato, con la stessa pesante imputazione, l'arresto del conte Giovanni Zillio, di 50 anni, abitante a Bassano del Grappa: il conte (consigliere provinciale eletto nelle liste del MSI nel giugno del '70 e, secondo alcune agenzie di stampa, ex braccio destro del deputato missino veneto Franco Franchi) è stato arrestato ieri nella sua casa di Bassano. La rete tesa dal dott. Tamburino ha invece mancato il neurochirurgo padovano Felice Emanuele Costantini, di 46 anni; il noto professionista infatti si era già reso irreperibile.

Ed ecco i non meno importanti sviluppi che l'indagine ha registrato a Roma; i magistrati che stanno cercando di ricostruire nei particolari il tentato golpe del principe Borghese del 1970 e i «fermenti eversivi» dell'agosto scorso, hanno spiccato altri cinque mandati di cattura, tre dei quali riguardano personaggi che risulterebbero coinvolti nel progettato rapimento del Presidente della Repubblica a Castelporziano. I mandati di cattura sono stati notificati al tenente colonnello dei carabinieri Salvatore Pecorella (che è già in carcere per il presunto tentativo di colpo di stato), al cardiologo Salvatore Drago (implicato nell'attività del 1970 del «Fronte nazionale») e al maggiore dei carabinieri Salvatore Pinto.

Al maggiore Pinto il provvedimento dei magistrati romani è stato notificato nell'alloggio di servizio situato presso il comando dell'Arma, a Cagliari; secondo i giudici romani, Pecorella, Drago e Pinto sarebbero gli organizzatori del piano in base al quale un commando di «golpisti» doveva penetrare, nell'agosto scorso, nella tenuta di Castelporziano, per costringere il Presidente Leone a dimettersi e a nominare al suo posto una personalità di fiducia dei «cospiratori». Come è noto, la persona ritenuta «idonea» a succedere a Leone doveva essere l'on. Randolfo Pacciardi, al quale è già stata notificata una comunicazione giudiziaria.

Pacciardi, dal canto suo, ha reagito indignato al «tentativo di coinvolgerlo in questa vicenda» e ha dichiarato di non essere mai stato al corrente delle intenzioni dei «golpisti»; in effetti, fino a questo momento, gli stessi inquirenti hanno dovuto ammettere che a carico di Pacciardi non esistono altri indizi se non quello, appunto, di essere stato designato, forse a sua insaputa, capo dello stato a golpe avvenuto. I reati cui si fa riferimento nei mandati di cattura per il progettato rapimento di Leone sono quelli previsti dagli articoli 276 e 283 del codice penale (attentato alla libertà del Presidente della Repubblica e attentato alla Costituzione).

Gli altri due provvedimenti restrittivi riguardano un ex sottotenente di complemento dei carabinieri, Alfredo Mandoi, di 27 anni, arrestato a Teramo, e Maria Mascetti, della quale si sa molto poco. Mandoi è finito in carcere perché ritenuto dagli inquirenti implicato nei fatti avvenuti a Roma nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, quando — secondo l'accusa — i seguaci del principe Borghese tentarono un colpo di stato. Maria Mascetti è stata invece arrestata per motivi che non sono ancora noti: di lei si sa soltanto che è legata all'ing. Eliodoro Pomar, uno degli imputati latitanti (secondo l'ac-

R. R.

Continua in 2.a pagina

La situazione

La difficile congiuntura economica, anche in riferimento alla richiesta dei sindacati, è al centro dell'attenzione del governo che sta intensificando la sua azione, anche per far fronte ai problemi della lotta alla criminalità e dell'ordine pubblico. Il consiglio dei ministri ha venerdì scorso sgombrato il campo a un importante adempimento tecnico, come l'approvazione dell'esercizio provvisorio reso necessario dall'impossibilità di mettere a punto il bilancio dello Stato. Ora il governo continuerà a sviluppare, in riunioni interministeriali, l'esame dei singoli problemi e delle compatibilità economiche al fine di avere un quadro dettagliato sul quale impostare il confronto con i sindacati, previsto per la metà della settimana. Contestualmente, a livello ministeriale, sarà sviluppato con le organizzazioni dei lavoratori il confronto sui problemi specifici della rivalutazione del punto di contingenza e della difesa dei redditi più bassi.

Il governo sta, quindi, impostando il suo programma in «tempi lunghi» e cioè affiancando a misure urgenti, programmi di più ampio respiro. E' lo stesso quadro politico a confermare che, almeno per il momento, non pesano sul bicolore ipoteche a breve scadenza. Gli stessi socialisti hanno impostato la loro strategia in «tempi lunghi», convocando il congresso del partito per il prossimo ottobre, dopo le elezioni regionali di giugno. Il pieno appoggio al governo è stato ribadito per la DC da Fanfani, che ha convocato il consiglio nazionale democristiano per il 20 prossimo.

Alla Martinica è in corso l'atteso «vertice» tra i Presidenti americano, Ford e francese, Giscard d'Estaing: al centro dei colloqui il superamento del grave dissidio tra i due paesi sulla strategia da adottare in campo energetico, per fronteggiare la «sfida» dei paesi produttori di petrolio. Sembra che i due capi di stato siano pronti a rettificare parzialmente le rispettive posizioni, in modo da consentire un compromesso che, nel giro di alcuni mesi, potrebbe portare alla convocazione di una grande conferenza mondiale sui problemi dell'energia, aperta sia ai paesi consumatori (dopo che questi, come auspicato dagli Stati Uniti, avranno concordato un atteggiamento comune) sia a quelli produttori.

BUONE LE PROSPETTIVE DEL VERTICE ALLA MARTINICA

PETROLIO: FORD E GISCARD DISPOSTI AL COMPROMESSO

Verso un superamento delle divergenze franco-americane sulla politica energetica - Conferenza mondiale in estate?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fort de France, 15

Gerald Ford è pronto a raggiungere un compromesso con la Francia sulla delicata questione della politica energetica mondiale: alla luce di questa disponibilità del Presidente americano, resa nota da un alto funzionario degli S. U. durante il volo alla volta della Martinica, l'atteso «summit» con il Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing si è aperto, stamane, sotto favorevoli auspici. I due giorni di colloqui, secondo funzionari delle due parti, potrebbero in sostanza concludersi con un componimento delle divergenze che hanno finora diviso Washington e Parigi sulla strategia da seguire per fronteggiare la crisi energetica e arrivare a un dialogo con i paesi produttori di petrolio.

Per dovere di cronaca, occorre notare che la vigilia del vertice è stata alquanto movimentata per il Presidente francese, in seguito a una dimostrazione di elementi indipendentisti, che hanno costretto Giscard a rinunciare a un ricevimento, esponendolo anche alle critiche del sindaco di Fort de France.

Ford e Giscard si sono incontrati nella sala da ballo di un albergo, adattata per la circostanza: sottoponendosi di buon grado all'abbagliante mitragliamento dei flash dei fotoreporter, si sono scambiati parole di cortesia e battute scherzose. Giscard si è tra l'altro scusato con Ford per essere giunto in lieve ritardo, essendo stato prima a messa: «La gente ha pregato per lei» ha confidato il Presidente francese all'ospite.

Il problema energetico, ovviamente al centro delle discussioni, aveva dominato già i brindisi pronunciati ieri sera dai due capi di stato a un pranzo ufficiale; collaboratori di Ford hanno comunque ammesso che le dichiarazioni fatte in questa circostanza obbedivano evidentemente a una sorta di «rituale» pubblico, inteso a difendere, almeno formalmente, le tesi delle opposte parti: Ford ha infatti sottolineato la linea americana, secondo cui i paesi consumatori devono unificare le proprie posizioni prima di un'eventuale conferenza internazionale con i paesi produttori, mentre Giscard ha messo l'accento sulla necessità di arrivare presto alla conferenza consumatori-produttori.

Ambedue gli statisti hanno comunque lasciato intendere che esiste la disponibilità a negoziare: «Questi colloqui dimostreranno ancora una volta — ha detto Giscard — che la franchezza delle nostre discussioni ci avvicina più di quanto ci divida». «Su molti, molti punti ci troveremo d'accordo — ha replicato Ford —, su altri potremo non concordare: ma è della massima importanza che parliamo con piena franchezza, dato che condividiamo lo stesso idealismo».

Definendo quello energetico come «un problema di primissima importanza», Ford ha aggiunto rivolto a Giscard: «Gli Stati Uniti sono convinti che la cooperazione e la solidarietà tra i paesi consumatori costituiscono le vie più sicure per raggiungere l'intesa con le nazioni produttrici, che noi tutti desideriamo». Il Presidente francese ha a sua volta detto: «E' di concerto che arriveremo a una soluzione del problema dell'aumento dei prezzi del petrolio». Il termine «di concerto» è parso agli osservatori indicativo della disponibilità di Giscard a trattare e arrivare a un compromesso.

Ma Giscard è sembrato anche collegare la questione del prezzo del greggio alla tensione in Medio Oriente: egli ha elogiato gli sforzi americani per la pace, ma ha avvertito che una giusta soluzione dovrà comportare il riconoscimento del diritto dei palestinesi «ad avere, come tutti i popoli, una patria», nonché quello di Israele ad avere confini sicuri e riconosciuti e quello degli arabi a riavere le terre ora occupate dagli israeliani.

Tornando alla dichiarazione dell'alto funzionario americano sull'aereo presidenziale cui si è accennato all'inizio) occorre

Bernard Lavallée

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Fort de France — Colazione «informale» per Ford, Giscard d'Estaing, Kissinger e Sauvagnargues (tutti in maniche di camicia), a conclusione del primo colloquio tra i due Presidenti

L'INCHIESTA SULLE INTERCETTAZIONI ABUSIVE

Spionaggio telefonico: avvisi a 14 «ex» del Viminale

Tra gli indiziati di reato Federico D'Amato capo del soppresso ufficio «affari riservati»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

L'ex capo dell'ufficio «affari riservati» del ministero degli interni, Federico D'Amato, il vicequestore Alessandro Milioni e 12 tra agenti e sottufficiali addetti all'ufficio stesso hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dal giudice Giueppe Pizzuti, che conduce l'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche abusive.

Il reato ipotizzato nei loro riguardi è previsto dall'art. 323 del codice penale, il quale punisce con la reclusione fino a due anni o con una multa da ventimila a 400 mila lire il pubblico ufficiale il quale commette, «per recare ad altri un danno o per procurargli un vantaggio, qualsiasi fatto non preveduto come reato da una particolare disposizione di legge».

L'ipotesi di reato emersa durante le indagini, in seguito a recenti testimonianze raccolte dagli inquirenti, non ha nulla a che fare con la voce che ultimamente parlava di un possibile legame tra la vicenda delle spie telefoniche e le «trame nere»: la comunicazione giudiziaria riguarda invece l'acquisto di apparecchiature elettroniche utilizzabili per le intercettazioni telefoniche da parte del ministero degli interni.

A suo tempo, il ministero aveva spiegato che i congegni erano serviti per uso didattico per le scuole di polizia che dovevano tenersi aggiornate sui più moderni mezzi per combattere le intercettazioni telefoniche abusive. Tale spiegazione non aveva però convinto il pubblico ministero Domenico Sica, il quale di recente ha chiesto al collega Pizzuti di approfondire le indagini su questo aspetto della vicenda delle spie telefoniche, anche perché — a quanto pare — un teste avrebbe parlato di centrali d'ascolto occulte create da organismi statali. Secondo Sica, si dovrebbe accertare se una di queste centrali non sia stata organizzata da qualche ufficio del ministero degli interni.

D'Amato, Milioni e gli altri dipendenti dell'ufficio «affari riservati» del ministero degli interni (che da tempo è stato abolito), sono stati ascoltati oggi dal giudice Pizzuti, il quale ha voluto anche sentire, come testimone, il dott. Rolando Ricci, attualmente prefetto di Pisa e, al tempo dei fatti, capo della segreteria della direzione generale di pubblica sicurezza.

S. G.

DOMANI nessun giornale

A seguito della rottura a Roma delle trattative fra la Federazione editori e la Federazione della Stampa per il rinnovo del contratto giornalistico normativo ed economico, l'altro ieri, sabato, e ieri, domenica, hanno scioperato i redattori dei quotidiani, delle agenzie e della RAI-TV. Per analoghi motivi oggi si asterranno dal lavoro i poligrafici e gli amministrativi della categoria, impedendo di conseguenza la pubblicazione dei giornali di domani, martedì. Pertanto «Il Piccolo» riprenderà le pubblicazioni dopodomani, mercoledì.

La Federazione della Stampa, in una nota, porta all'attenzione dell'opinione pubblica i punti essenziali del contratto sui quali si è determinata la rottura con gli Editori, e cioè: maggiore partecipazione dei corpi redazionali alla nomina dei direttori dei giornali, attraverso una preliminare consultazione, peraltro non vincolante; tempestiva informazione sui mutamenti della proprietà delle aziende; più impegnativa corresponsabilità dei comitati di redazione.

Per quanto riguarda, invece, il nuovo contratto dei poligrafici, la rottura delle trattative si è avuta anche sul complesso problema della ristrutturazione tecnologica degli stabilimenti.

Da rilevare che, oggi, i notiziari televisivi e radiofonici saranno sospesi, in coincidenza con uno sciopero dei tecnici della RAI-TV.

MOSSA A SORPRESA PER PARARE LO «SLITTAMENTO» DELL'ISTRUTTORIA DI PIAZZA FONTANA

Chiesto il rinvio a giudizio di Giannettini ex-agente del SID

Fino a mercoledì il giudice D'Ambrosio può emettere la sentenza - Non ancora giunta la notifica della Cassazione sul rinvio a Catanzaro - Gravi accuse nella requisitoria contro i servizi segreti

Milano, 15

Con una mossa assolutamente inaspettata la magistratura milanese ha deciso venerdì notte di reagire alla sentenza della Corte di Cassazione che ha affidato giovedì scorso a Catanzaro la competenza dell'inchiesta stralcio che la magistratura milanese stava conducendo sulla strage di piazza Fontana dopo il rinvio a giudizio di Freda, Ventura e Pozzan.

Il P.M. Emiliano Alessandrini ha, infatti, depositato venerdì mattina la sua requisitoria con la quale chiede il rinvio a giudizio di Guido Giannettini, l'ex agente del Sid, ex giornalista del «Secolo d'Italia», il vero inquietante protagonista di questa seconda parte dell'inchiesta, per i reati di: concorso in strage; associazione sovversiva; cospirazione contro lo stato; concorso negli attentati dinamitardi ai treni dell'estate del 1969; concorso negli attentati alle sedi giudiziarie di Torino, Roma e Milano; in breve di tutti i reati che gli erano stati notificati con il mandato di cattura.

La decisione di Alessandrini corrisponde, a tutti gli effetti, ad una clamorosa presa di posizione nei confronti della sentenza della Corte di Cassazione che, appena resa nota, aveva suscitato numerose polemiche negli ambienti giudiziari e forensi milanesi. Alessandrini ha lavorato tutta la notte tra giovedì e venerdì alla stesura del documento, 50 cartelle, scritte frettolosamente a mano, che non sono state neppure ribattute a macchina da un cancelliere.

La requisitoria è stata depositata nelle prime ore di venerdì presso la cancelleria dell'ufficio istruzione del tribunale ed è stata messa a disposizione degli avvocati difensori per eventuali memorie. Il giudice istruttore D'Ambrosio ha ora tempo solo fino a mercoledì per emettere la sua sentenza di rinvio a giudizio. Se vi riuscirà, cioè prima che giunga a Milano la notifica ufficiale della Corte di Cassazione, il magistrato avrà segnato un punto a suo vantaggio.

Nelle motivazioni con il quale il sostituto procuratore Alessandrini giustifica la sua richiesta di rinvio a giudizio per Giannettini ce n'è una partcolarmente importante, che denuncia uno stretto contatto fra Pino Rauti, che nel processo a livello di indiziato si è visto contestare tutti i reati che hanno portato Giannettini al rinvio a giudizio, e il Sid, all'epoca guidato dall'ammiraglio Henke.

«Ora — si legge nella requisitoria — poiché Freda e Ventura hanno fatto gli attentati essendo in contatto con un agente del Sid legato allo stato maggiore (Giannettini) avranno quanto meno ritenuto di agire con la copertura di detti organi, essendo inimmaginabile che essi corressero il rischio di compiere attentati per conto di un gruppo clandestino all'insaputa di Giannettini. I rapporti tra Freda - Ventura e il gruppo Giannettini - Rauti, cioè dei giornalisti che nell'ottobre del 1966 furono inseriti dallo stato maggiore nel Sid — osserva Alessandrini — rimontano quanto meno a tale data, perché in quel contesto Freda e Ventura inviano i manifestini dei nuclei difesa dello stato, che esprimono gli stessi concetti delle «mani rosse sulle forze armate» (il libello ordinato dall'ex capo di stato maggiore della difesa Giuseppe Aloja a Rauti, Giannettini e Beltrametti nel quale si sosteneva la necessità di un intervento delle forze armate. Per garantire l'ordine in Italia).

Ma i colpi di scena non si arrestano qui. Altre nubi si addensano sul processo unificato che dovrebbe svolgersi il prossimo 27 gennaio a Catanzaro. L'avv. Giancarlo Ghidoni difensore dell'editore di Castelfranco Veneto, Giovanni Ventura ha preannunciato la decisione di sollevare conflitto di competenza tra la sede di Trieste, dove è in istruzione un processo a carico di Franco Freda per vilipendio della magistratura e la sede di Catanzaro. (Italia)

NEL MESSINESE

TENTANO DI UCCIDERE un arbitro di calcio

Messina, 15

Un arbitro di calcio, Guglielmo Bonanno di 24 anni, nativo di Torino, ma abitante a Mandanici — un piccolo centro del Messinese — è stato aggredito da un gruppo di tifosi, che, dopo avergli danneggiato l'auto a sassate, lo hanno inseguito e speronato tentando di farlo precipitare in una scarpata.

Il giovane arbitro, che doveva dirigere l'incontro di terza categoria tra la Fiamma Libertas di Antillo — altro piccolo centro del Messinese — e la squadra di Giardini, dopo avere atteso sul campo di Antillo che si presentasse la squadra ospite per il tempo previsto dal regolamento, ha considerato chiusa la partita assegnato praticamente la vittoria per 2-0 ai padroni di casa per mancata presentazione degli avversari.

Alcuni tifosi sostenitori del Giardini, indignati dalla decisione arbitrale, hanno allora sfogato l'ira con una fitta sassaiola contro l'auto del Bonanno, una Fiat 128, danneggiandola, poi i più scalmanati, a bordo di una Ford Capri targata Parma, si sono lanciati all'inseguimento

Questi, pronto, ha abbondonato l'auto ed è fuggito a piedi per le campagne. (Ansa)

In arresto il gen. Ricci

Dalla prima pagina

cusa si tratta del «golpista» che voleva inquinare gli acquedotti con materiale radioattivo). Secondo indiscrezioni raccolte stasera, non è escluso che la donna, residente a Varese, sia stata arrestata sotto l'accusa di favoreggiamento.

Ma torniamo all'arresto certo più clamoroso, quello del generale Ugo Ricci; Ricci (già comandante del reggimento corazzato «Genova Cavalleria» a Palmanova (Udine), sottocapo di stato maggiore della Regione militare centrale e comandante della Zona militare di Salerno, attualmente «a disposizione») è il terzo militare, dopo il ten. col. Amos Spiazzi e il gen. Vito Miceli, a essere arrestato per la vicenda della «Rosa dei venti».

Contro Ricci, che vive a Roma, era stato emesso un avviso di reato per partecipazione ad associazione sovversiva, nel giugno scorso, mentre comandava la XXI Zona militare di Salerno. Il generale era stato interrogato a lungo dal dott. Tamburino. In questi ultimi tempi si era parlato di un suo probabile arresto e delle sue cattive condizioni di salute; di recente, l'alto ufficiale era stato ricoverato all'ospedale militare del Celio.

Ieri mattina, alle 10, ufficiali e agenti della guardia di finanza si sono presentati nella sua abitazione romana con un mandato di accompagnamento a Padova, dove lo attendeva per l'interrogatorio il magistrato. Accanto all'alto ufficiale, sull'auto della guardia di finanza, aveva preso posto anche un medico; dietro, per precauzione, seguiva un'autoambulanza, che, però, è stata fatta tornare quando il gen. Ricci si è ripreso dallo choc che lo aveva colto in precedenza.

A Padova il gen. Ricci è giunto alle 19: accompagnato dal suo difensore di fiducia, prof. Ugo De Leone, è stato introdotto nell'ufficio del giudice Tamburino, ma ha subito fatto presente al magistrato che non aveva alcuna intenzione di rispondere alle sue domande, in quanto intendeva avvalersi della norma del codice di procedura penale che attribuisce all'imputato la facoltà, appunto, di non rispondere in sede di interrogatorio. Quando si è visto notificare il mandato di cattura per cospirazione politica mediante associazione, l'alto ufficiale è rimasto impassibile. Successivamente, il suo legale ha chiesto al dott. Tamburino che l'imputato venga al più presto trasferito all'ospedale militare di Padova, in considerazione delle sue condizioni di salute; è stata preannunciata inoltre dal difensore un'istanza alla Corte di cassazione contro il mandato di accompagnamento e il mandato di cattura emessi da Tamburino.

Che il generale Ricci si aspettasse di essere arrestato da un momento all'altro, è testimoniato da diversi indizi: tra l'altro, prima di partire per Padova, egli aveva rilasciato al quotidiano «Il Tempo» una lunga intervista, il cui testo apparirà domani sul giornale romano. Dopo aver ricordato di essere rimasto coinvolto nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti» mentre si trovava a Salerno, al comando della XXI Zona militare, l'alto ufficiale rivela nell'intervista che, a chiamarlo in causa nelle indagini, sarebbe stato l'imputato Sandro Rampazzo, che Ricci afferma di non aver mai visto né conosciuto. Il generale dichiara poi che la perquisizione fatta svolgere a suo tempo dal giudice Tamburino nella sua abitazione diede esito assolutamente negativo e che analogo risultato ebbe una perizia calligrafica fatta svolgere su due cartoline a firma «Ricci» ricevute in carcere dal tenente colonnello Amos Spiazzi.

L'alto ufficiale afferma quindi di aver conosciuto, di tutte le persone coinvolte nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti», soltanto lo Spiazzi e anche questi «occasionalmente». Per quanto riguarda invece i presunti «golpisti» romani, Ricci esclude di aver mai visto Borghese, ma ammette di aver conosciuto — non per motivi politici o «eversivi» — gli imputati Pecorella, Drago e Capanna. Nella seconda parte dell'intervista, l'alto ufficiale dichiara di non aver mai nutrito sentimenti «golpisti» e di non aver mai tenuto nel suo ufficio, nel suo alloggio o altrove riunioni a sfondo eversivo. «Ho sempre detto — aggiunge Ricci — che l'esercito è un organismo apolitico, in quanto pilastro dello Stato. Tale pilastro dev'essere in grado di svolgere la sua funzione contro tutti gli eversori, di sinistra e di destra, prescindendo dagli eventuali compromessi dei capi politici e, purtroppo, qualche volta di quelli militari politicizzati».

Il generale ha poi avuto parole di fuoco per l'opera del capitano La Bruna, da lui definito un «agente provocatore» (l'ufficiale del SID avrebbe cercato di fargli dire cose che non aveva mai pensato) e ha espresso velate critiche anche per quanto riguarda l'operato del generale Maletti (capo dell'ufficio «D» del SID e diretto superiore di La Bruna) e dello stesso giudice Tamburino. Alla domanda: «Che cosa si aspetta dai suoi colleghi militari?», Ricci ha infine così replicato: «Ritengo che troppi miei colleghi preferiscano stare alla finestra, nella speranza che quanto accaduto a me non li sfiori. Stiano tranquilli: la tragedia del Paese coinvolge tutti e quindi anche loro». Lo stesso gen. Ricci, nella previsione dell'arresto, aveva preparato anche una lettera, che è stata distribuita oggi alla stampa dai suoi familiari, e nella quale l'alto ufficiale ribadisce la propria innocenza, affermando tra l'altro di aver sempre «gelosamente custodito un solo culto: quello del tricolore d'Italia».

R. R.

PETROLIO

rilevare che egli ha detto che i particolari di un'eventuale intesa con Giscard restano evidentemente da discutere ma, una volta raggiunta, l'intesa in questione potrebbe portare allo svolgimento di una grande conferenza internazionale tra consumatori e produttori di petrolio nella prossima estate. Nel quadro del previsto compromesso, gli U.S.A. attenurebbero le pressioni esercitate sulla Francia perché aderisca all'«Agenzia internazionale per l'energia», mentre la Francia ridurrebbe in qualche modo la sua insistenza per un incontro consumatori-produttori a breve scadenza.

Gli Stati Uniti, come noto, si sono opposti a una conferenza da tenere nei tempi brevi sollecitati dalla Francia perché ritengono che occorra prima un'accurata preparazione, intesa a unificare le posizioni dei paesi consumatori in vista delle trattative: un funzionario americano ha nuovamente battuto sul tasto della preparazione quando ha detto che, se i paesi consumatori dovessero negoziare coi produttori senza aver prima raggiunto una posizione unificata, «si avrebbe il caos».

I colloqui si svolgono dopo una serie di incontri con dirigenti Nato e Mec, dominati dal grave problema energetico e da quello, a esso strettamente legato, della crisi economica mondiale: appena venerdì, i produttori di petrolio hanno annunciato un nuovo aumento del prezzo del greggio nella misura del 3,9 per cento, rendendo ancor più urgente la ricerca di una soluzione. Giscard si farà, d'altra parte, portavoce delle preoccupazioni espresse dal Mec per la possibilità che le misure adottate negli Stati Uniti nel quadro della lotta all'inflazione portino a un rallentamento dell'economia mondiale.

Stamane, la prima delle tre sedute di lavoro previste dal programma del «vertice» è durata circa un'ora e mezzo; nell'intervallo prima del secondo incontro, i due Presidenti si sono recati in elicottero nel Nord della Martinica, a Leyritz, dove è stata loro servita una colazione campestre. Ford è affiancato nei colloqui dal segretario di stato Kissinger, reduce dalle conferenze Nato di Bruxelles; Giscard ha al sua fianco il ministro degli esteri Sauvagnargues, con cui Kissinger si era già visto in Belgio.

Si diceva all'inizio della movimentata vigilia del «vertice» per Giscard: il Presidente francese, che giovedì era già stato fatto segno a una dimostrazione ostile nella vicina isola di Guadalupa, è stato costretto a rinunciare a un ricevimento offerto in suo onore, al comune di Fort de France, perché alcune centinaia di giovani bloccavano l'accesso all'edificio. La dimostrazione, iniziata da circa 300 elementi di sinistra (che invocavano l'indipendenza al grido di «blu, bianca e rossa, bandiera colonialista») si è allargata, con la partecipazione di altri isolani indignati perché Giscard aveva rinunciato a recarsi in comune.

Il sindaco socialista di Fort de France ha arringato la folla, concludendo con parole di critica per il Presidente: «Questa casa — ha urlato — è la casa del popolo, e non posso ricevere il Presidente in privato, ma solo in pubblico. Il Presidente mi ha chiesto di informarvi che non può venire: Giscard ha paura del popolo».

B. L.

IN SETTIMANA GLI INCONTRI CON I SINDACATI

Contingenza unificata: mediazione del governo?

Un colloquio esplorativo con il ministro Toros E' in vista un'altra riunione interministeriale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

A metà della prosisma settimana si terrà il primo incontro tra governo e sindacati. Il colloquio avrà carattere generale e servirà a porre in un quadro generale le rivendicazioni sindacali: i temi specifici, come il problema delle pensioni e quello della riforma della cassa integrazione, verranno invece affrontati in incontri che si svolgeranno al ministero del lavoro. Questo è quanto è emerso dalla riunione che si è svolta venerdì scorso fra i rappresentanti sindacali e il ministro Toros, riunione che è servita più che altro a informare le due parti sulle reciproche disponibilità e a stabilire, appunto, l'inizio dei contatti fra le due controparti.

Prima dell'incontro, che presumibilmente si terrà mercoledì o giovedì il governo metterà ancora a punto la situazione di cassa per essere in grado di dare ai sindacati risposte precise sulle possibilità di giungere a un'intesa specie per quanto riguarda le pensioni, l'unificazione del punto di contingenza per gli statali, le tariffe, i prezzi, la riforma della cassa integrazione. Infatti, è prevista un'altra riunione interministeriale presieduta da Moro, dopo quella di giovedì scorso, che sarà preceduta da un incontro che domani il vicepresidente del consiglio, La Malfa, avrà con i ministri dell'agricoltura e dei trasporti.

Venerdì il ministro del lavoro Toros ha ricevuto anche i rappresentanti della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap per sentire, dopo quello dei sindacati, il parere degli imprenditori sulle trattative, tuttora interrotte, che riguardano l'unificazione del punto di contingenza nel settore industriale. Come è noto i sindacati, superato lo scoglio dell'unità sindacale che aveva provocato aspre polemiche interne, grazie alla decisione scaturita dal direttivo di rinviare la discussione a marzo, hanno deciso di intensificare la lotta a sostegno della piattaforma autunnale proclamando altre otto ore di sciopero il 19 gennaio. Le modalità della protesta verranno stabilite nel corso di una riunione della segreteria interconfederale.

Il ministro Toros e i rappresentanti delle industrie pubbliche e private si incontreranno ancora, dice un comunictao ministeriale, «per affrontare le questioni specifiche di maggiore urgenza». Si profila, quindi, la possibilità di una mediazione governativa all'interno della trattativa, anche se i sindacati, finora, hanno posto il veto a una simile iniziativa giudicando che i negoziati fra imprenditori e governo devono essere separati e distinti per non cadere nell'errore dell'anno scorso, di presentare cioè una piattaforma «globale» troppo vasta per giungere, poi, a risultati minimi rispetto agli obiettivi prefissati.

Tuttavia, stando ad indiscrezioni, pare che il governo sarà molto stretto di manica con i sindacati: d'altra parte la situazione di cassa non è certo delle più rosee e questa situazione è stata già in parte definita nelle riunioni interministeriali che si sono svolte sotto la presidenza del vicepresidente del consiglio La Malfa. Il ministro Toros, nell'incontro di venerdì, al quale hanno partecipato da parte sindacale Lama per la Cgil, Vanni per la Uil e Macario per la Cisl, ha già avuto modo di esporre, in linea generale, quanto verrà ripetuto la prossima settimana da Moro in maniera particolareggiata: la crisi incalza, non c'è alcuna possibilità di aumentare le entrate, sarà difficile contenere le spese. Se le richieste sindacali saranno troppo pesanti, il governo non potrà che rispondere no.

Marina Alessi

LA SITUAZIONE ITALIANA vista dell'«Osservatore»

Città del Vaticano, 15

«La cosa che importa più di ogni altra — scrive "L'Osservatore della domenica", in una nota dedicata alla situazione italiana — è che nell'azione di governo che ora ha inizio, la solidarietà piena dei quattro partiti si mantenga e si consolidi, perché da essa dipendono le possibilità di frenare la crisi economica sul piano inclinato in cui si trova e di provocare un'inversione di tendenza grazie al sacrificio equamente ripartito di tutti gli italiani.

Dopo aver affermato che la coscienza delle difficoltà insuperabili di una nuova crisi ministeriale ha indotto a favorire lo sforzo dell'on. Moro, il periodico vaticano così prosegue: «Ma, oltre a questa considerazione, c'è certamente l'altra, che eventuali flessioni nella maggioranza esterna e interna potrebbero favorire inserimenti pericolosi nell'area di governo da parte dell'opposizione comunista e, quindi, spostamenti di fatto nell'asse politico.

«Altra incognita grave — prosegue "L'Osservatore della domenica" — è l'atteggiamento dei sindacati: i contrasti che si sono manifestati ai vertici delle organizzazioni a proposito del processo di unificazione che taluni vorrebbero accelerare e altri ritardare, appare significativo. Si può comprendere che organismi esistenti per tutelare i lavoratori abbiano doveri specifici ai quali non possono sottrarsi; ma, al di là di certi limiti, c'è il pericolo della demagogia, che nelle circostanze presenti favorirebbe — inatteso "collateralismo" — non forze politiche "parlamentari", ma le tendenze extra. (Ansa)

LA DC SMENTISCE iniziative per l'amnistia

Roma, 15

In un comunicato dell'ufficio stampa della DC «si smentisce nuovamente e nettamente la notizia pubblicata dal settimanale "Panorama", in ordine a presunte iniziative della DC per un'amnistia generale da concedersi il 25 aprile, in occasione del trentennale della liberazione». (Ansa)

SEMPRE PIU' FREQUENTI I RINVENIMENTI DI ARMI ED ESPLOSIVI IN TUTTA ITALIA

MUNIZIONI SU UN'AUTO IN FRIULI TRE GIOVANI TRATTI IN ARRESTO

Due udinesi e un lombardo coinvolti nel traffico - Ordigni su un convoglio dalla Svizzera La penisola del Gargano si rivela una polveriera: importanti scoperte dei carabinieri

Udine, 15

Tre persone sono state arrestate nella notte tra giovedì e venerdì: due per detenzione di armi e munizionamento da guerra e la terza per aver loro fornito il materiale bellico. Roberto Bevilacqua, un autista di 22 anni e il fotografo Vincenzo Esposito, 40 anni, entrambi abitanti a Udine sono stati fermati in località Montalbano a una trentina di chilometri da Udine, mentre viaggiavano su una macchina di proprietà del primo e sulla quale sono stati trovati un moschetto 91/38 e sedici caricatori con 96 pallottole cal. 6,5 in ottimo stato di conservazione ed efficienza.

Successivamente dalle indagini svolte dai carabinieri della stazione di Maiano, sotto la cui giurisdizione si trova Montalbano, e del nucleo investigativo di Udine, agli ordini del capitano Serva, comandante la compagnia di Udine, è stato arrestato anche Giancarlo Bensembiante, di 28 anni di Parabiago, in provincia di Milano, che aveva fornito ai due l'arma e le munizioni dietro una ricompensa di 40 mila lire. Sembra che il Bensembiante abbia potuto avere il materiale forse con la connivenza di altre persone per cui le indagini si sono allargate.

Nulla si sa, invece, dell'uso al quale erano destinati il moschetto e le munizioni da parte dei due acquirenti; le perquisizioni effettuate nelle abitazioni dei tre arrestati hanno comunque dato esito negativo.

Giorgio Verbi



Telefoto Ansa

Bari — I carabinieri fanno l'inventario dei candelotti scoperti in un «bunker» sul Gargano

Candelotti su un treno

Domodossola, 15

Sette candelotti di dinamite sono stati trovati, venerdì scorso, alla frontiera italo-svizzera su un convoglio ferroviario. La scoperta è stata fatta da guardie di finanza, salite sul treno locale Briga-Domodossola a Iselle (Novara) per il controllo dei passaporti. I militari hanno trovato l'esplosivo nel cestino porta rifiuti dei gabinetti di un vagone svizzero. Sei candelotti avevano la miccia e i detonatori già innescati.

Non è la prima volta che viene scoperto materiale esplosivo sui convogli in arrivo dalla Svizzera. Secondo gli investigatori la dinamite era destinata a qualche ignoto terrorista in attesa in territorio italiano.

Esplosivo a volontà scoperto in Puglia

Foggia, 15

Centosettantacinque candelotti di gelatina, una saponetta di fulmicotone di 300 grammi con la spoletta e tredici bombe a mano del tipo Srcm sono stati scoperti, venerdì scorso, dai carabinieri in una fortificazione abbandonata, costruita nel corso dell'ultima guerra in località «Monte Saraceno», sulla costiera del promontorio del Gargano, a quindici chilometri da Manfredonia (Foggia).

Il ritrovamento è avvenuto nel corso di una vasta operazione predisposta dal comandante del gruppo carabinieri di Foggia, ten. col. Di Noto nella zona garganica. (Ansa)

AL LAVORO PER ALCUNI GIORNI A COLPI DI MARTELLO

La grande fuga a Pavia: evadono sette carcerati

Un foro nel locale delle docce - Sono riusciti a confondersi in mezzo alla fitta folla del sabato - Finora nessuna traccia

Pavia, 15

Sette detenuti sono evasi ieri, tra le 18.30 e le 19, dal carcere giudiziario di Pavia. I sette evasi sono Giuseppe Lombardi di 19 anni, da Castelvenere (Benevento); Renato Lanzani di 22, da Milano; Giorgio Boldoni di 30, da Milano; Francesco Zucchelli di 19 anni, da San Giuliano Milanese (Milano); Corrado Pitti di 25, da Borgofranco d'Ivrea (Torino); Anzio Muharemovich di 31, nomale, di origine slava e Carlo Fabiani di 31, da Sesto San Giovanni (Milano). Gli evasi, che hanno tutti precedenti per rapina e furti — alcuni di essi sono ancora in attesa di giudizio — sono fuggiti dal carcere dopo aver fatto un foro in una spessa parete difesa anche da sbarre incorporate che separa il locale delle caldaie per le docce da un cortile interno del carcere.

Dopo aver lavorato per alcuni giorni con martello, scalpello e seghe, i sette sono passati attraverso il foro, sono usciti nel cortile interno del carcere, hanno aperto dall'interno un portone e si sono allontanati attraverso la centralissima piazza Carlo Garavaglia, a quell'ora affollata. Il carcere, che è ospitato in un'ala del palazzo di giustizia (un ex convento) si trova infatti nel centro di Pavia.

Gli agenti di custodia hanno avvertito i carabinieri, la polizia e la Guardia di Finanza. Il procuratore della Repubblica di Pavia, dott. Antonino Borghese, ha cominciato una inchiesta: gli inquirenti si chiedono come i detenuti possano essersi procurati gli arnesi da scasso e come possano aver lavorato per più giorni nel locale delle caldaie indisturbati. Le docce nel carcere di Pavia sono sei. Gli ottanta detenuti vi accedono a turni.

Probabilmente i sette hanno lavorato coperti dal rumore dell'acqua. Davanti al locale delle docce solitamente staziona un solo agente di custodia per la sorveglianza. Gli arnesi da scasso probabilmente sono stati introdotti nel carcere giudiziario e consegnati clandestinamente agli evasi. Le ricerche degli evasi, proseguite per tutta la giornata di oggi, hanno dato finora esito negativo. (Ansa)

Il crollo al Prenestino: condanne fino a 13 anni

Roma, 15

Con la condanna del maggiore imputato Alberto Latini a 12 anni e 9 mesi di reclusione si è concluso davanti ai giudici del tribunale di Roma il processo per il crollo del Prenestino in cui perdettero la vita 17 persone e 70 rimasero ferite più o meno gravemente. Albertina Campanelli, moglie del Latini, è stata condannata a 4 anni e 6 mesi di reclusione. A Pietro Bresanutti e Mario Del Bufalo sono stati invece inflitti 6 mesi con la condizionale.

Gli imputati sono stati riconosciuti responsabili di tutti i reati loro ascritti: omicidio colposo plurimo, lesioni colpose, disastro colposo e detenzione abusiva di materie esplodenti per Latini e la moglie: detenzione senza licenza di materiali esplodenti per Bresanutti e Del Bufalo. La sentenza è stata emessa venerdì sera dopo circa due ore di camera di consiglio.

LETTERA DELL'EX MINISTRO AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

SUPERBUROCRATI: SCALFARO FA UN APPELLO A PERTINI

Viene invocato l'intervento della commissione inquirente Aperta condanna dei metodi di indagine sulla vicenda

Roma, 15

In merito alla vicenda dei superburocrati, l'ex ministro on. Scalfaro ha inviato al presidente della Camera, e per conoscenza al presidente della commissione inquirente, una lettera nella quale chiede che la questione dei superburocrati venga esaminata dalla «inquirente» con la massima urgenza. «Mi rivolgo a te — scrive Scalfaro nella lettera al presidente Pertini — di fronte al clamore giornalistico su presunti illeciti che taluni di noi, già ministri, avremmo compiuto nell'applicazione della legge ormai famosa relativa ai superburocrati. E mi rivolgo a te, alla tua sensibilità democratica, alla tua saggezza, alla tua altissima funzione di tutore della dignità, del prestigio del Parlamento.

«Ormai avvenuta l'aggressione pubblica, senza avviso alcuno, senza comunicazioni, senza richieste di spiegazione — aggiunge Scalfaro — non rimangono che due desolanti constatazioni e una motivata richiesta. Dunque, a che serve che la Carta costituzionale dica esplicitamente che non si può ritenere colpevole alcuno se non dopo una sentenza passato in giudicato? La questione era stata sottoposta alla commissione inquirente dal luglio scorso: a chi si deve questa esplosione scandalistica improvvisa? Chi ne ha interesse? Quali ignobili manovre consentono di far strame del nome altrui e per quali vantaggi e di chi? Per noi si è scritto: falso e truffa ai danni dello stato.

«E' sentenza fatta — aggiunge Scalfaro — dov'è la morale professionale di chi scrive sui giornali in nome della libertà, dov'è la tutela che ogni cittadino ha diritto di avere del proprio nome, della propria dignità, della propria onorabilità? Anche in questa aggressione che discredita a man salva, domina la legge della violenza».

La lettera dell'on. Scalfaro così prosegue: «Il consiglio di amministrazione di un ministero, presieduto dal ministro ma composto dai direttori generali, dai capi servizio, dai rappresentanti del personale e dai rappresentanti sindacali, ha applicato una legge; si ritiene applicata erroneamente, o si ritiene addirittura che la legge sia sbagliata? Ma dov'è il reato? C'è la Corte dei conti con il compito specifico di dare ogni garanzia affinché le promozioni si attuino lecitamente e che quindi la spesa pubblica sia motivata; ebbene vi fu registrazione di ogni promozione senza alcun rilievo.

«E' pensabile — prosegue Scalfaro — che il magistrato penale si ponga a supremo tutore e giudice di tutto e di tutti? Quale costituzione dà al magistrato questi compiti? E su questa via dove si può andare a finire? Un ministro deve rispondere al Parlamento che può censurarlo quando e come crede; questa mania pubblicitaria di vedere tutto sotto l'aspetto penale è travisamento della Costituzione e della legge.

«Com'è mio dovere — conclude Scalfaro — rispondo del mio operato che, da magistrato qual sono, fu sempre improntato all'assoluto rispetto delle leggi; per questo chiedo rapida procedura poiché non si può lasciare alcuno sotto accuse più o meno generiche né è giusto che rimanga il dubbio a sgretolare la fiducia. (Ansa)

DUE GIORNI DOPO LE INCURSIONI NELLE SEDI DEL SINDACATO DELL'AUTO A TORINO

I BRIGATISTI VANTANO LE AGGRESSIONI

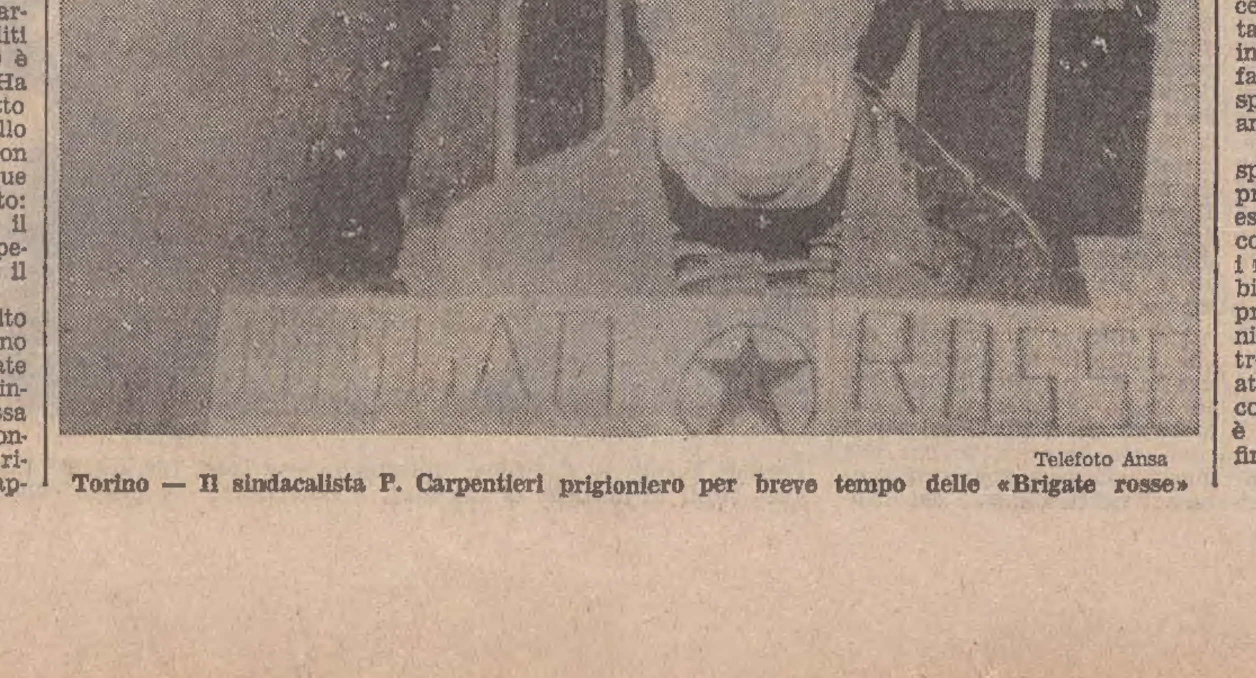
Torino, 15

Le «Brigate rosse», responsabili delle due incursioni contro sedi del sindacato dell'auto (Sida), si sono rifatte vive con il solito sistema della telefonata anonima per recapitare un lungo comunicato e la foto dell'impiegato Pasquale Carpentieri, legato e imbavagliato. I «documenti» sono stati lasciati venerdì in una cabina telefonica.

La fotografia è stata scattata con una macchina «Polaroid» ed è di qualità scadente. Il sindacalista Pasquale Carpentieri (uno degli aggrediti nella sede di via Nichelino) è ritratto in primo piano. Ha sulla bocca un grosso cerotto e, appeso al collo, un cartello intestato «Brigate rosse», con la tradizionale stella a cinque punte, sul quale è scritto: «Nessun compromesso con il progetto neocorporativo imperialista della Fiat. Costruire il potere proletario armato».

Sulla parte destra in alto della fotografia c'è una mano (le dita sono state raschiate per non lasciare il minimo indizio) che stringe una grossa pistola automatica. Sullo sfondo si scorge una persona, ripresa di schiena, con un cappello, forse uno degli altri sindacalisti del Sida. Fotografia e volantini erano contenuti in una busta bianca, senza alcuna intestazione.

Il comunicato ha la solita intestazione (la scritta «Brigate rosse» e la stella a cinque punte), è firmato «Per il comunismo - Brigate rosse» e porta la data del 12 dicembre. «Mercoledì 11 dicembre, alle ore 16.30, due nuclei armati delle Brigate rosse — ricorda il messaggio — hanno occupato e perquisito contemporaneamente le due sezioni zonali di Mirafiori e Rivalta dell'odiato sindacato padronale Sida. Gli elenchi completi degli iscritti e parecchio altro materiale interessante è stato sequestrato. I viscidi personaggi presenti hanno ricevuto il trattamento che si meritano: la gogna proletaria e l'intimazione di abbandonare al più presto il loro sudicio lavoro al servizio di questa centrale sindacale anti-operaia».



Telefoto Ansa

Torino — Il sindacalista P. Carpentieri prigioniero per breve tempo delle «Brigate rosse»

«Compagni — prosegue il comunicato — al Sida abbiamo gridato più e più volte la nostra sentenza di morte durante i cortei interni che spazzavano la fabbrica dai crumiri e lo abbiamo ribadito più forte che mai nelle parole d'ordine lanciate il 4 dicembre. Questa volontà di lotta va sviluppata e portata fino in fondo, anche fuori della fabbrica per non lasciare più spazio alle sporche manovre anti-operaie di costoro».

Dopo aver elencato le «responsabilità» del sindacato preso di mira dalla banda estremista, le «Brigate rosse» così spiegano nel comunicato i motivi della loro azione: «Abbiamo colpito il Sida per riproporre la necessità di organizzarci sul terreno dello scontro armato di potere. L'ultimo attacco sferrato dalla Fiat contro il movimento operaio è rappresentato dall'accordo firmato con i vertici sindacali. (Ansa)

MILIONI DI DELUSI

DOMENICA AMARA per i cineamatori

Roma, 15

Milioni di persone, che avevano programmato il loro pomeriggio domenicale al cinema, sono rimaste male quando hanno saputo che i ventimila dipendenti delle sale cinematografiche italiane erano in sciopero per tutta la giornata di oggi. La notizia dello sciopero era stata già annunciata nei giorni scorsi, ma il pubblico, senza notizie per la mancata uscita dei giornali, non se ne è ricordato.

I dipendenti delle sale cinematografiche aderenti alle federazioni sindacali (Fils-Cgil, Fuls-Cisl, Uils-Uil) sono scesi in sciopero per protestare contro la rottura delle trattative.

INIZIATA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA LA VISITA DI CINQUE GIORNI IN IRAN

LEONE DA IERI A TEHERAN CON UN FITTISSIMO «CARNET»

Oltre ai colloqui politici sulla complessa questione del Medio Oriente il programma prevede numerosi contatti sul piano economico degli scambi commerciali in atto fra i due paesi



Telefoto Upi
Teheran — La signora Leone con l'imperatrice Farah Diba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 15

Il Presidente della Repubblica Leone è da oggi in Iran in visita di Stato. Con Leone, che è accompagnato dalla consorte donna Vittoria, è anche il ministro degli affari esteri, Mariano Rumor. Il Capo dello Stato si tratterrà in Iran sino a giovedì 19, quando, nel pomeriggio, si recherà al Cairo per un colloquio con il Presidente egiziano Sadat, previsto per la mattina dopo. Il rientro a Roma avverrà nella stessa giornata di venerdì 20.

A Teheran Leone avrà domattina un colloquio con lo Shahanshah Mohammed Reza Pahlavi Aryamehr, contemporaneamente ad un incontro tra Rumor e il ministro degli esteri iraniano Abbas Ali Khalatbary, che sarà seguito da conversazioni allargate anche ai loro principali collaboratori. Un nuovo incontro con lo Scià, seguito da una colazione a corte, e preceduto da un colloquio con il premier Amir Abbas Hoveyda, è previsto la mattinata di giovedì, prima della partenza per il Cairo.

A parte questi colloqui politici, il programma è fitto di impegni. Questa sera è previsto, dopo il ricevimento del corpo diplomatico, un pranzo di gala offerto dallo Scià. Domattina Leone deporrà una corona al mausoleo dello scià Reza, padre dell'attuale sovrano e fondatore della dinastia dei Pahlavi nel 1926; quindi (dopo i colloqui politici) si incontrerà con esponenti della collettività italiana; in serata visiterà il museo archeologico e la nuova sede della Sirip, la società di ricerca petrolifera a partecipazione paritetica Agip-Nioc nata in seguito all'ormai famoso accordo ENI-Iran con cui, nel 1957, fu spezzato il monopolio delle grandi compagnie petrolifere internazionali. La giornata si concluderà con una rappresentazione all'opera.

Martedì vi sarà una escursione a Shiraz e a Persepolis, con una visita anche alla raffineria costruita dalla SNAM-progetti (ENI) e inaugurata un anno fa, che ha una capacità di 2 milioni di tonnellate l'anno (la stessa società ne costruirà un'altra di 4 milioni di tonn. a Tabriz). Mercoledì Leone visiterà Isfahan, l'antica capitale del regno dei Savafidi (1502-1736) affidata (come pure Persepolis) ai restauri degli archeologi italiani dell'ISMEO (Istituto italiano per il Medio e l'Estremo Oriente). Giovedì ritorno a Teheran, nuova fase di colloqui e quindi partenza per il Cairo.

La situazione mediorientale, che sarà anche al centro delle conversazioni con Sadat, la crisi energetica (l'Iran è il principale artefice dell'attuale politica dell'Opec) e i rapporti bilaterali, soprattutto, saranno gli argomenti discussi a Teheran. E' stato lo stesso Scià a dire, due mesi fa a Nuova Delhi: «Noi abbiamo firmato alcuni accordi con gli italiani negli ultimi mesi e certamente la visita del Presidente Leone è destinata a porre l'accento, non dico su una nuova partenza, perché noi abbiamo già cominciato, ma su una accelerazione di tutti i negoziati in corso e su una loro conclusione, il che costituirà probabilmente un fatto molto spettacolare».

L'accordo già firmato è quello stipulato a Roma in giugno (tra l'allora ministro del commercio estero Matteotti e il suo omologo Nahadavi) assieme ad una colossale intesa IRI-Iran del valore globale di oltre 2000 miliardi, per l'industrializzazione dell'intera regione di Bandar Abbas, tra il Golfo di Oman e il Golfo Persico. Le trattative in corso sono quelle tra l'ENI e la National Iranian Oil Companf per importanti accordi di collaborazione nei settori della petrolchimica e della distribuzione di prodotti petroliferi che potrebbero portare alla cessione alla Nioc di una partecipazione paritetica nelle attività dell'Agip in Italia e all'estero. Si tratterebbe di un fatto di grossa portata: una vera partecipazione industriale e non solo finanziaria. Nella trattativa rientrano forniture di greggio e di gas, quest'ultimo da inoltrare in Europa (si parla di 35 miliardi di metri cubi l'anno) con un lunghissimo gasdotto (4500 km) o mediante liquefazione e successiva rigassificazione (ipotesi che ha ripreso vigore in vista della riapertura di Suez). Per l'acquisto del gas le trattative sono condotte dalla SNAM, assieme alla Gaz de France e alla tedesca Ruhrgas. Quanto all'accordo IRI (che sarà attuato soprattutto tramite la Finsider ma che prevede anche il concorso di industrie private) comprende la progettazione (tramite una società mista costituita dall'Italimpianti e dall'iraniana Nisic) e la costruzione di un centro siderurgico a ciclo integrale della capacità di 3 milioni di tonnellate l'anno, l'attivazione di una miniera che fornirà il materiale, la costruzione di una centrale termoelettrica da 500 MW, di un gasdotto che alimenterà sia la centrale che il centro siderurgico, di un impianto di dissalazione, di un cantiere, di una intera città satellite di 80 mila abitanti.

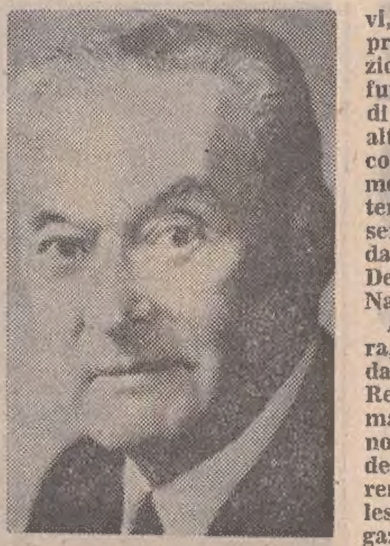
Oltre all'ENI, che ha aperto la strada alla presenza italiana in Iran, operano nel paese una decina di industrie italiane, dall'Agusta (che nel 1968 ha ricevuto ordini per 420 milioni di dollari per un totale di 399 elicotteri) alla EFIM, dalla Franceschini alla Lolli Ghetti, dalla Pirelli alla Snia, dalla IBP alla Ocrim, dalla CEG alla Marzotto. Quanto all'ENI la collaborazione riguarda sia il settore della ricerca petrolifera sia la fornitura di impianti e servizi. Sotto il primo profilo il gruppo è presente con la citata Sirip (Agip-Nioc) che nel '73 ha prodotto 7,5 milioni di tonnellate di greggio; con la Iminoco (Agip-Phillips-Oil and natural gas commission) che ne ha prodotte nello stesso anno 2,2 milioni; con la Egoco (Agip-Erap-Hispanoil-Petrofina-OEMV). Sotto il secondo con la SNAM-Progetti (che ha ultimato la citata raffineria di Shiraz e ne progetterà e costruirà una seconda a Tabriz: i contratti, firmati il 20 marzo, prevedono opere per 185 milioni di dollari); con la Saipem che ha sinora posato 230 km di oleodotti nel Golfo Persico e ha perforato oltre 70 pozzi, di cui circa 40 in mare. La Saipem ha anche costituito due società a capitale misto (a maggioranza iraniana) che operano nel settore dei montaggi di raffinerie, impianti petrolchimici e condotte: la Iransaipem (partecipazione Saipem 39 per cento) e la Persian Marine Construction Co. (partecipazione 24 per cento). Quanto agli scambi commerciali nel 1973 l'Italia ha importato merci per 264,4 miliardi (di cui 246 di petrolio, pari a 16,35 milioni di tonnellate) e ne ha esportate per 103,4 miliardi. Nei primi quattro mesi del '74 le importazioni hanno già raggiunto i 196 miliardi soprattutto per l'aumento dei prezzi del greggio: abbiamo infatti acquistato, 4,8 milioni di tonnellate pagandole 186,5 miliardi. Le esportazioni, nel quadrimestre, hanno appena raggiunto i 42 miliardi, con un saldo passivo (— 133,8 miliardi) che già sfiora quello dell'intero 1973 (— 160,9 miliardi).

L'aereo presidenziale, un DC 8-62 dell'Alitalia, ha preso terra all'aeroporto di Mehrabad alle 13,30 ora italiana (le 16 di Teheran). Al suo ingresso nello spazio aereo dell'Iran era stato affiancato da una pattuglia di Phantom che gli hanno fatto da scorta d'onore sino all'atterraggio. Alla scaletta, il Capo dello Stato e la signora Leone sono stati accolti dallo Scià e dall'imperatrice Farah Diba. Dopo aver ascoltato da un palco sistemato sulla pista l'esecuzione degli inni nazionali, i due capi di Stato hanno passato in rassegna le truppe che, a loro volta, hanno poi sfilato a passo di parata dinanzi al palco presidenziale. Una seconda cerimonia di benvenuto si è svolta, subito dopo l'ingresso nella capitale, sotto lo «Shahyad», l'arco trionfale edificato in occasione dei 2500 anni della monarchia persiana. Qui il sindaco di Teheran ha consegnato a Leone le chiavi della città. Successivamente, al palazzo reale di Niavaran si è svolta la cerimonia della presentazione, al Presidente italiano, dei capi delle missioni diplomatiche accreditate a Teheran.

Mario Novelli

Per esigenze tecniche l'uscita del settimanale **«LA CITTADELLA»** è rinviata a dopodomani, mercoledì, 18 dicembre.

È morto Walter Lippmann principe dei «columnist»



New York, 15

Walter Lippmann, notissimo commentatore politico ed una delle maggiori figure del giornalismo statunitense, due volte vincitore del «Premio Pulitzer», è morto a New York all'età di 85 anni. Il decesso è avvenuto nella sua abitazione a Manhattan, dove egli era tornato recentemente dopo una lunga degenza in clinica per una congestione cerebrale che lo aveva colpito nel 1973, provocando la paralisi degli arti inferiori.

I suoi commenti politici ospitati da numerosissimi giornali di tutti gli Stati Uniti, hanno esercitato una grande influenza sull'opinione pubblica americana per oltre trent'anni. Lippmann, infatti, incominciò la sua carriera nel giornalismo sotto la presidenza di Wilson, e la proseguì ininterrottamente durante gli anni successivi, che videro al potere otto presidenti della confederazione. Molti di questi ultimi furono con lui in rapporti di amicizia e confidenza; d'altra parte, Lippmann fu a contatto anche con moltissime personalità del mondo internazionale, che gli concessero interviste in esclusiva da (Churchill a Kruscev, da De Gaulle a Nehru e a Nasser).

Agli inizi della sua carriera, nel 1914, fu uno dei fondatori del periodico «New Republic». Alla fine della prima guerra mondiale la sua notorietà era già così grande che partecipò alla conferenza per la pace di Versailles come membro della delegazione statunitense. Nel 1921 entrò nella direzione del giornale «New York World», e dieci anni più tardi incominciò a lavorare per il «New York Herald Tribune», i cui articoli comparivano su un numero di giornali fino a 250, in tutta la confederazione, raggiungendo un numero di molti milioni di lettori e riscuotendo l'attenzione dei massimi esponenti della vita politica.

Per questa sua vastissima opera ricevette a due riprese, nel 1958 e nel 1962, il «Premio Pulitzer». L'anno scorso si ammalò gravemente.

Walter Lippmann era nato a New York il 23 settembre 1889 da una famiglia benestante di ebrei originari della Germania. Aveva frequentato l'università di Harvard laureandosi con lode e, durante il periodo universitario, era stato assistente di storia della filosofia con il filosofo George Santayana.

(Ansa)

NELL'ALMANACCO DEI RAPIMENTI

Adesso forse si sa chi ha rapito Puccio

Cagliari, 15

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Luigi Lombardini, ha emesso cinque mandati di cattura per omicidio premeditato e per sequestro a scopo di estorsione di Giuseppe Maria Carta, di 18 anni, detto «Puccio», figlio dell'ex presidente della compagnia aerea «Alisarda», rapito il 17 marzo scorso. Le cinque persone — colpite dal provvedimento del magistrato — sono attualmente rinchiuse nelle carceri di Sassari, essendo state arrestate agli inizi del mese con l'accusa di tentativo di omicidio del commerciante di carni nuorese Peppino Cappelli, di 42 anni, ferito con alcune fucilate il 2 novembre. Sono Mario Boccia, di 24 anni, di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), i fratelli Antonio e Francesco Sarnino, di 38 e 40, di San Gennariello Ottaviano (Napoli) ma residenti da tempo ad Oristano, Antonio Cannas, di 34, e Sebastiano Delogu, di 27, entrambi di Nuoro.

A quanto si è appreso, da tempo polizia e carabinieri sorvegliavano i cinque nell'ambito degli accertamenti sul rapimento del figlio dell'ex presidente dell'«Alisarda». La svolta decisiva per le indagini è, comunque, arrivata solo dopo il ferimento di Peppino Cappelli. Quest'ultimo — rapito nell'estate di sette anni fa da Graziano Mesina e dalla sua banda e rilasciato dopo 17 giorni — era stato, infatti, incaricato dal padre del giovane di svolgere accertamenti per identificare i rapitori del congiunto. I banditi, venuti a conoscenza del fatto, avrebbero assoldato un «killer» da fuori (che secondo gli investigatori sarebbe il Boccia), per uccidere il commerciante di carni.

Sulla vicenda gli investigatori mantengono, per ora, uno stretto riserbo, anche perché sarebbero sulle tracce di altri complici dei cinque. Secondo quanto hanno, tuttavia, dichiarato il dirigente della squadra mobile di Cagliari, dott. Virgilio Fichera, e il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, cap. Erasmo Puddu, con i quali hanno collaborato le squadre mobili di Sassari e Nuoro e la Criminalpol sarda, ancora non è possibile stabilire il ruolo preciso che i cinque hanno avuto nel rapimento di «Puccio» Carta (se siano stati, cioè, gli ideatori o solo i «manovali»). «Si è trattato in ogni caso — ha detto il dott. Fichera — di un sequestro atipico. Per la prima volta, infatti, non abbiamo trovato la traccia materiale del rapimento e questo ha senz'altro complicato molto le indagini».

Breve scontro

Saronno, 15

E' durato ventiquattro ore il «rapimento» dello studente Antonello Montani, di 15 anni, abitante a Rescaldina (Milano) in via Barbara Melzi. Prelevato da due sconosciuti a bordo di un'automobile sabato mattina alle 8.30 davanti alla stazione delle Ferrovie Nord di Saronno (Varese), è stato rilasciato stamane alle nove alla stazione di Lambrate a Milano. Il giovane ha poi raggiunto in treno Saronno dove è stato preso in consegna dai carabinieri.

Antonello Montani è figlio di operai: il padre Gaspare lavora alla «Cantoni» di Saronno mentre la madre Adelaide Raimondi è operaia alla «Olmina Cantoni» di Castellanza. Gli zii di Antonello sono titolari di una ditta specializzata nella costruzione di motori. Il pronto rilascio del giovane potrebbe essere giustificato con l'ipotesi di un errore di persona dei rapitori che, probabilmente, puntavano al cugino di Antonello, che ha la sua stessa età. I carabinieri mantengono sulla vicenda il massimo riserbo anche se da indiscrezioni si è appreso che il racconto fatto dal giovane agli inquirenti presenterebbe alcuni lati oscuri.

MESSAGGIO SU NASTRO PER L'EREDITIERA AMERICANA FATTASI SIMBIONESE

Patty, torna a casa almeno per Natale!

La signora Hearst promette alla figlia che non avrà «veri e propri problemi» se si presenterà spontaneamente - Rivelazioni e congetture di una giornalista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hillsborough, 15

La madre di Patricia Hearst ha indirizzato per radio alla figlia un messaggio registrato, nel quale esorta la ragazza a tornare a casa per Natale. Ancora una volta il nastro magnetico è entrato dunque nella drammatica vicenda della ventenne ereditiera che, rapita il 4 febbraio dall'«Esercito di liberazione simbionese», ha poi fatto sapere di avere aderito all'organizzazione estremista. Con una registrazione fatta giungere alla famiglia, Patty Hearst denunciava i genitori come «porci», l'epiteto indirizzato dai nemici del «sistema» ai loro avversari, e proclamava fedeltà al movimento dei «simbionesi».

Catherine Hearst, cinquantottenne, consorte del magnate dell'editoria giornalistica Randolph Hearst, dice nel messaggio ora diffuso dalla radio: «Sono certa, Patty, che tu ti renda conto della nostra sofferenza alla prospettiva di fare il Natale senza di te».

La signora Hearst promette alla figlia che non avrà «veri e propri problemi» se si presenterà spontaneamente, e la informa della recente morte della nonna e di una zia.

Poi il sensazionale risvolto. Patricia faceva sapere di essere diventata una «simbionese». L'«esercito» aveva chiesto in cambio della sua restituzione la distribuzione di viveri per quattro milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire) alla gente bisognosa della California. Fu organizzata un'operazione, la distribuzione ebbe inizio. Poi venne sospesa.

All'inizio di novembre Randolph Hearst ha fatto sapere che ritirava anche l'offerta di un premio di cinquantamila dollari a chi gli avesse fatto riavere la figlia. Il cinquantottenne presidente del «San Francisco Examiner», e la moglie, dicevano nella comunicazione di essere sempre a fianco della figlia, ma di aver deciso di ritirare l'offerta perché poteva essere pericolosa per la sicurezza e l'incolumità di Patricia. L'offerta, aggiungevano, poteva essere interpretata male dalla ragazza, e dissuaderla dal ritorno spontaneo.

Gli Hearst tenevano a precisare che il riferimento a persone in caccia del premio non era specificamente diretto contro Mickey Cohen, un tempo personaggio di primo piano della vita clandestina di Los Angeles. In ottobre Cohen incontrò gli Hearst nella città californiana, e disse loro che credeva di aver rintracciato Patty a Cleveland nell'Ohio, tramite i suoi contatti. A quanto si è detto Cohen si offrì di cercar di prelevare la ragazza per portarla ai genitori, ma loro declinarono la proposta. In seguito, nell'ambiente della polizia è stato detto che nulla indica che Patty Hearst fosse a Cleveland o vi sia stata dopo il rapimento.

Si ritiene che Patricia sia ancora in compagnia di Bill e Emily Harris, i soli superstiti dell'«Esercito di liberazione simbionese». Sei simbionesi vennero uccisi il 17 maggio, in una sparatoria con la polizia di Los Angeles, che aveva dato l'assalto alla casa nella quale erano nascosti. Gli Harris e Patricia Hearst sono da allora irreperibili.

Marilyn Baker, la giornalista che ha scoperto nel corso della vicenda vari importanti risvolti, ha scritto un libro intitolato «Exclusive», nel quale dice che un giorno un'auto passerà con il rosso, in qualche città degli Stati Uniti, e sarà fermata da un poliziotto. La donna al volante darà all'agente l'impressione di qualcuna già conosciuta. La porterà al comando per l'interrogatorio, e così finirà il caso Hearst.

Bruce Russell

A martellate

Roma, 15

Un emigrato pugliese, Vincenzo Artuzzi, di 52 anni, ha ucciso a colpi di martello la figlia Giuseppina di 21 anni, e poi ha tentato di suicidarsi con un coltello. Soccorso mentre vagava per la strada con gli abiti sporchi di sangue e trasportato all'ospedale San Camillo, l'uomo è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni. Dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore dott. Lo Piano, Artuzzi è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli con l'accusa di omicidio volontario.

Il fatto è avvenuto venerdì pomeriggio in un appartamento di viale Marconi. *(Ansa)*

FURIOSO INCENDIO A NOTTINGHAM IN UNA CASA DI RIPOSO

STRAGE DI OTTUAGENARI TRA LE FIAMME E IL FUMO

Diciotto dei quarantanove ricoverati sono periti, ventuno risultano feriti o ustionati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nottingham, 15

Un furioso incendio ha devastato nelle prime ore di domenica mattina una casa di riposo per anziani a Edwalton, presso Nottingham, e fiamme e fumo hanno ucciso diciotto dei quarantanove ricoverati. Un'assistente della direttrice ha percorso i locali, non appena è stato dato l'allarme, e ha cercato di radunare gli ospiti più lenti a mettersi in salvo. Ma molti di loro erano troppo deboli o ammalati per poter scendere dal letto. Il terrore ha forse contribuito a bloccarne altri.

Ventuno i feriti e gli ustionati: quindici ricoverati della «Fairfield Home», due poliziotti, due vigili del fuoco e due barellieri. L'età media delle persone ospitate nella casa di riposo era di ottant'anni. Fra i sedici che non erano riusciti a mettersi in salvo da soli, e che sono stati soccorsi da pompieri, poliziotti, infermieri delle autolettighe e personale dell'istituto, tre uomini di novantanove anni.

Erano all'incirca le due del mattino quando uno degli ospiti si è accorto del fuoco. Ha gridato, è accorsa la vicedirettrice, signora Alice Johnson, e ha visto le fiamme che avanzavano rapidamente lungo la struttura dell'edificio a un piano; costruito tredici anni or sono, e che sviluppavano una gran massa di fumo.

La signora Johnson ha intriso d'acqua un asciugamano, se lo è messo sul volto e con quella rudimentale maschera è passata di locale in locale, dando a sua volta l'allarme. Ma alcuni degli anziani ospiti avevano preso un sonnifero ed erano storditi, altri non erano in grado di scendere o di camminare.

Quando i pompieri con la maschera sono entrati nell'edificio, hanno trovato persone morte nel letto, altre stese a terra, prive di vita. Sedici le donne fra le vittime. Le autorità non hanno per ora rilasciato i nomi.

La vicedirettrice e il resto del personale sono riusciti a portar fuori numerose persone, fra loro un uomo che trascorre l'esistenza su una poltrona a rotelle. Quando hanno tentato di rientrare il fumo era tanto denso ed acre che li ha ricacciati, ed è stato necessario lasciare il compito ai pompieri muniti di respiratore. Ma anche i vigili del fuoco hanno trovato difficile entrare, perché il fuoco divampava violento.

Edwalton è a otto chilometri da Nottingham, centro situato due centinaia di chilometri a Nord di Londra. L'istituto è gestito da una società privata e ospitava soprattutto persone delle immediate vicinanze. Era stato costruito con materiale prefabbricato.

Tutti i feriti sono stati ricoverati all'ospedale generale di Nottingham. Un vigile del fuoco ha un braccio spezzato. Albert Thornhill, comandante dei pompieri di Nottingham, ha detto che la maggior parte delle vittime è stata soffocata dal fumo. «Una scena orribile», ha detto. «Non abbiamo potuto far altro che cercare la gente a tentoni, il fumo era tanto spesso che non si vedeva nulla».

Un uomo che abita nei pressi dell'edificio ha spezzato i vetri delle finestre, si è gettato dento, ha spinto a forza le anziane persone terrorizzate e urlanti facendole uscire. E' Al Richins, funzionario del servizio trasporti. Ha raccontato che si era alzato e dando un'occhiata dalla finestra ha visto le fiamme che guizzavano dal tetto del basso edificio, a un'estremità dello stabile. E' corso subito verso l'istituto, per fare quanto poteva.

Sulle cause dell'incendio le autorità non si sono per ora pronunciate. Sono in corso le indagini, si raccolgono testimonianze. Il primo ministro Harold Wilson, che si sta rimettendo da un'infezione virale nella casa di campagna dei Chequers, ha inviato al consiglio della contea di Nottingham un telegramma di cordoglio: «Intero paese», dice il premier, «è scosso e inorridito per la notizia del disastro».

L'incendio è il più grave in Gran Bretagna da quando nell'agosto 1973 il fuoco divorò un centro di divertimenti nell'isola di Man, al «Summerland Hotel», uccidendo cinquanta persone.

Gregory Jensen



Telefoto Upi
Nottingham — Vigili del fuoco in azione per spegnere il furioso incendio che ha causato ben diciotto vittime tra i quarantanove ricoverati in una casa di riposo per anziani

Il principio della fine

Las Vegas, 15

Un uomo vestito correttamente di scuro ha perso recentemente in una casa da gioco di Las Vegas un milione di dollari in una sola notte. Altri tre hanno perso insieme in cinque giorni più di un milione di dollari.

Oltre a queste forti perdite, questi uomini hanno in comune una cosa: la nazionalità. Sono infatti tutti arabi.

«Ricchi arabi arrivano a Las Vegas da diverse settimane a bordo dei loro Jet personali» ha riferito il direttore del Grand Hotel. «In 21 anni che sono qui ho visto tante persone ricche. Ma nessuna che spendesse e giocasse come gli arabi».

Tre principi dell'Arabia Saudita hanno occupato recentemente appartamenti dell'hotel ad 800 dollari al giorno. E sono arrivati con le loro guardie, con i loro consiglieri finanziari, i loro cuochi, i loro assaggiatori e altri dipendenti.

Hanno giocato al Metro Club, un club privato riservato solo ai ricchissimi.

LA GIOSTRA DI «CANZONISSIMA»

In semifinale movimentata vincono Nazzaro e la Carta

Roma, 15

Molto movimentata l'undicesima puntata di «Canzonissima» (vinta da Nazzaro su Ranieri per la musica leggera e Maria Carta per il folk) con la quale si sono concluse le semifinali della trasmissione.

Renato Pozzetto mentre si esibiva dal vivo al «Teatro delle Vittorie» ha riportato una contusione all'alluce sinistro prendendo a calci un trombone, mentre Raffaella Carrà ha vissuto un «piccolo dramma». Durante le prove generali, infatti, mentre anche lei si esibiva dal vivo nel balletto ispirato alle commedie musicali (che ha poi eseguito sempre dal vivo durante la registrazione pomeridiana) nel cambiarsi velocemente d'abito da un lato della scena non inquadrato dalle telecamere le si scopriva un seno.

Questa seconda semifinale di «Canzonissima» è stata ribattezzata «Napoli contro tutti» perché ben cinque erano i partenopei in gara: Gianni Nazzaro, Massimo Ranieri e due degli «Alunni del Sole» per la musica leggera, oltre a Cigliano per il folk. Ebbene se Cigliano è stato costretto a soccombere, sia pure per poco, nei confronti di Maria Carta, i napoletani della musica leggera l'hanno praticamente fatta da padroni: 1.o Nazzaro, 2.o Ranieri e terzi gli «Alunni del Sole». L'ha spuntata quindi Gianni Nazzaro. Il vincitore dell'ultima edizione del «Disco per l'estate» che la sera precedente aveva esordito con grande successo come attore-ballerino nello spettacolo di Pippo Baudo e Lino Banfi «Alle nove sottocasa» che ha piazzato le tende a Roma nel quartiere di Montesacro) ha fatto subito capire che faceva sul serio. Ha cantato per primo («Piccola mia piccola» scritta per lui dal cantautore Sandro Giacobbe) ed è riuscito a ottenere il quasi-en plein (96,6) dalla giuria dei giovani. Sono stati proprio i «minorenni» della giuria, anzi a decidere le sorti della gara visto che al momento di assegnare il punteggio a Massimo Ranieri (che ha cantato «Per una donna», una canzone suggestiva di Polito-Bigazzi-Savio) hanno pensato di attribuirgli ben dieci voti di meno (86,6), che hanno reso inutili la più elevate votazioni delle donne (96,6 contro 93,3 assegnato a Nazzaro) e degli uomini (86.6 a Ranieri e 83.3 al vincitore).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SIGNIFICATIVA CELEBRAZIONE DEI 50 ANNI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

PATRIMONIO DA DIFENDERE LA VITALITÀ DELL'ATENEO

Solenne conferimento delle lauree «honoris causa» a Ugo Irneri, Rinaldo Bertoli e Rino Snaidero

E' stato celebrato sabato nell'aula magna dell'Università il mezzo secolo di vita di quella Facoltà di economia e commercio che, nata in seguito alla trasformazione del Regio Istituto superiore per il commercio, ha rappresentato la prima pietra sulla quale è stato costruito l'Ateneo triestino. La solenne cerimonia ha avuto luogo, alla presenza delle massime autorità cittadine e regionali, del corpo accademico, dei presidi di ventiquattro Facoltà economiche di altre Università italiane, nonché i presidi delle Facoltà economiche dei Paesi vicini (Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania) e dell'Università di New Orleans, con le quali l'Università di Trieste mantiene costanti rapporti scientifici e culturali.

L'aula era gremita anche d'invitati e di studenti; fra questi ultimi, un folto gruppo di contestatori, che ha disturbato la manifestazione con grida ostili, fischi, canti e invettive all'indirizzo degli oratori, prima, e dei tre neo-dottori honoris causa, poi: pretesto della contestazione: il mancato pagamento del presalario e l'estrazione socio-politica dei tre neo-dottori. Nessun incidente in aula, salvo i clamori verbali.

La cerimonia si è aperta con il saluto del Rettore, prof. Gianpaolo de Ferra, il quale ha colto l'occasione per sottolineare il «momento di ambascia che, in coincidenza con la crisi del Paese, attraversano le Università, ancora una volta colpite — ha detto — dall'insufficienza degli stanziamenti, con il rischio di una paralisi a brevissima scadenza». Ed ha soggiunto: «Noi non crediamo che l'autorità di governo vorrà rimanere insensibile alle reali, obiettive esigenze di funzionamento delle Università; crediamo, in altre parole, che esso non vorrà possa essere disperso, forse irrimediabilmente, un patrimonio che si è accumulato nei secoli». Ed ha concluso: «Noi non siamo timidi postulanti, noi chiediamo con fierezza e dignità che chi fruisce del nostro servizio non c'impedisca di svolgerlo».

Dopo un intervento augurale del sindaco Spaccini, ha preso la parola il presidente della Giunta regionale, Comelli, il quale ha riconfermato «anche in futuro il sostegno della Regione» all'Università di Trieste ed ha espresso «viva felicitazione per coloro che vengono insigniti, a seguito di decisione altamente significativa, della laurea honoris causa». Sono quindi intervenuti il preside della Facoltà di economia e commercio prof. Calzolari e il prof. Tagliaferri, ordinario di storia economica dell'Ateneo, i quali hanno commentato l'importante evento legando la celebrazione del cinquantenario della Facoltà di economia e commercio con quella della stessa Università triestina che in essa ebbe il suo significativo fulcro.

La cerimonia è culminata con il conferimento delle lauree honoris causa a Ugo Irneri, Rinaldo Bertoli e Rino Snaidero: altrettanti benemeriti cittadini che con opere d'impegno hanno contribuito al progresso economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia, permettendo così l'inserimento della facoltà dell'Università di Trieste nella realtà economica e sociale della regione con rapporto diretto fra cultura e lavoro.

Deroga al «riposo» per le pasticcerie

Il Sindaco, con proprio provvedimento, ha disposto la deroga — fino al 31 dicembre — alla chiusura settimanale obbligatoria delle pasticcerie e dei negozi ad attività prevalente di pasticceria.

A.I.M.C. Domani alle ore 17, nella sede dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, in via Mazzini 26, la prof. Edda Serra parlerà su «Attualità di Francesco Petrarca» nel VI centenario della morte del poeta.



(«Italfoto»)
I tre nuovi dottori: da sinistra a destra, Rino Snaidero, Ugo Irneri e Rinaldo Bertoli

Decisa a Portogruaro la nuova raffineria

Della costruzione della raffineria dell'ENI a Lagugnana — un progetto seguito con particolare attenzione a Trieste essendo noto che il terminal dell'impianto incrementerebbe la contestata funzione del nostro porto come scalo petrolifero — si è parlato nell'ultima seduta del Senato. Rispondendo a un'interrogazione comunista (del senatore Chinello, dichiaratosi poi insoddisfatto dalla risposta), il sottosegretario all'industria, Carenini ha dichiarato che la costruzione della raffineria è stata approvata dalla commissione interministeriale per la disciplina petrolifera, nonché dal ministero della pubblica istruzione, dallo stato maggiore della difesa, dal CIPE, dalla Regione veneta e da altri enti locali direttamente interessati, «anche se è innegabile — ha soggiunto il sottosegretario — che enti turistici, comuni e privati cittadini abbiano protestato contro l'iniziativa».

Che la collocazione del terminal della raffineria destinata a sorgere presso Portogruaro sia da individuare nel porto di Trieste può apparire indirettamente confermato dallo stesso sottosegretario, il quale ha precisato che l'impianto «non arrecherà pregiudizi alle zone costiere turistiche esistenti tra Venezia e Grado».

CON IL CUORE «NUOVO» E IL CAPPELLO DA COW-BOY

SANDRINO È A CASA

E' latore di una lettera dei medici americani per i bambini di Trieste che l'hanno aiutato

Sandrino è tornato. Sta benissimo. E' sceso ieri pomeriggio dall'aereo, a Ronchi, con un cappello da cow-boy; è sceso dalla passerella, seguito dai genitori e da zia Laura, raggianti, esibendo felice le mazze da baseball ricevute come «souvenir» oltre Oceano, incontro ad amici e parenti che ne attendevano con trepidazione il rientro a casa, e in mezzo ad essi il suo maestro di scuola. Si è così conclusa, dopo un volo durato con soste nei vari scali ventiquattr'ore consecutive, l'avventura americana di Sandrino Madalozzo: il suo cuore matto poteva essere aggiustato soltanto laggiù, grazie alla generosa gara di solidarietà che attraverso il «Piccolo» ha mobilitato un'intera città.

L'aria di casa, ora, la migliore terapia per la sua convalescenza secondo i medici che l'hanno attentamente seguito dopo l'arduo intervento chirurgico. Appena rientrato nella sua abitazione di via Cappello, Sandrino avrebbe voluto attaccarsi al telefono per raccontare a tutti gli amici la sua gioia e ringraziarli, per dirgli dei magnifici regali che giovedì, quando ha festeggiato i 9 anni, ha ricevuto dai genitori, dalle zie, dai medici, dai suoi nuovi amici d'America: tre valigie di doni. In tasca una lettera del dott. Welton M. Gersony, direttore della divisione di cardiochirurgia pediatrica della Columbia University di New York, indirizzata ai bambini di Trieste:

«Avete contribuito ad aiutare Alessandro Madalozzo perché potesse venire operato al cuore. Sebbene l'intervento fosse pericoloso, Alessandro l'ha superato ed ora ritorna a casa sua. Questo deve rendervi — così si rivolge il medico statunitense ai bambini triestini — molto orgogliosi per averlo aiutato. Parte del denaro da voi raccolto è stato messo a disposizione di un fondo di ricerche. Questo ci aiuterà a progredire nel campo delle malattie del cuore dei bambini, affinché altri bambini, come Alessandro, possano venir aiutati in futuro. Il resto rimane per Alessandro, per la sua educazione.

«Noi siamo fiduciosi — scrive il dott. Gersony — che questa operazione aiuterà Alessandro ad avere una vita più completa e produttiva, e il resto del denaro provvederà al suo futuro. Io so che posso parlare a nome di tutti i medici che qui negli Stati Uniti hanno collaborato a curare Alessandro, quando mi congratulo con voi per il vostro gesto umano nell'aiutare questo bambino, e anche noi siamo stati molto felici di averlo potuto aiutare. Lo abbiamo fatto non soltanto nell'interesse d'amicizia tra i nostri due paesi, ma anche per il nostro interessamento per tutti i bambini di ogni dove. Quando si tratta di bambini, non ci sono nazioni, siamo tutti un solo mondo».

C'erano tante belle cose che a Sandrino premeva di dire, al suo arrivo ieri pomeriggio, ma occorreva farlo riposare dopo il lungo e faticoso viaggio. Domani è un altro giorno.

«Gettoni»: interrogatori anticipati

Il bilancio di previsione del Comune giungerà al traguardo del voto domani sera, dopo le repliche dell'assessore competente e del sindaco e le dichiarazioni dei rappresentanti di tutti i partiti. In vista dell'importante scadenza politico-amministrativa, il sindaco, gli assessori e i consiglieri dei partiti di maggioranza nei confronti dei quali è stato comunicato l'avvio di un procedimento per peculato in ordine alla delibera sui «gettoni» hanno chiesto e ottenuto l'anticipo allo scorso giovedì, nel tardo pomeriggio, d'essere interrogati dal giudice istruttore dott. Serbo: si tratta di 23 amministratori, i quali sono stati sentiti dal giudice, presente il loro comune patrocinatore avv. Morgera. I consiglieri d'opposizione verranno invece sentiti dal giudice regolarmente a cominciare da domani, secondo la data fissata dal giudice per la comparizione; i liberali assistiti dall'avv. Trampus, i comunisti dall'avv. Cuccagna, i missini dall'avv. Segariol.

Dieci miliardi per opere regionali

Il Consiglio dei ministri, nella sua ultima seduta, ha approvato, tra l'altro, un disegno di legge che autorizza la concessione di un contributo speciale di 10 miliardi di lire al Friuli - Venezia Giulia. La somma sarà destinata a opere igienico-sanitarie e a interventi per lo sviluppo industriale.

DUE IMPORTANTI DELIBERAZIONI DEL C.I.P.E.

TRIESTE FRA I PORTI CON ESIGENZE PRIORITARIE

Attesa la concessione di non meno di 8 miliardi Provvedimenti anche per lo sviluppo della G.M.T.

Il comitato interministeriale per la programmazione economica, presieduto dal ministro del bilancio Andreotti, ha emanato le direttive per l'attuazione della legge n. 366 del 1974, che riguarda provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione e l'esecuzione di opere nei porti. Nell'ambito di tali direttive, il Cipe ha stabilito che lo stanziamento complessivo di 160 miliardi di lire verrà «prioritariamente indirizzato verso gli scali il cui traffico commerciale abbia superato nel 1972 un milione di tonnellate di merci secche, che abbiano una preminente funzione internazionale, che siano situati nel Mezzogiorno continentale e nelle Isole (a quest'ultimo intervento è riservato il 44 per cento della spesa complessiva) e che non dispongano di finanziamenti derivanti da leggi speciali o da altri finanziamenti pubblici».

Si è così sbloccata anche per il porto di Trieste l'acquisizione della quota ad esso spettante in base alla legge dei 160 miliardi: il nostro scalo rientra infatti, secondo le direttive del Cipe in ordine alla priorità degli stanziamenti, fra quelli il cui traffico abbia superato nel 1972 il milione di merci secche (esso è stato sull'ordine dei quattro milioni di tonnellate, solo per le merci secche, senza contare i traffici d'idrocarburi che hanno superato i 31 milioni di tonnellate). Per quanto riguarda l'entità del finanziamento, nella ripartizione del fondo complessivo, il nostro Ente porto conta sull'acquisizione di almeno 8 miliardi di lire, sette dei quali dovrebbero essere urgentemente impegnati per il potenziamento delle strutture portuali, mentre un miliardo dovrebbe essere destinato alla sistemazione delle dighe.

Il Cipe ha inoltre approvato, nella stessa riunione, un provvedimento riguardante alcune grosse iniziative industriali in campo nazionale, tra le quali rientra un progetto interessante gli sviluppi della Grandi Motori Trieste.

FERITA UNA DONNA

Scoppia la caldaia del riscaldamento

La caldaia di un impianto di riscaldamento da poco installato in una casetta di Coloncovez, è scoppiata stanotte, in via Bartolomeo Gianelli 12. La deflagrazione ha fatto crollare una parete, i cui mattoni e calcinacci sono finiti addosso a una donna, la pensionata Leopolda Drasich vedova Brauzon, di 62 anni.

Un vicino, messo in allarme dallo scoppio, è accorso ed ha telefonato ai vigili del fuoco e al «113». Più tardi è stata chiamata anche la Croce Rossa, in quanto — in un primo momento — non si riteneva che la signora Leopolda avesse bisogno di cure mediche. All'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove la donna è arrivata cinque minuti prima dell'una, il medico di turno le ha riscontrato contusioni alla parte destra del torace con sospette lesioni costali e un leggero stato di choc. Ricoverata nella divisione di guardia chirurgica, l'infortunata è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Morto il disperso in Val Rosandra

E' stato trovato morto nei pressi della sua abitazione, l'uomo scomparso da San Dorligo della Valle e ricercato dai carabinieri in tutta la Val Rosandra. Il corpo dell'uomo, il pensionato Daniele Sedmak, di 52 anni, è stato portato all'aperto dall'acqua, all'uscita da una specie di grotta in cui passa una condotta che riversa l'acqua piovana proveniente dalle falde montane.

E' possibile che l'uomo — che proprio la sera prima della sua scomparsa aveva manifestato a un amico partigiano il desiderio di tornare in quella grotta — si sia inoltrato nella cavità e sia scivolato nell'acqua che lo ha trascinato, ormai annegato, all'aperto. La salma dell'uomo è stata trasportata all'Obitorio e ivi deposta a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'autopsia rivelerà le cause del decesso.

Domani assemblea al Nautico occupato

E' forse avviata a conclusione la vertenza studentesca scoppiata al Nautico e che ha portato all'occupazione dell'Istituto: per domani alle ore 17 è stata indetta un'assemblea di studenti, insegnanti e genitori, con all'ordine del giorno una relazione sui fatti avvenuti dall'inizio dell'agitazione (derivata dal mancato sdoppiamento della quarta classe «capitani») e una decisione sulla ripresa delle lezioni.

A causa di un malore, un impiegato di 60 anni, Teodolindo Cimadori, abitante a Sistiana, è andato a finire con la sua «500» contro un albero di viale Miramare all'altezza del bagno ferroviario. E' stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale con prognosi di 15 giorni.

«VERTICE» DELL'AGIS A TRIESTE

LUCI E OMBRE DELLO SPETTACOLO

Incontro con il direttore generale del Ministero e con i sovrintendenti alla Scala e alla Fenice

I principali problemi nel settore dello spettacolo sono stati affrontati in un incontro che gli esponenti dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) hanno avuto nella sede dell'Associazione industriali di Trieste. Erano presenti il direttore generale dello spettacolo al ministero del turismo, De Biase; il vicepresidente e segretario generale dell'Agis, Bruno; il presidente dell'Associazione nazionale enti lirici spettacolo (Anels), Grassi, sovrintendente alla Scala; il sovrintendente alla Fenice di Venezia, Ammannati, e per gli enti privati il sen. Mazzaroli.

Dopo il saluto del presidente gli industriali triestini, Modiano, il comm. Frandoli — nella sua qualità di presidente della sezione territoriale Agis — ha sottolineato la crisi del settore, dovuta — ha detto — all'insufficienza di leggi organiche articolate alle reali esigenze dei vari settori, alla non sufficiente erogazione dei contributi, all'eccessiva ritardata corresponsione degli stessi, che pone gli enti in difficoltà di cassa, oltre ad aggravare i bilanci di ingenti passivi. Questi enti hanno quindi bisogno dell'approvazione di tutta una serie di provvedimenti invocati dall'Agis e che attendono da tempo delle concrete soluzioni. Frandoli ha quindi consegnato al dott. De Biase una medaglia ricordo con l'effigie di San Giusto.

Gli ha risposto il dott. Bruno, rilevando la difficoltà in cui versa il settore e gli sperabili futuri provvedimenti da parte del ministero, considerato il passaggio della sezione spettacolo al dicastero beni culturali. Paolo Grassi ha fatto una panoramica della cultura triestina, che ha voluto definire «europea», sottolineando quindi l'influenza del teatro sull'educazione dei giovani. Hanno parlato pure Guido Botteri (il settore della prosa ha raggiunto a Trieste un ragguardevole numero di abbonati), e Giampaolo de Ferra (vi è un continuo incremento delle frequenze al «Verdi»). Sono intervenuti per il teatro sloveno De Benedictis e Taucer, lamentando la mancanza del riconoscimento ufficiale a quel teatro in funzione della regione e delle minoranze, oltre che l'insufficienza di mezzi.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno partecipato a un ricevimento in prefettura, e in serata hanno presenziato alla «Bohéme».

E' morto il vicario mons. Fornasaro



Si è spento ieri a 82 anni, dopo una lunga e intensa vita sacerdotale, mons. Fortunato Fornasaro, decano del Capitolo della Cattedrale di San Giusto. Lo scomparso era molto noto a Trieste: ordinato sacerdote nel 1917, fu canonico nella natia Pirano, rettore del Seminario interdiocesano di Capodistria, vicario vescovile a Trieste. Insegnò il catechismo in diverse scuole cittadine, facendosi amare anche dai giovani per le sue doti di profonda umanità, la sua bonomia, l'estrema semplicità; ebbe anche ruoli di responsabilità come quello dell'ufficio amministrativo della Curia.

La salma sarà esposta domani alle 8.30 nella Cattedrale di San Giusto, dove riceverà l'omaggio dell'Arcivescovo mons. Santin e di tutti coloro che hanno avuto profonda e sincera stima di questo ministro di Dio che nella sua lunga vita si è dedicato al bene del prossimo e a far conoscere il verbo divino. Dopo la S. Messa in suffragio, le esequie seguiranno alle 10.30.

Riunioni e dibattiti sui decreti delegati

Riunioni, assemblee, dibattiti continuano a svolgersi sul tema della riforma della scuola, a illustrazione dei decreti delegati e della loro prossima attuazione.

Un incontro per i genitori avrà luogo oggi, a Servola, alle ore 20.30, presso il Circolo «Brombara», in via di Servola 11. Parlerà il prof. Miglia.

Domani, per «Famiglia e Scuola», alle ore 18 in via Battisti 13, parlerà la prof. Carla Masciù Ciardi.

Pure domani, alle ore 20 nella sala dell'ex cinema di Santa Croce, si svolgerà un incontro promosso dalla consulta Altipiano Ovest; parteciperanno genitori, presidi, direttori didattici e insegnanti.

Mercoledì il San Giusto d'oro a Paolo Budini

Mercoledì, alle ore 12, nell'aula consiliare del Municipio, i cronisti triestini consegneranno al prof. Paolo Budini il «San Giusto d'oro» per il 1974. Alla cerimonia, che si svolgerà con la consueta solennità, interverranno le maggiori autorità regionali e cittadine.

Come è noto, il «San Giusto d'oro» è il premio che viene attribuito ogni anno dai cronisti giuliani al triestino che, con la sua attività e le sue opere, abbia dato particolare prestigio alla città, facendola conoscere nel mondo.

I PROBLEMI DELL'ADRIATICO DIBATTUTI DAI SINDACATI

Tre spinte ai traffici

Vengono dai postulati delle varie Compagnie portuali riunite a convegno anche con l'obbiettivo del dopo-Suez

Si è concluso ieri il convegno delle Compagnie portuali dell'Alto Adriatico. Il voto finale sottolinea l'importanza e il successo dell'iniziativa da esse promossa e durante la quale si è aperto un ricco e fruttuoso confronto con le forze politiche e sindacali, con gli operatori economici e con le autorità marittime del settore.

Le Compagnie, come espressione associativa del lavoro portuale, si propongono — è emerso dal dibattito — di continuare e precisare il dialogo e il confronto sui temi della politica portuale, raccogliendo ed utilizzando a tal fine i contributi venuti sia dagli interventi dei singoli consoli, che dal costruttivo svolgimento del convegno. Coerentemente con l'impostazione generale data a questa iniziativa, le Compagnie si impegnano a portare il proprio contributo, nel loro ambito di competenza, all'azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle forze politiche chiamate all'elaborazione di una nuova politica portuale.

Le Compagnie, affermando la validità dell'impostazione e dei contenuti della relazione introduttiva e delle relazioni dei singoli consoli, ribadiscono in particolare i seguenti punti:

1) Lo sviluppo e la riqualificazione delle strutture portuali è garantita dalla loro stretta connessione con il riequilibrio produttivo e territoriale delle regioni gravitanti sui porti, da diverse scelte di politica economica nazionale tese a modificare gli squilibri esistenti tra i diversi settori produttivi e dai rapporti con i paesi produttori di materie prime. In questo quadro va anche considerata la riapertura del Canale di Suez e le conseguenze che essa potrà portare in termini di nuovi traffici.

2) Lo sviluppo portuale va collocato all'interno di una riqualificazione complessiva del sistema del trasporto delle merci, sia in riferimento alle strutture terrestri che marittime.

Elementi centrali di tale riqualificazione sono, per quanto riguarda il trasporto terrestre, lo sviluppo del trasporto pubblico su rotaia, e la sua integrazione con quello su gomma e la loro stretta connessione con le strutture portuali; per quanto riguarda il trasporto marittimo, lo sviluppo portuale pubblico e quello della flotta mercantile di preminente interesse nazionale (p.i.n.).

3) Secondo queste linee vanno collocati i necessari processi di meccanizzazione e innovazione tecnologica del lavoro portuale. Le Compagnie individuano nella lentezza delle operazioni la ragione fondamentale dell'aggravio reale dei costi portuali. Le cause di questa situazione sono da ascrivere alla mancanza di una politica pubblica di adeguamento dei nostri porti alle nuove esigenze del traffico e la insufficienza di funzionali collegamenti ferroviari e stradali fra le strutture portuali e le reti di comunicazioni esistenti. L'adeguamento delle strutture portuali deve avvenire attraverso la riqualificazione ed estensione della parte pubblica dei porti e l'abbandono della privatizzazione attraverso la forma delle «autonomie funzionali».

Le Compagnie tenendo conto anche di quanto è emerso dal convegno sollecitano ora il governo a presentare rapidamente un piano poliennale di sviluppo dei porti entro la scadenza dell'agosto 1975, previsto dalla legge 366, approvata dal Parlamento nell'agosto di quest'anno e a dare rapida attuazione agli investimenti in essa stabilita. Le Compagnie sollecitano il Parlamento ad accelerare i tempi del dibattito per giungere ad una moderna e adeguata legislazione di riforma delle gestioni portuali. Le Regioni, per loro conto, a partire dal fatto che esse hanno competenza specifica in materia di assetto del territorio, devono precisare all'interno del proprio piano di sviluppo economico e territoriale, e del piano regionale dei trasporti che ne è espressione, il ruolo e le funzioni delle strutture portuali rivendicando una propria presenza nella stessa redazione dei piani regolatori portuali e nella determinazione del piano generale nazionale.

A questo riguardo le Compagnie propongono alle tre regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna di indire un'apposito convegno con tutte le forze politiche, sindacali, associative e imprenditoriali interessate, e con gli Enti locali, sui problemi sollevati da questo convegno.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Albina — Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22; la luna nasce alle 9.25 e cala alle 19.16.

Ieri: temperatura massima 8,4, minima 3; presisone mb. 1017,2 stazionaria; umidità 58 per cento; vento kmh 5 da Est; temperatura del mare 11,5.

Maree — OGGI: alta alle 10 con cm 37 e alle 23.55 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 16.55 con cm 58 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.05 con cm 3 sotto il l.m.

Le farmacie aperte questa mattina dalle 8.30 alle 13 sono situate in: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46, via Rossetti 33, erta S. Anna 10, via Bernini 4, via Montorsino 9, via Ginnastica 44, viale Miramare 117, via Zorutti 19, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza Unità 4, via Soncini 179, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via F. Severo 112, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	52	79	32	83	90
CAGLIARI	56	36	27	37	44
FIRENZE	51	71	77	58	73
GENOVA	51	6	31	86	20
MILANO	83	69	50	37	33
NAPOLI	61	60	5	73	70
PALERMO	63	49	12	75	17
ROMA	72	9	85	62	3
TORINO	55	6	1	50	76
VENEZIA	13	14	7	75	25

COLONNA ENALOTTO
X X X 2 2 2 2 X 1 X 1

Dieci giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 4.315.000 lire con schede giocate a Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova e Roma; ai 135 vincitori con 11 punti spettano 239 mila 700 lire ciascuno; ai 2.362 vincitori con 10 punti spettano 13 mila 700 lire ciascuno.

L'Opera nazionale pensionati d'Italia assume per concorso nell'organico della Casa di riposo di Trieste, 1 aiuto di cucina, 3 inservienti e 1 guardiano-custode. Le domande vanno spedite o presentate entro il 31 dicembre alla direzione generale dell'Opera, Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 - Roma. Per informazioni rivolgersi alla direzione delle Casa o alla direzione generale.

GINCANA DI UN GIOVANE IN CENTRO

Come Agostino 'o pazzo sfugge all'inseguimento

Vana la lunga caccia di un vigile urbano

Emulo di «Agostino 'o pazzo», che tanto fece parlare di sé tutta Italia per le sue rocambolesche gincane in piena Napoli, un giovane triestino, sui vent'anni, ha dato «spettacolo» l'altra mattina in piazza della Borsa e dintorni, vanamente inseguito da un vigile urbano, che l'ha tallonato per una buona mezz'ora perdendolo poi definitivamente di vista. A che punto dovesse comunque considerarsi finita la burla, forse solvibile in una modesta multa con un pizzico di indulgenza, e dove iniziasse l'incoscienza, il giovane certo non deve essersi reso conto: incurante di un semaforo rosso, ha tirato diritto, proprio nel momento in cui i veicoli in attesa dall'altra parte stavano riprendendo la marcia.

La bravata, che ha ovviamente mobilitato la curiosità delle molte persone ferme a quell'ora a conversare, ha avuto inizio nella zona di piazza Unità poco dopo mezzogiorno. I passanti hanno visto sfrecciare in piena isola pedonale, davanti al Municipio, un «Ciao» guidato da un giovane in piedi sui pedali, che portava sul sellino una ragazza. Dietro, distanziato di una decina di metri, un vigile urbano che, fischietto in bocca, lo inseguiva con una delle piccole «Lambrette» in dotazione al Corpo. Fuggitivi e guardia municipale sono sfrecciati davanti al Tergesteo e hanno quindi imboccato piazza della Borsa, passando con sterzate da slalom tra i grandi vasi fioriti che delimitano l'isola pedonale. Il giovane si è lanciato verso corso Italia e, giunto al semaforo posto all'incrocio con la via Roma, incurante del segnale rosso ha proseguito la sua corsa.

Dieci minuti più tardi, ecco un'altra volta il giovane, contromano, attraversare piazza della Borsa e, superati i vasi di fiori, dirigersi a tutto gas verso il Municipio, sempre con il vigile alle calcagna. All'angolo con la via Malcanton, il fuggitivo, che ormai temeva di essere raggiunto, ha tentato il tutto per tutto. Inclinando il suo mezzo a 45 gradi e puntellandosi sull'asfalto con un piede, ha sterzato bruscamente a sinistra infilandosi miracolosamente tra due vasi. La manovra spericolata non poteva certo essere ripetuta dal vigile, che ha dovuto così abbandonare la «preda»: ormai il giovane era troppo lontano e non si poteva più raggiungerlo.

Cinema e teatro per i ragazzi

Un'interessante iniziativa viene proposta, a partire da oggi, dal doposcuola per ragazzi delle elementari di San Sabba. Si tratta della «Prima Settimana del cinema e del teatro per ragazzi», organizzata dal doposcuola con la collaborazione del Circolo popolare del cinema «U. Barbaro», del collettivo «Teatro Proposta» e del «Cineforum Triestino». A partire da questo pomeriggio, verranno effettuate presso la «Casa del Giovane» in via S. Pantaleone n. 24, alle ore 16, rappresentazioni cinematografiche e teatrali con il seguente colendario: oggi 16 dicembre «Gli animali» (documentario); domani 17 «Il gatto con gli stivali» (cartone animato); giovedì 19 «Bandolero» (western); venerdì la Compagnia dei burattini dei Ferrari presenta «Il castello incantato e altre storie» (spettacolo teatrale). L'ingresso è gratuito.

Conferenza alla Dante su Giovanni Pascoli

La società Dante Alighieri annuncia per domani sera, con inizio alle 18.45, una conferenza sul tema «Il mondo poetico di Giovanni Pascoli», che sarà tenuta nella sala convegni di via S. Nicolò 5 dal prof. Rino Borghello, presidente dell'Accademia di lettere arti e scienze di Udine.

AVVENTURA A LIETO FINE DI UNA BAMBINA

Ritorna a casa grazie al cane

Si era smarrita correndo dietro all'animale che ha poi indicato agli agenti la via giusta

Una bambina di cinque anni, che si era smarrita a causa del suo cane, deve ringraziare comunque l'animale se ha poi ritrovato la strada di casa. E' successo l'altro giorno, quando la piccola Susanna si è fermata piangente davanti alla scuola materna di San Luigi, mentre il suo cane stava scodinzolando attorno.

Una dipendente della scuola ha visto la bimba infreddolita e singhiozzante, per cui l'ha fatta entrare, assieme all'animale. Interrogata, la piccina ha detto di chiamarsi Susanna e di abitare in città, aggiungendo di essere arrivata fino là rincorrendo il suo cane. Ma di più non ha saputo precisare. Dalla scuola è stato telefonato al «113» e una pattuglia della Volante, con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Vaccaro, è intervenuto sul posto.

Gli agenti hanno cercato di far ricordare alla piccola l'indirizzo di casa, ma anche loro non vi sono riusciti. Così, hanno preso la decisione di scendere a piedi verso il centro con la bambina e il cane. Camminando pian piano sono arrivati in via Giulia e, davanti al portone dello stabile numero 29, il cane si è fermato. A questo punto anche la piccola Susanna si è ricordata che era proprio quello il portone della casa in cui abitava da alcuni giorni ospite della nonna. Gli agenti sono saliti al secondo piano e hanno affidato la piccina alla mamma, che era già disperata per la propria figlioletta. Un'avventura finita bene.

AL POLITEAMA ROSSETTI

Musiche di Bach con M. Rostropovich



Questa sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti, il grande violoncellista Mstislav Rostropovich interpreterà J.S. Bach con le Suites n. 2 in re min, n. 3 in do, n. 5 in do min.

Il famoso violoncellista è giunto ieri sera, accompagnato dalla moglie, alla stazione centrale, dove erano ad accoglierlo i dirigenti della società.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Domani alle ore 20 (turno B-B) terza rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini, regia Beppe de Tomasi.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Giovedì alle ore 20 (turno C-C) quarta rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini, regia Beppe de Tomasi.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: «Inquisizione» di Diego Fabbri con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Walter Maestosi, Giorgio Biavati. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
POLITEAMA ROSSETTI. Terzo spettacolo in abbonamento. Dal 17 dicembre il Teatro Stabile di Genova presenta «Un lungo giorno di viaggio nella notte» di . O'Neill. Presso la Biglietteria Centrale sono aperte le prenotazioni per le prime 6 repliche.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo.
EDEN. 15.30, ult. 22.15: «La montagna sacra». Un film di Alexandro Jodorowsky. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La bellissima estate» con Senta Berger, J. Richardson, A. Cocco. (Commedia). Colori. Il film è per tutti.

La pubblicazione delle critiche delle rappresentazioni di «Bohème» al Teatro Verdi e di «Inquisizione» all'Auditorium per motivi tecnici, saranno pubblicate nell'edizione di mercoledì.

FENICE. Lire 1.300. Inizio film 16, 18, 20.05, 22.15: «Il piatto piange». Aldo Maccione e Agostina Belli. (Commedia). Colori. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 900. 16.30, ult. 22: «Carnalità». Technicolor con Erna Schurer e Femi Benussi. Due donne diaboliche sempre tese a ottenere il piacere. Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Codice d'amore orientale». Spettacolare technicolor. Gli insegnamenti degli antichi libri sull'erotismo d'Oriente. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. Lire 1.300. Inizio film 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Anno Uno». Un film di Roberto Rossellini con Luigi Vannucchi. (Storico). Colori per tutti.
RITZ. 16, ult. 22.15: «L'uomo dalle due ombre» con Charles Bronson e James Mason. Technicolor non vietato.

AURORA. 15.45: «Una calibro 20 per lo specialista» con Clint Eastwood. Technicolor. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30. Un film di Lattuada: «Le farò da padre» con L. Proietti. V.m. 18 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Arrivano tante matte risate: «Arrivano Joe e Margherito». Uno dei più grandi successi comici della presente stagione con K. Carradine e T. Skerrit. Technicolor per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'albero dalle foglie rosa» con John Richardson e Renato Cestiè, l'insuperabile protagonista dell'«Ultima neve di primavera». Colori. Per tutti.
IMPERO. 16.30. B. Streisand e M. Sarrazin nel comicissimo technicolor: «Chi te l'ha fatto fare?». Per tutti.
MIGNON. 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «Il cervello dei morti viventi» con Peter Cushing e Christopher Lee. Colori. Ancora oggi a grande richiesta. Domani: «Il mostro della California».
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Da domani riprendono le proiezioni del film «Simona». Laura Antonelli e Patrick Magee.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Boxer dalle dita di acciaio».
ALCIONE (tel. 796162): «Scorpio» con Alain Delon e Burt Lancaster. Storia di un implacabile agente della C.I.A. Il film d'azione più sciocante dell'anno. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Conoscenza carnale». Capolavoro a colori di Mike Nichols. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30. Charles Bronson è «Capitan Jack» in «Rullo di tamburi» con Alan Ladd. Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor: «La notte del furore». George C. Scott, Richard Basehart. Genere: fantascienza.
RADIO. 16: «La banda di Jese James» con Cliff Robertson. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia. Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il mio è Nessuno». Un colossale e spassosissimo western con Terence Hill ed Henry Fonda. Technicolor. Ultimo giorno.

Al «Verdi» terza di «Bohème»

Domani, alle ore 16, terza rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti.

Mostra di presepi fatti da bambini

Resterà aperta fino al 23 dicembre, nella Galleria di S. Maria Maggiore, in via del Collegio 6, la mostra dei presepi fatti dai bambini. La rassegna, che è già al terzo anno di vita, ha già accolto ampio favore in città.

LE ORE DELLA CITTÀ

Novena di Natale

Oggi, nella Cappella di via Marconi 32, inizia alle ore 17.30 la preparazione per gli alunni delle scuole elementari alla Festività del Santo Natale. Lettura della S. Scrittura, canti e suoni formeranno l'insieme della cerimonia. E' vivamente gradita la presenza dei genitori.

C.R.S. Julia

Domani, alle 13.30, nella sede di via Coroneo 13, la prof. Ada Gasperini parlerà sulla riforma dell'organizzazione scolastica e, in particolare, sulla funzione dei nuovi organi collegiali.

Natale de Zucco

E' possibile, oggi, fare un regalo di buon gusto spendendo pochissimo? *Dante de Zucco* ha voluto affrontare questo problema, e l'ha risolto. Nel suo negozio d'antiquario in Galleria del Tergesteo, oltre ai pezzi «importanti», figurano mille oggetti originali e pieni di gusto, i cui prezzi partono, appunto, da mille lire. Li ha scelti tutti personalmente de Zucco, per i vostri regali di Natale. Nelle sale al piano superiore potrete ammirare, fra gli altri oggetti, una splendida collezione di porcellane settecentesche «vecchia Vienna», e una bella serie di quadri di maestri italiani e olandesi.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Elettricità Zanon

Via Parini 6. Assortimento addobbi natalizi, lampadari, radiatori, stufe elettriche, piccoli elettrodomestici.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggio dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 18, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, verrà eseguito l'originale radiofonico in un atto: «Miracolo a Natale», di Ricciotti Stringher. Il lavoro, nella sua riduzione in dialetto triestino, sarà interpretato dagli attori del Gruppo d'arte drammatica dell'INDAC di Trieste, regia di Dante Fabris.

Gruppo «Bresadola»

La sezione di Trieste del gruppo micologico «S. Bresadola» prega i soci e simpatizzanti di intervenire alla riunione di oggi, che si terrà con inizio alle 20 nella sede di via Campo Marzio 1, in quanto il direttivo ha delle importanti comunicazioni da fare.

Da Attualfoto

Fino al 31 dicembre prezzi eccezionali. Diaproiett. Rollei automatico L. 64.500. Proiett. cine Silma Bivox sonoro L. 175.000. Canon FTb L. 203.000. Agfamatic 50 L. 10.000. Filmini sonori colore lunghi L. 8.000. Flash elettronici da L. 10.500. Cinepresa Eumig Mini 3 L. 114.000. Via dell'Istria 3.

Da Attualfoto

Kodachrome Super 8 a L. 3.200, spedizione compresa. Via Istria 3.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594

Biancheria toscana

anche a comode rate senza spese, lenzuola, copriletto, coordinati, tovaglie, vestaglie, pigiami ecc. di finissima produzione. Telefonateci ore 10-12.30 al 51-567.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Ada Camocino alla «SAL»

L'incontro del lunedì della «Società artistico letteraria», alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», è dedicato alla poetessa concittadina Ada Camocino, vincitrice del «Leone di Muggia» per l'edizione 1970 e nel 1972 del «Premio Goldoni».

Trovate 10 mila lire

Una banconota da diecimila lire è stata rinvenuta sabato, in via Pascoli, da una gentile signora, che si è affrettata a consegnarla alla nostra segreteria, dove il legittimo proprietario può ritirarla.

San Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina continuano con grande interesse le prenotazioni per il familiare Veglione di San Silvestro. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono n. 755651.

Anche a Trieste

Con piacere abbiamo visto che finalmente anche a Trieste è sorta un'iniziativa in armonia con i tempi che attraversiamo. Infatti abbiamo visto in via Battisti n. 20, detto perciò B-20, un nuovo e simpatico negozio di proprio bei generi di abbigliamento, a prezzi incredibilmente buoni. Ai nostri concittadini è proprio il caso di dire: Volete difendere il vostro denaro? Volete spenderlo bene? Se sì, prima di fare spese andate a dare un'occhiata al B-20, sarete accolti di amici anche se non comprerete niente.

Feste al CMM

Sono iniziate presso la segreteria sociale del Circolo le prenotazioni impegnative per la *Festa degli auguri* (scambio di doni) e per *S. Silvestro*. Informazioni tel. 36732.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9, grandi occasioni.

Scampoli moquettes

Vendite straordinarie. Piazza Ospedale 7 - *Italplast*.

Pavimenti termici

da L. 2.000 in poi. *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

Mercoledì dibattito sull'aborto con Padre Häring

Un eminente studioso, padre Bernhard Häring, verrà mercoledì 18 a Trieste da Roma, dove insegna all'Università Alfonsiana, per tenere una conferenza nella sala di via del Collegio 6, adiacente alla chiesa di S. Maria Maggiore, sul tema: «L'aborto: soltanto i forti hanno diritto alla vita».

Alla conferenza, che avrà inizio alle 19.15, seguirà un libero dibattito. Padre Häring è un esperto di problemi morali di fama internazionale, ed è autore di una serie di apprezzate pubblicazioni.

Cinture per pelliccia

in nappa e in camoscio. Vasto assortimento cinture in vitello, camoscio, cocco, pitone. *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522

Swipe

Honcare Italia augura felici feste a clienti e collaboratori. Informa del cambiamento di sede in viale XX Settembre 81, tel. 751573.

Malossi

Porte-soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili Via Nordio 9

Malossi

Veneziane Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Malossi

Porte tradizionali in legno. Via Nordio 9.

Alla Calzoleria Viale

Strenne di Natale. Pratichiamo sconti del 15% su scarponi da sci e doposci. Sconti del 10% sulle calzature da donna - uomo - bambini e pantofole. Approfittate per i vostri acquisti.

Giubilo moquette

Forniture e posa in opera specializzate, pronta consegna in varie altezze e misure. Massima garanzia. Via Cicerone 4. Telefono 61504.

La sartoria «Mani d'oro»

confeziona mantelli, abiti, gonne, camicette e vestaglie, anche con le stoffe delle clienti. Via Donota 4 angolo via Artisti, telef. 63538.

«Fiori di pietra»

Carlo Dambrosi non è solo un noto geologo istriano: è anche un poeta, e i lettori potranno apprezzarlo leggendo «Fiori di pietra», un pregevole volumetto edito dalla Libreria «Italo Svevo», e del quale avremo occasione di ripariare.

Asta pegni

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta domani, alle ore 8.30, i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 15 maggio 1974.

Alla Foto Omnia

Fino al 31 dicembre prezzi eccezionali. Proiett. cine Rolley bipasso L. 79.800. Proiett. sonoro Royal Sound L. 56.800. Diaproiett. Rollei Autofocus L. 74.400. Cinepresa Bolex 233 L. 54.500. Illumin. cine da L. 6.800. Obiett. Soligor autom. da L. 42.500. Binoc. prism. da L. 17.600. Schermi da L. 4.400. Via Gatteri 17.

Alla Foto Omnia

Kodachrome Super 8 a L. 3.200, spediz. compresa. Via Gatteri 17.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano e rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità di Natale. FermateVi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Bigiotteria alta moda

Bijoux *Cascio* - Bijoux *Elfe* - *Vogue Bijoux* - *Vendôme* Paris - *Lady Jane* London - Splendide collane - Spille - Anelli. In vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Al VAL

Oggi, al VAL, alle ore 16.30, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, il cap. Roberto Richardson presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «Istria nobilissima con i suoi campanili». L'argomento sarà introdotto dal prof. Guido Miglia. Nel corso della manifestazione avrà luogo il tradizionale scambio di auguri natalizi.

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella*. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia). Tel. 744.700. Aperto il lunedì. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 76.24.28 (aperto il sabato).

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Poliert*, via Bonomo 5/A, tel 744832 Consegne immediate.

Novità bellezza

Un nuovo eccezionale trattamento rivitalizzante delle cellule. Interpellateci telefonando al 68009, *Istituto di Bellezza «Alida Rigonat»*, via S. Francesco 4.

Black Decker

Per tutto il periodo natalizio a chi acquisterà un trapano sarà data in dono una cassetta porta utensili metallica o altri accessori per detto. Visitateci! *Mario Bevilacqua*, via Conti 9/1.

Rosjo Cohen II

In occasione delle prossime festività offre alla gentile Clientela la possibilità di acquistare CAMICETTE IN SETA, PULLOVER LAMINATI, PANTALONI ELEGANTI e SPORTIVI con lo sconto del 20%. Galleria Tergesteo.

FRUTTUOSO POSTO DI BLOCCO AL CASELLO DEL LISERT

UN PICCOLO TESORO SOSPETTO NELL'AUTO DI DUE VENEZIANI

Sono stati entrambi arrestati per possesso ingiustificato di valori

In un posto di blocco organizzato l'altro giorno al Lisert dalla Mobile, dalla Criminalpol e dalla Volante, sono incappati due veneziani, che stavano trasportando a Trieste un chilo e un quarto d'oro dalla sospetta provenienza. Il prezioso carico, composto da bracciali, catenine, collane e anelli, era nascosto in un tovagliolo occultato tra i sedili anteriori della vettura. Dal momento che i due occupanti dell'auto non hanno saputo dimostrare la provenienza dei preziosi, sono stati denunciati in stato di arresto per «possesso ingiustificato di valori, di probabile provenienza furtiva». Dopo una breve sosta al commissariato di Sistiana, i due, Roberto Marafatto, di 33 anni, e Mirko Berengo, di 32 anni, sono stati trasferiti al Coroneo. Il Marafatto dovrà rispondere anche di guida di autoveicolo senza patente.

La macchina sulla quale viaggiavano, la «Peugeot» targata Venezia 247321, è stata fermata dal maresciallo Steffè e dagli appuntati Della Valle e D'Angelo, ai quali si sono aggiunti poi il maresciallo Maier con gli appuntati Biscardi e Spaccarelli e gli uomini della Criminalpol. Il sottufficiale ha chiesto i documenti al conducente ed egli ha esibito senza esitazione la carta di circolazione. Alla richiesta della patente, il guidatore ha tentennato un po', poi ha finto di cercarla e, infine, ha detto che l'aveva dimenticata a casa. Anche il suo compagno non aveva documenti. Per questo, i due sono stati scortati a Sistiana: gli agenti volevano controllare le generalità che avevano fornito. Mentre si attendeva la risposta da Venezia, i poliziotti hanno dato un'occhiata all'interno della macchina e così è saltato fuori il fagottino d'oro. Il guidatore, e proprietario dell'auto è caduto dalle nuvole: non sapeva nulla dei preziosi.

MOSTRE D'ARTE

Pisani e Rodriguez

Vernice di Pisani e Rodriguez, questa sera alle 18, nello studio di via Coroneo 13 (II p.). La mostra resterà aperta fino a domenica 22 dicembre con il seguente orario: dalle 18 alle 21.

Pierri a «Studiocinque»

Si inaugura questa sera, alle 18, nello «Studiocinque» di viale D'Annunzio 4, una mostra di quadri e di disegni del pittore Ugo Pierri. La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio.

Collettiva al Tommaseo

Si inaugura questo pomeriggio, alle 17.30, al Tommaseo, una collettiva di arte varia alla quale partecipano Baj, Bianco, Capogrossi, Ceroli, Cernigoj, Del Pezzo, De Luigi, Dorazio, Fontana, Magnelli, Perilli, Perizi, Pozzati, Scanavino e Tancredi.

Mostra sindacale

Nella sala comunale di palazzo Costanzi, questa sera alle ore 18.30, si inaugura la XXVIII mostra sindacale alla quale sono presenti 72 artisti della regione.

Enrica Franzil

Alla sala d'arte «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni XXIII rimane aperta fino a domani (ore: 17-20) la mostra di Enrica Franzil.

STATO CIVILE

13 dicembre 1974

MORTI: Stareo Francesco a. 68; Suppani Mario a. 64; Hrobat ved. Svegli Maria a. 69; Coslovich Giuseppe a. 95; Mauro Orlando a. 71; Kucher ved. Rivierani Maria a. 84; Brazzafolli in Doria Maria a. 76; Biasotto in Sponza Vanda a. 49; Coloni in Braz Ariella a. 31; Marcucci Ricciotti a. 70.
NATI: 6.

14 dicembre 1974

MORTI: Hervatin Francesco a. 76; Rabusin Vittorio a. 66; Antonini ved. Martinuzzi Leopolda a. 79; Franceschini ved. Sauli Francesca a. 83; Faganelli Giuseppe a. 76; Covielli Francesco a. 74; Dell'Acqua Giulia a. 82; Bianchi in Marangotto Teresa a. 54; Bergamas ved. Viezzoli Anna a. 82; Doz Italo a. 70.
NATI: 6.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marcon Antonio picchettino con Cappello Claudio commessa; Zudetti Umberto operaio con Paoletich Lidia operaia; Puddu Emilio portuale con Brecevic Nella casalinga; Perico Alessandro impiegato con Zambelli Miriam studentessa; Rosa Giovanni pensionato con Brenko Emilia pensionata; Piscianz Renato elettromeccanico con Venturin Ondina commessa; dott. Batti Pietro professore univers. con Strasser Heidi casalinga; Vidusso Mario orchestrale con Salvagno Bruna casalinga; Stella Flavio operaio con Toplak Maria dattilografa; Gentile Vincenzo orchestrale con Boesenberg Margaret Lorraine dattilografa; Perancin Giuliano industriale con Beirosso Adriana casalinga; Tonutti Gianni perito industriale con Tupini Giliana infermiera; Sisto Giuseppe muratore con Capotorto Antonia casalinga; Gerometta Giuseppe carpentiere con Milanese Novella impiegata; Martincic Silvio autista con Ruzzai Marcella casalinga; Sardo Sergio autista con Sancin Nadia impiegata; Donaggio Giordano portuale con Sticchi Maria impiegata; Guerra Franco impiegato con Raztresen Tanja studentessa univers.; Terzon Riccardo portuale con Ruzzier Ester commessa; Biecheri Nereo impiegato tecnico con Saitz Sonia impiegata; Bandi Giovanni corista con Ruta Annunziata casalinga; Pavatich Eddi operaio con Romano Rossella insegnante; Sinkovic Giorgio guardiano con Kusce Anna casalinga; Sossi Pietro bracciante con Kosmac Maria casalinga; Montanari Gianni operaio con Ruzzier Marisa operaia; Stefanini Mario odontotecnico con Puzzer Morena impiegata; Leonardo Francesco guardia di finanza con Venditto Erminia casalinga; Loreto Carmine marittimo con Vadnov Maria marittima.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.12: Il lavoro oggi; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio - Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con Pippo Baudo; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra!; 12: Giornale radio; 12.10: Antonio Amurri presenta: Vietato ai minori; 13: Giornale radio; 13.20: Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade; 14: Giornale radio; 14.05: Linea aperta; 14.40: Simone Weil, operaia della verità, 6.o episodio; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Fifortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi: «Irlanda»; 18: Musica in; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Castaldo e Faele presentano: Quelli del Cabaret; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: L'Approdo; 21.45: Canzonissima '74; 22.15: XX Secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Les Humphries Singers, Gianni Davoli, Roger Williams; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Simone Weil, operaia della verità; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Corrado Pani presenta una poesia al giorno: «Le golose»; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Pino Caruso presenta: «Il distintissimo»; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai: nell'int. (ore 16.30) Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: La Traviata; 22.05: Percy Faith e le canzoni dei Beatles; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Concerto di apertura; 9.30: Violoncellista Pierre Fournier e pianista Arthur Schnabel; 10: La settimana di Schumann; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica: La grande polifonia vocale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi: Valentino Bucchi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.45: Pagine rare della lirica; 16.10: Itinerari strumentali: la musica americana; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Le Diable boiteux; 18.15: Il senzatitolo; 18.45: Picolo pianeta; 19.15: Per Frank Martin; 20.15: Spirito della terra; nell'int. (ore 21) Giornale del Terzo - Sette arti; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Best seller», a cura di R. Curci; 15.30: «Voci, passate, voci presenti»; 16.30: Musiche di autori della regione; indi: Complesso «Opus avantra»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «L'opera buffa», 3.a e ultima puntata.*
12.55 *«Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Sette giorni al Parlamento.*
14.25 *Corso di lingua tedesca.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00 *Scuola elementare.*
15.20 *Corso di inglese per la scuola media.*
16.00 *Scuola media.*
16.20 *Scuola secondaria superiore.*
16.40 *«Giorni nostri».*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Le avventure di Colargol».*
17.30 *«Appuntamento a merenda».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *«Immagini dal mondo».*
18.15 *«Emil: A pesca di gamberi».*
18.45 *«Orizzonti sconosciuti: Il mare di Cuba».*
19.15 *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Charlie Chaplin», tre cortometraggi.*
22.00 *«Natale in libreria».*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.00 *«TVE - Progetto».*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Il prigioniero: Lo scacco del barbiere».*
20.00 *«Ore 20», attualità.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Incontri 1974: «Un'ora con Renato Guttuso».*
22.00 *Concerto dei «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone; musiche di Tartini, Vivaldi, Giannella.*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.15: Canta Leon Haywood; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: L'orchestra H. Strasser; 12: Musica per voi; 14.40: Longplay club; 15.15: Angolo dei ragazzi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: La mia poesia; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il chitarrista Alirio Diaz.

TV Capodistria (a colori)

19.15: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Nel bosco subacqueo», documentario; 21: Cinenotes: «Branicevo», documentario; 21.30: «I cosacchi del Don», spettacolo folcloristico.

Televisione jugoslava

8.10: La TV a scuola; 14.10: La TV a scuola (replica); 17.20: Notiziario; 17.30: Marionette; 17.45: Un po' di canzoni in voga; 18: La cronaca; 18.15: Musica popolare; 18.45: Libri e idee; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il manifesto», dramma di D. Nikolic; 21: Il momento scelto; 21.05: Ritratti: M. Bor; 21.50: «E voi con noi», trasmissione per i giovani; 22.20: Telegiornale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offresi tutte mattine ore 4. Tel. 757744. 30732 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI referenziata amante bambini. Telef. orario negozi 62917. 6128 B

A. CERCASI giovane prestaservizi ore 8-17, referenziata, telefono 35032. 79838 B

CERCASI donna prestaservizi. Telefonare 31821. 30786 B

COLLABORATRICE media età referenziata cercano coniugi soli, telefono 64323. 79836 B

FAMIGLIA 3 persone cerca aiuto domestico, tel. 411284. 79844 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi 4 volte settimanali 9-12 zona Servola, telefono 815906. 79748 B

SIGNORA media età piccoli servizi compagnia persona anziana zona Lazzaretto Muggia cercasi. Telefonare 273805. 30748 B

SIGNORA sola cerca anziana referenziata stabile. Telefonare 60653 ore pasti. 53026 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

APPRENDISTA elettricista installatore ed elettromeccanico diplomato cerca impiego. Tel. 757800. 30704 C

CASSIERA bar negozio conoscenza sloveno - croato zona Perugino centro offresi. Cassetta 8 I, SPI, Trieste. (30668 C)

CUOCA offresi telefonare 422094 53331 C

DIPLOMATO trentatreenne pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale, offresi 33675. 31571 C

GEOMETRA militense biennale esperienza cantiere offresi via Matteotti 30, tel. 741668. 31435 C

GIOVANE dinamico ufficiale marina mercantile italiana buona conoscenza inglese desideroso sistemazione terra richiedesi per lavoro agenzia marittima, telefonare 62979 ore ufficio o Casella SPI 18-I. 53369 C

GIOVANE furgoncino proprio pomeriggi liberi offresi piccole consegne altro. Tel. 731613. 53056 C

GUARDAVILLE pratico orto, giardino, garage, offresi scrivere Cassetta 25-I SPI Trieste. (30718 C)

IMPIEGATO per lavori ufficio serio onesto offresi, telefonare 794381. 31543 C

MILITESENTE perfetto tedesco discreto inglese francese offresi Cassetta SPI 6-I. 53279 C

OFFRESI baby sitter solo mattinata. Telefonare 765941 ore 21-22. 53042 C

PENSIONATO, giovanile, dinamico, patente C offresi qualsiasi mansione decorosa, offerte Cassetta SPI 9-I. 53319 C

OFFRESI sarta riparazioni per negozi, tel. 93048. 52998 C

PER ambulatorio medico solo pomeriggio signora offresi. Telefono 740118. 53363 C

PRATICO conguagli IRPEF offresi pomeriggio, Telef. 747454. 53020 C

SEGRETARIA stenodattilo conoscenza sloveno serbo-croato tedesco libera subito impiegherebbesi mezza giornata oppure 8-17. Telef. 418267 offresi. 31577 C

35.ENNE provetto elettrauto meccanico rientrato estero offresi. Telefono 723727. 53359 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cambio cinghie riparazioni coloriture Lafont, Coroneo 37. Telef. 790157. 30766 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telefono 775190.

A.A.A. WARMER riscaldamento elettrico svedese minimo ingombro, costo, consumo, impianti immediati. Via dell' Istria 95, tel. 824354. 79876 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 768606. 30828 CC

A.A. PITTURAZIONI in genere carta parati riparazioni murarie esegue artigiano prezzi modici preventivi gratuiti. Telefono 751631. 533447 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte locali eseguiamo traslochi. Telef. 825880. 52986 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27-A. 755868. 30728 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975. 31439 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 52966 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100 mattino o sera. 30826 CC

ANTENNE Capodistria, Lubiana programmi italiani, riparazioni radio televisori transistori registratori, giradischi, lucidatrici, rasoi, Universalradio Settefontane 1, telef. 741317. 30162 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545.

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast via Ugo Foscolo 5. Telefono 744520. 52952 CC

DATTILOGRAFA offresi lavoro proprio domicilio telefonare 71647 ore pasti. 30740 CC

ESPERTA esegue traduzioni sloveno serbo-croato tedesco. Telefono 418267. 31577 C

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi. Telefonare 273230. 53036 CC

IDRAULICO scaldabagni 10 anni garanzia installazioni a domicilio. Tel. 273230. 53036 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (segreteria automatica).

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno 811504. 53051 CC

PELLE montoni pellicce rettile ecc. pulisce tinge garanzia specializzata, Cattaruzza, Giulia 13. 53030 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue piccoli restauri pavimenti rivestimenti ceramica telefonare 747713. 53381 CC

PITTORE verniciatore tappezziere in carta o stoffa preventivi gratuiti tel. 813493. 30680 CC

PITTORE decoratore muratore piastrellista liberi subito, preventivi modici, Tel. 52034. 53028 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori, Radio Stefani Corridoni 2, telefono 790944. 50937 CC

RIPARAZIONI fisarmoniche con pezzi originali tutti altri lavori in genere garanzia, telef. 814951. 53395 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2.a. Rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili, tel. 744531. 53335 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 31205 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente cantine soffitte appartamenti tel. 731613. 30738 CC

SGOMBERIAMO gratuitamete soffitte cantine rimanenze legname mobilio ecc. Telefono 811258. 52065 CC

STABILIZZATORI tensione per calcolatori elettronici applicazioni elettriche trasformatori laboratorio specializzato telefono 272532. 30981 CC

TINTORIA La Triestina, Zovenzoni 4, Madonnina 38. Pulisce vestiti pellicce tendaggi tappeti antilope tintura vestiario. Specializzata per tintura a campione. 30800 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi Masi. Economia, sicurezza, garanzia, telefono 773528 risparmierete. 30763 CC

TRASLOCHI Giona, smontaggio montaggio mobili deposito, esperienza tel. 814319. 52504 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 3535 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A A. SOCIETA' assume previo breve periodo prova signora o signorina minimo anni 21. Ad idoneo offre trattamento economico previdenziale contratto collettivo et possibilità rapida carriera. Presentarsi domani Piazza Unità d'Italia 7, III piano, stanza 32 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. 79786 D

A. AUTOACCESSORI cerca apprendista commessa diciottenne possibilmente conoscenza sloveno. Telefonare 755888. 30810 D

A. 230-300.000 mensili accedono in Centri Elettronici ambosessi cultura media aspiranti Programmatori su Calcolatori Elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con Analista a Trieste, telefonare ore 10-12, 15-18 escluso sabato, al 030 - 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», Via Crotte, 12 - 25100 Brescia. 7943 D

AD ambosessi media cultura offriamo buone possibilità di lavoro anche se disposti impiegare parzialmente tempo libero. Offerte cassetta n. 1 SPI, Gorizia. 7909 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 6592 D

AIUTO domestico cercasi per sei ore settimanali, telefonare 729384. 53365 D

APPRENDISTA tecnico cerca importante ditta radio TV preferenziale patente guida. Cassetta 14-I SPI, Trieste. (31541 D)

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cercasi. Telefonare 794543. 30806 D

ASSISTENZA Grundig service cerca personale. Tel. 775202. 53175 D

ASSUMIAMO facchino ai piani pratico presentarsi Hotel Adria, telefono 36478. 53401 D

ASSUMIAMO subito apprendisti ambosessi laboratorio fotocolori su macchine elettroniche. Foto Pino, via Revoltella 6, tel. 755311. 30836 D

AUTISTA capace cerca concessionario auto. Telef. 763488. 54 D

BAR cerca apprendista 16-19 anni orario ufficio tutte festività libere e pagate. Telefono 35135. 79834 D

CASA di riposo cerca generica per piani superiori. Via Valdirivo. 11. 30804 D

CENTRO elaborazione dati cerca impiegata per macchine contabili orario 12-16. Cassetta 26-I SPI, Trieste. (30722 D)

CERCASI dattilografa veloce 16-18 anni. Presentarsi Tipografia Riva, via Valdirivo 13 martedì dalle 19 alle 20. 79842 D

CERCASI apprendista commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 53287 D

CERCASI apprendista negozio ferramenta, via Udine 81, presentarsi tutti i giorni dalle 16 alle 18. 52994 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria piazza S. Antonio 2. 30662 D

CERCASI apprendista panificio, tel. 810256 mattinata. 30750 D

CERCASI internista seria capace per ristorante. Telefonare 61300. 53329 D

CERCASI prontamente lavorante parrucchiera anche mezza giornata buona retribuzione. Tel. 761978. 53265 D

CERCASI squadra 4 muratori. Telefonare 36175. 79792 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole kerosene. Telefonare 813385. 79846 D

CERCASI urgentemente apprendista anche non pratica. Salone Mario, tel. 418375. 30638 D

CERCASI coppia possibilmente pensionati per servizio portineria stabili signorili rivolgersi orario ufficio amm.ne Sbisà tel. 60855. 52452 D

COMMESSA apprendista cercasi Necchi, Battisti 18. 31563 D

COMMESSE solo le qualificate veramente, retribuzione adeguata, cercansi per abbigliamento. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 31469 D

CARCASI parrucchiera capacissima. Telefonare al 410426. 30816 D

COMMESSO di ottica cercasi. Scrivere cassetta 27/I SPI, Trieste. (30758 D)

DITTA artigiana offre ad ambosessi la concreta possibilità di lavorare ricalcando disegni inquadramento legale assistenza mutualistica. Scrivere Gugliotta, via Tommaso Cannizzaro is. 239 n. 262 - 98100 Messina. 7881 D

GRUISTI cerca impresa costruzioni paga oraria 1600 più cassa edile. Tel. 772985. 79826 D

IMPIEGATA stenodattilo pratica studio legale assumesi immediatamente. Specificare curriculum pretese. Cassetta 3/L, SPI Trieste. (30798 D)

LAVORANTE o mezzo macellaio cerco. Tel. 795655 mattino; tel. 767218 pomeriggio. 30832 D

MARINAIO buona conoscenza costa jugoslava e motori Diesel per stagione giugno-settembre cercasi. Scrivere SPI Cassetta 80/B, 30100 Venezia. (7956 D)

MOTTA S.p.A. Linea Snack per ampliamento rete distribuzione cerca agenti presentarsi 16 18 Largo Panfili 1. 31443 D

NON LIMITATE VOI STESSI ED IL VOSTRO FUTURO, ALLA RICERCA DI UN'ATTIVITA' POCO REMUNERATA O RARAMENTE RICHIESTA, DATA LA VOSTRA PREPARAZIONE. SE SIETE LIBERI SUBITO, SE SIETE DINAMICI E DI GRAN VOLONTA', SE AVETE UN TITOLO DI STUDIO SUPERIORE OD ANCHE MEDIO ED IL VOSTRO ORGOGLIO E' POSITIVO, S.P.A. ITALO AMERICANA, OPERANTE IN ITALIA ED IN CONTINUA ESPANSIONE, VI SELEZIONERA' FAVOREVOLMENTE. AVRETE A DISPOSIZIONE SICUREZZA, REMUNERAZIONI SUPERIORI A QUALSIASI ALTRA OFFERTA E PER PERSONE PARTICOLARMENTE INTERESSATE ED INTERESSANTI, REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA ENTRO POCHI MESI. TELEFONARE ORARIO UFFICIO, NON PER AVERE INFORMAZIONI, MA PER FISSARE UN PRIMO COLLOQUIO, AI NUMERI 35275 - 732370 DI TRIESTE. 53371 D

OPERAIO pratico antenne TV consegne elettrodomestici cerca importante ditta settore preferenziale patente guida Cassetta 14/I SPI Trieste 31541 D

PARRUCCHIERA veramente capace posto stabile cerca salone Zacchigna tel. 741077 - 750912. 52926 D

PERITO industriale programmazione organizzazione laboratorio e geometra assistenza ricerca clienti, cerca industria arredamenti legno Cervignano. Scrivere Cassetta 68/B, SPI, Udine. (7957 D)

SEGRETARIA albergo conoscenza tedesco e donna cucina cerca Hotel in Val Badia, stagione invernale. Telefonare Trieste 744419. 30658 D

SIGNORINA capace presenza cercasi per ambulatorio medico singole ore giornaliere cassetta 13/I SPI Trieste. 31517 D

SIGNORINA per ambulatorio dentistico cercasi tel. 743934.

SOCIETA' Italcementi cerca per proprio stabilimento in Trieste fuochisti 1.o grado aut 2.o generale presentarsi in stabilimento via Caboto 17 orario di ufficio o scrivere Cassetta 19/I SPI Trieste. 31575 D

STUDIO ingegneria cerca dattilografa capace anche part-time telefonare ore 19-22 723845. 31179 D

UFFICIO organizzazione servizi contabilità generale cerca ragioniera pratica cassetta 26/I SPI Trieste. 30722 D

VENDITORE abile cercasi per ristrutturazione azienda commerciale vini bibite birra. Cassetta 22/I SPI Triestie. 30692 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort a distinto serio. Tel. 752516 ore 9-14. 53349 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. VIA PETRONIO modesto stanza cucina bagno affittasi ammobiliato 40.000. IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 53002 I

A.A.A.A.A.B. XX SETTEMBRE prosto ingresso 5 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento affittasi 120 mila. IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4; tel. 768163. 53002 I

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana, salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, telef. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31217 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, salone cucinino, stanza matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30734 I

A.A.A. UFFICIO composto da salone, stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30734 I

A.A.A. VIA BAIAMONTI affittasi appartamento due camere, soggiorno cucinino, ripostiglio, bagno, ascensore, riscaldamento centrale, garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30 30734 I

A.A.A. VIA BONOMEA zona panoramica, affittasi prontamente appartamento salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli e posto macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, telef. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30734 I

Continua in 17.a pagina

UNA NOTIZIA DI FONTE AMERICANA

Nuovi risultati ottenuti a Filadelfia nella riattivazione dei bulbi capilliferi

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia dell'Università della Pennsylvania, hanno suscitato profondo interesse ed acceso non poche speranze in coloro che perdono i capelli

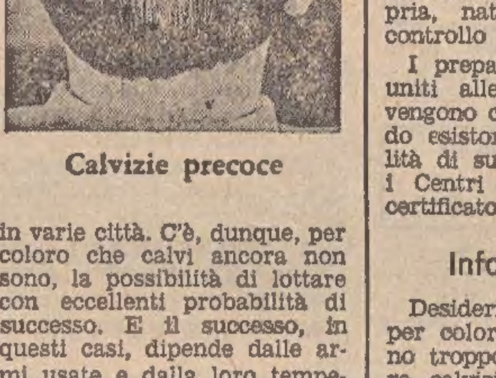
Tempo fa, nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, USA, sono stati eseguiti studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità. Il fatto che ne abbia parlato per primo il Bollettino dell'«Associazione Medica Americana» induce a credere che si tratti di cosa seria. L'Associazione Medica Americana, come d'altronde ogni istituzione scientifica che si rispetti, è notoriamente prudente e conservatrice; è, forse, la meno «americana» delle associazioni americane, se noi leghiamo il concetto di America a qualcosa di sensazionalistico.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su soggetti. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia, per cui si darà il caso, piuttosto raro, che una permanenza in carcere aggiunga «qualcosa» a un uomo. Nella fattispecie: dei capelli nuovi!

La crescita si è effettivamente verificata, è debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa» anche se costituisce a suo modo un primato.

Tecniche in Italia

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa. Per i calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto dell'Associazione Medica Americana — che sono il Dottor Christopher Papa e il Dottor Albert Kligman e i loro immediati collaboratori — attraverso la terapia al testosterone; per coloro che rischiano la calvizie, e vogliono evitarla, lavorano i Centri Mes, presenti in Italia



Calvizie precoce

in varie città. C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività. Se il fattore ereditario va accettato solo come predisposizione; se la caduta dei capelli indispone dapprima e po' avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la necessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura riesce a salvare i propri capelli. Per intenderci, la condizione positiva e simpatica di chi aveva pochi capelli e trascurati, li vedeva indeboliti e cadere giorno per giorno, copiosamente, e ora li ha sani, piacevoli e ben tenuti.

I Centri Mes, sono degli istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito come condizione preliminare a ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli, poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere.

Certificato di garanzia

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui sente di poter lavorare con maggiore successo. Dai Centri Mes abbiamo notato come gli esperti lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre per distribuire più estesamente i loro trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nelle città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo: ecco perché i Centri Mes rilasciano un certificato di garanzia.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare che per coloro i quali ormai sono troppo avanzati con la loro calvizie i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Per la completezza di questa informazione, ricordiamo a coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento dei capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, di fissare un appuntamento. L'orario è: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 36822 - R. Campisi.

PADOVA: Riv. Mugnani, 7 - Tel. 664361.

VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel 24250

BRESCIA: Via Moretto, 42 Tel. 56239

ROMA: Via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311902.

PESCARA: Piazza S. Cuore 64 - Tel. 299126.

Sedi H. S. collegate:

MILANO: Via Dominichino 38 - Tel. 484628.

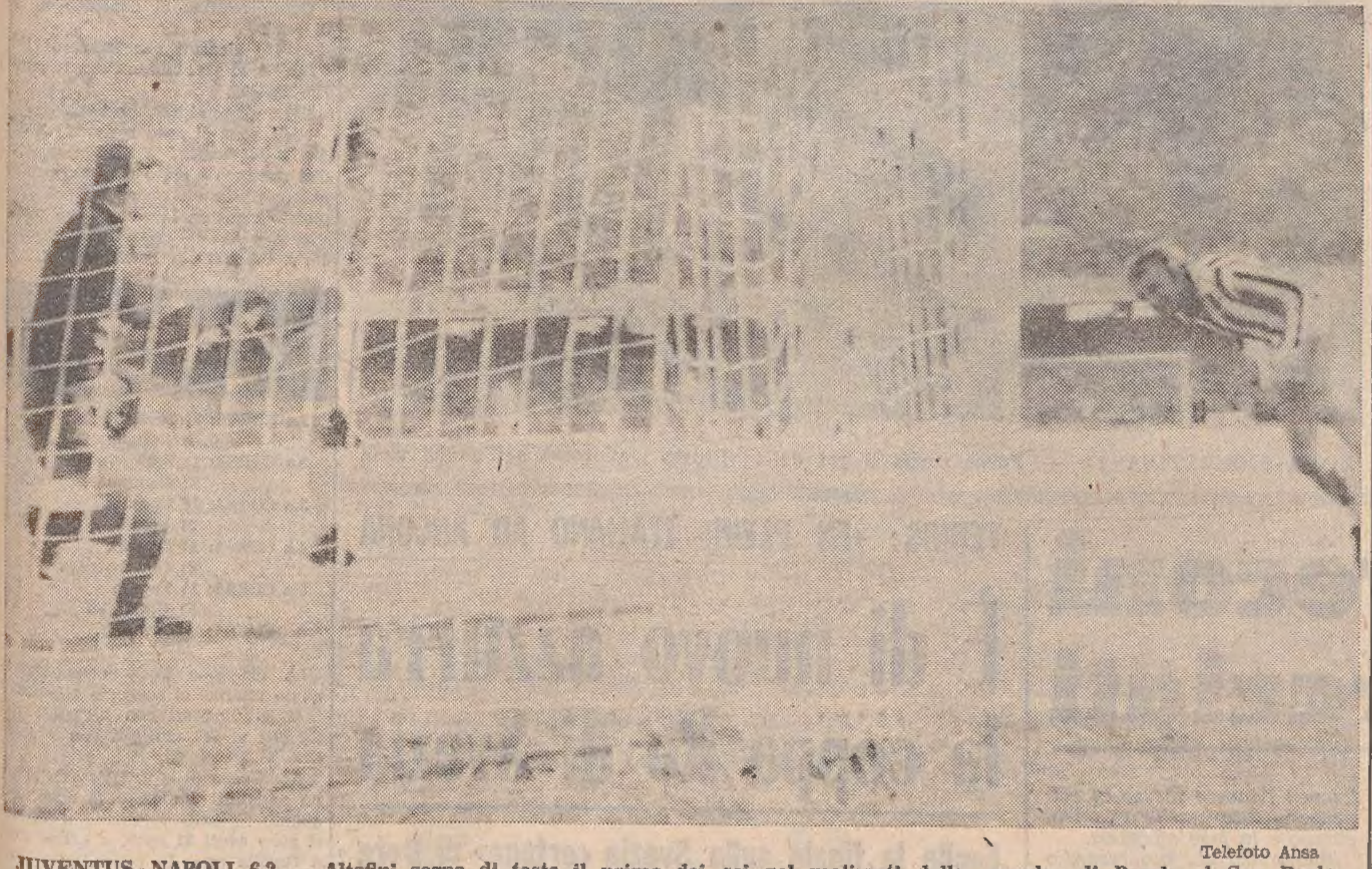
BERGAMO: Via Paleocapia, 8 - Tel. 211016.

BRESCIA: Via Aleardi, 1 - Tel. 52440.

IL PICCOLO SPORT

FESTIVAL-GOL CON FINALE GIALLO AL SAN PAOLO

Altafini ancora a segno



Telefoto Ansa

JUVENTUS - NAPOLI 6-2 — Altafini segna di testa il primo dei sei gol realizzati dalla squadra di Parola al San Paolo

NAUFRAGA LA SQUADRA DI VINICIO E RISCHIA ANCHE PESANTI PROVVEDIMENTI

LA JUVENTUS «CANTA-NAPOLI» (CON SEI RETI FORSE INUTILI)

Partita sospesa al 43': finirà 0-2 a tavolino? - Furino, Bettega e Altafini i migliori tra i bianconeri

Juventus - Napoli 6-2 (3-0)

MARCATORI: al 26' Altafini, al 37' Damiani su rigore, al 40' Damiani; nel s. t. al 6' Bettega, al 18' Clerici, al 35' Causio, al 28' Clerici, all 41' Viola.

NAPOLI: Carmignani; Buscolotti, Pogliana; Burgnich, Landini, Orlandini; Rampanti (nel s. t. Ferradini), Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. Favaro, Massa.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino (dal 35' del s. t. Viola), Morini, Scirea; Damiani, Causio, Altafini, Capello, Bettega. Piloni, Longobucco.

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Napoli, 15

Il Napoli naufraga al San Paolo, perde l'imbattibilità in campionato e rinuncia ai sogni di scudetto. La disfatta è pesante: 6-2 (3-0 il primo tempo). E a far da mattatrice è stata la stessa Juventus che l'anno scorso inflisse agli azzurri la sconfitta più netta della stagione: 4-1. Ma allora si giocava a Torino e la compagine bianconera doveva vendicare la sconfitta subita all'andata al San Paolo, dove non vinceva da sette anni.

La Juventus di oggi rompe tutti gli incantesimi, «salta» tutti gli ostacoli e mostra di volersi rendere presto imprendibile in campionato. Il Napoli accusa e si giustifica con la fatica di Ostrava in Coppa Uefa. Ma la Juve, sullo stesso fronte, ha avuto l'Ajax da affrontare e da eliminare.

Il Napoli, che era riuscito finora ad imbavagliare tutti gli avversari sul piano del ritmo e con il trucco del «fuorigioco», si frantuma nel primo tempo contro la squadra bianconera, mostratasi spavalda ed a tratti incontenibile. Battuto da un gol di Altafini (uno dei tre «ex» in maglia bianconera insieme con Damiani e Zoff; sull'altro fronte c'era soltanto Carmignani), il Napoli non ha avuto nemmeno il tempo di abbozzare una reazione, ammesso che la Juventus gliel' avesse concesso. Gli azzurri vengono trafitti due volte da Damiani (una su rigore, al 37', e poi al 40') e si va al riposo sul 3-0. Vinicio, annichilito in panchina, tenta la «carta» Ferradini, lasciando a riposo Rampanti. Ma l'inizio di ripresa è ugualmente disastroso. Stavolta è Bettega che segna per la Juve ed è 4-0.

Poi viene d'improvviso l'orgogliosa reazione del Napoli. Clerici centra la porta di Zoff al 73' e guida i compagni al «tutto per tutto». Orlandini cade in area ma Agnolin lascia correre. Il Napoli è tutto proiettato in avanti e la Juve lo trafigge un'altra volta in contropiede con Causio. 5-1: un risultato da far arrendere chiunque ma non il Napoli che riparte all'attacco e segna nuovamente con Clerici. E' il momento decisivo della partita. Due minuti dopo ad un quarto d'ora dalla fine c'è un «mani» in area juventina: Agnolin fischia il rigore.

Il Napoli potrebbe andare sul 5-3: il risultato potrebbe tornare in forse, ma stavolta Clerici, troppo teso, sbaglia. il tiro va fuori e con esso si spengono anche le residue speranze del Napoli. Gli azzurri reclamano un calcio di rigore per fallo subito da Braglia, ma è l'ultimo sprazzo. Viola, entrato in campo tra i bianconeri al posto di Furino, trova l'occasione buona per segnare. E' 6-2: otto reti, quante quasi se ne segnano in tutta una giornata di campionato.

Il Napoli non è esistito per tutto il primo tempo: superato sul ritmo e sulla fascia centrale del gioco ha offerto una debole resistenza alla Juventus, fattasi pericolosa ben prima del gol iniziale di Altafini. Josè era l'ex più temuto ed ha tenuto fede alla parte: ha segnato il primo gol di testa con perfetta scelta di tempo (ma Carmignani aveva il sole negli occhi) ed ha poi provocato il rigore, quando elevatosi nel tentativo di deviare un cross, ha costretto Landini ad un intervento irregolare che Agnolin non ha esitato a punire. Il brasiliano ha avuto una parte anche nel terzo gol, quando ha lasciato via libera a Damiani che a porta vuota ha potuto mettere facilmente in rete.

La squadra di Parola ha avuto in Furino, Bettega, oltre che in Altafini, i suoi uomini migliori, ma tutta la squadra ha offerto una prestazione ad alto livello. Tra l'altro, la Juventus ha saputo sfruttare a suo vantaggio la manovra del fuorigioco, che finora il Napoli era riuscito ad imporre a tutte le avversarie. Il Napoli è parso affaticato particolarmente in Juliano ed in Bruscolotti; Clerici è venuto fuori prepotentemente nella ripresa, segnando due belle reti e sfiorandone altre. In ombra Braglia, mentre meglio si è comportato Ferradini che ha dato maggiore vivacità all'attacco.

Ad un minuto e mezzo dalla fine il «giallo»: il segnalinee Zambesi, colpito da un sasso lanciato dal lato dei «distinti», si accascia sul terreno. Si rialza e viene soccorso dal medico sociale del Napoli dott. Covino. E' solo una lieve contusione. L'arbitro invita il segnalinee a spostarsi dalla parte opposta del campo facendolo sostituire dall'altro segnalinee. Subito dopo però comincia un nutrito lancio di oggetti dallo stesso lato dei «distinti». Agnolin rimanda tutti negli spogliatoi. Secondo i giornalisti presenti in tribuna stampa la partita è finita almeno un minuto e mezzo prima.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Juventus	16	10	3	1	0	4	1	1	19	6	+ 2
Lazio	13	10	4	0	1	1	3	1	14	9	— 2
Torino	13	10	3	3	0	1	2	1	13	8	— 3
Napoli	12	10	3	1	1	0	5	0	15	10	— 3
Fiorentina	12	10	2	2	0	2	2	2	9	6	— 2
Milan	12	10	2	3	0	1	3	1	7	4	— 3
Inter	11	10	2	2	1	1	3	1	9	7	— 4
Bologna	11	10	3	2	1	1	1	2	10	9	— 5
Roma	10	10	3	1	1	1	1	3	5	5	— 5
L. R. Vicenza	9	10	3	0	2	0	3	2	6	7	— 6
Varese	9	10	2	3	0	0	2	3	8	9	— 6
Cesena	7	10	1	3	1	0	2	3	5	10	— 8
Sampdoria	7	10	1	3	1	0	2	3	6	12	— 8
Cagliari	7	10	1	3	1	1	0	4	6	15	— 8
Ternana	6	10	1	2	2	0	2	3	7	11	— 9
Ascoli	5	10	1	3	1	0	0	5	4	15	—10

I RISULTATI

*Ascoli - Sampdoria	1-0
*Bologna - Varese	1-1
*Cagliari - Milan	0-0
*Inter - Ternana	1-0
*L. R. Vicenza - Cesena	2-0
Juventus - *Napoli	6-2
*Roma - Fiorentina	1-0
*Torino - Lazio	2-2

LE PARTITE DEL 22.12.74

Ascoli - L. R. Vicenza
Fiorentina - Inter
Juventus - Cagliari
Milan - Bologna
Roma - Cesena
Sampdoria - Torino
Ternana - Napoli
Varese - Lazio

I marcatori

6 reti: Pulici (Torino).
5 reti: Savoldi (Bologna), Clerici e Braglia (Napoli), Altafini (Juventus).
4 reti: Boninsegna (Inter), Chinaglia (Lazio), Anastasi (Juventus), Chiarugi (Milan), Gori (Cagliari), Graziani (Torino).
3 reti: Desolati (Fiorentina), Bertarelli (Cesena), Causio e Damiani (Juventus).
2 reti: Campanini (Ascoli) Geriaschelli e Nanni (Lazio), Landini (Bologna), Novellini (Cagliari, Casarsa (Fiorentina), Galuppi (L. Vicenza), Garritano e Traini (Ternana) De Sisti (Roma), Tresoldi e Sperotto (Varese), Bettega (Juventus).

SERIE B

I RISULTATI

*Brescia - Spal	2-0
*Brindisi - Palermo	1-1
*Catanzaro - Sanbenedett.	0-0
*Como - Parma	2-0
*Foggia - Verona	1-0
*Genoa - Alessandria	1-1
*Perugia - Taranto	3-1
*Pescara - Arezzo	1-1
*Reggiana - Avellino	0-0
*Novara - Atalanta	1-1

CLA CLASSIFICA

Perugia	12	8	3	1	18	6	19
Brescia	12	7	3	2	11	4	17
Verona	11	7	2	2	19	8	16
Novara	12	6	4	2	15	12	16
Genoa	12	6	2	4	13	11	14
Foggia	12	4	6	2	9	8	14
Catanzaro	12	3	7	2	7	6	13
Pescara	12	4	4	4	10	9	12
Alessandria	11	3	5	3	8	9	11
Avellino	12	3	5	4	14	11	11
Como	12	4	3	5	8	7	11
Parma	12	3	5	4	10	10	11
Palermo	12	3	5	4	9	11	11
Sambenedett.	12	3	5	4	10	12	11
Atalanta	12	3	4	5	8	10	10
Taranto	12	3	3	6	9	16	9
Spal	11	3	2	6	9	15	8
Arezzo	12	1	6	5	8	15	8
Reggiana	11	0	7	4	4	11	7
Brindisi	12	2	3	7	8	15	7

Spal, Reggiana, Verona, Alessandria una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22-12-74

Alessandria - Brindisi
Arezzo - Perugia
Atalanta - Brescia
Avellino - Como
Foggia - Novara
Palermo - Reggiana
Parma - Genoa
Spal - Pescara
Taranto - Catanzaro
Verona - Sambenedettese

NUOVO TRIONFO DELLA «VALANGA AUSTRIACA» NELLA SECONDA LIBERA DI COPPA DEL MONDO

Bis di Klammer a St. Moritz
Herbert Plank torna nell'olimpo

L'azzurro si è classificato secondo - Squalificata (tute irregolari) la squadra tedesco-occidentale

Così all'arrivo

1) Franz Klammer (Austria) 1'54"72; 2) Herbert Plank (It.) 1'56"08; 3) Werner Grissmann (Au.) 1'56"60; 4) Karl Cordin (Au.) 1'57"13; 5) Manfred Grabler (Ausl.) 1'57"15; 6) Werner Margreither (Au.) 1'57"58; 7) Josef Walcher (Au.) 1'57"65; 8) Giuliano Besson (It.) 1'57"73; 9) David Zwilling (Au.) 1'57"77; 10) Reinhard Trischer (Au.) 1'58"35; 16) Stefano Anzi (It.) 1'58"63; 20) Franco Marconi (It.) 1'59"39.

Saint Moritz, 15

Secondo successo in «libera» dell'austriaco Franz Klammer, ritorno nella «èlite» della specialità dell'azzurro Herbert Plank, clamorosa esclusione dalla classifica dei tedeschi occidentali perché hanno gareggiato con le «tute scivolanti» proibite dalla Federazione internazionale: questo l'esito della libera di Saint Moritz, seconda discesa valevole per la Coppa del Mondo di sci alpino, rinviata da ieri ad oggi a causa delle imperfette condizioni atmosferiche dei giorni scorsi.

Klammer ha bissato oggi l'affermazione in Val d'Isère della scorsa settimana. Ha vinto da dominatore, infliggendo un ritardo di 1"36/100 al secondo classificato, Plank, scendendo alla media di oltre cento chilometri orari (km 101) lungo i 3210 metri del percorso (dislivello di 805 metri). Nel tratto di maggiore pendenza, nello schuss finale, Klammer ha toccato la punta di 130 chilometri orari. Un autentico bolide. Plank, il suo più diretto rivale, in quel punto non è andato oltre i 128 orari.

Dando prova di una superiorità tecnica e atletica indiscutibile, l'austriaco ha confermato sulle nevi di Saint Moritz di essere attualmente il discesista più forte e, con questo successo, ha incrementato il suo vantaggio in Coppa del Mondo portandosi a quota 58 punti e precedendo di 23 lunghezze il suo connazionale Werner Grissmann, che oggi si è piazzato terzo beneficiando della squalifica del tedesco Michael Veith, il quale aveva realizzato il terzo tempo ma usando la «tuta fuorilegge».

Indubbiamente Klammer ha potuto beneficiare delle assenze degli svizzeri Collombin (infortunatosi a Val d'Isère) e Russi (infortunatosi in allenamento a Saint Moritz) ma la sua vittoria non presenta ombre: lo attesta il distacco inflitto agli avversari. Tra questi il più veloce, come accennato, è stato l'azzurro Herbert Plank, protagonista di una discesa spettacolare sui livelli delle sue migliori prestazioni dello scorso anno. Dopo l'undicesimo posto conquistato a Val d'Isère, dunque, l'italiano si è ampliamente riscattato oggi destando impressione tra rivali e tecnici per la facilità con cui è passato nella impegnativa «decompressione». Ma il discesismo azzurro ha ottenuto un altro brillante piazzamento con Giuliano Besson, giunto ottavo a 3"01 dal vincitore Klammer. Gli italiani Thoeni e Gros, come noto, non hanno preso parte alla gara, preferendo allenarsi in slalom.

Il successo austriaco, comunque, è stato molto netto. A parte Klammer, che ha migliorato il record della pista, gli austriaci hanno piazzato numerosi concorrenti nelle prime posizioni: Grissmann terzo a 1"88, Cordin quarto a 2"41, Margreither sesto a 2"86, Walcher settimo a 2"90, Zwilling nono a 3"05 e Tritscher decimo a 3"63. Da rilevare, peraltro, il quinto posto conquistato dallo australiano Manfred Grabler. Nel complesso, ad eccezione di Plank, la classifica ha rispettato i valori espressi nella libera di Val d'Isère. Anche tra i tedeschi, Veith si è dimostrato il più veloce fermando i cronometri su 1'56"35 (a 1"63 da Klammer), terzo tempo. Poi la giuria ha squalificato tutti i concorrenti della Germania dell'Ovest per avere usato le nuove tute in plastica proibite da mercoledì scorso dalla federazione internazionale di sci perché ritenute pericolose in caso di caduta.

Questo il commento dei protagonisti dopo la prova: Klammer: «Ho compiuto una delle migliori discese della mia carriera. Da quattro giorni sentivo che avrei vinto. Ho studiato molto attentamente il percorso ed oggi ero in forma perfetta. Era una "libera" difficile: due o tre passaggi erano molto delicati ed ho avuto un paio di momenti difficili».

Plank: «Credevo di conoscere perfettamente la pista; invece sono rimasto sorpreso da alcuni passaggi più veloci del previsto. Sono comunque soddisfatto della mia prestazione: Klammer è imbattibile. E' un vero demonio, riesce ad accelerare quando è già in posizione difficile».

Veith ha dichiarato: «Non trovo che sia stato giusto squalificarci. Noi abbiamo gareggiato con le tute rovesciate». La squadra tedesca ha protestato contro la decisione della giuria ma quest'ultima ha confermato il provvedimento di squalifica. La libera di Saint Moritz dunque va in archivio. L'etichetta della Coppa del Mondo è immutata: duello italo-austriaco.



Telefoto Upi

St. Moritz — L'austriaco Klammer in azione durante la vittoriosa discesa nella «libera»



Telefoto Upi

St. Moritz — L'azzurro Herbert Plank piazzatosi al secondo posto alle spalle dell'austriaco

La tedesca Mittermayer nello speciale a Cortina

Cortina d'Ampezzo, 15

La tedesca Rosy Mittermayer ha vinto nettamente la gara di slalom speciale valevole per la Coppa del Mondo, svoltasi venerdì 13 dicembre scorso a Cortina, staccando di due secondi la francese Serrat e di oltre 2"50 la connazionale Zechmeister.

Ecco la classifica finale: 1) Rosy Mittermeyer (Ger.) 91"73; 2) Fabienne Serrat (Fr.) 93"73; 3) Christa Zechmeister (Ger.) 94"27; 4) Annemarie Proell Moser (Au.) 94"53; 5) Monika Kaserer (Au.) 94"80. Unica italiana: 32) Paola Colombari 103"36.

Austria di scena anche in Coppa Europa

Laax, 15

Austriaci alla ribalta nelle gare valevoli per la Coppa Europa di sci alpino. A Laax, in Svizzera, nelle due discese libere maschili il successo dei rappresentanti austriaci è stato schiacciante con la conquista dei primi quattro posti in entrambe le prove. Le gare hanno avuto svolgimento analogo e pressoché identico il risultato con la vittoria di Kurt Engstler davanti ai connazionali Feyersinger, Witt-Doering e Dorner, nell'ordine.

A Flainé, in Francia, l'austriaca Gerlinde Strixner si e imposta nello slalom speciale di Coppa Europa femminile precedendo la sua connazionale Michaela Schaffner e alla concorrente del Liechtenstein Andrea Rich. La migliore delle italiane è stata la Bieler, ottava.

Classifica Coppa Europa maschile: 1) Kurt Engstler (Au.) e Ingemar Stenmark (Sve.) 50 punti; 3) Feyersinger (Au.) 40; 4) Hinterseer (Au.) 31; 5) Witt-Doerling (Au.) 30; 6) Senoner (It.) 23; 7) Dorner (Au.) 22; 8) De Chiesa (It.) 20; 9) Amplatz (It.) 15.

Classifica Coppa Europa femminile: 1) Tiziana Bracelli (It.) ed Edith Elzenbaumer (It.) 40 punti; 3) Petautschnig (Au.) 36; 4) Strixner (Au.) 29; 5) Schlechter (Au.) 26; 8) Galvagni (It.) 11; 9) Fasoli (It.) 9.

● **CALCIO.** Il presidente della FIFA Joao Havelange ha dichiarato venerdì che per quanto ne sa la Coppa del mondo di calcio 1978 si svolgerà in Argentina come previsto. Ha aggiunto di non saper nulla di un'offerta dell' Olanda e del Belgio che sarebbero interessati a organizzare il torneo a causa della situazione politica esistente in Argentina.

PRIMO TEMPO SCADENTE: POI QUATTRO GOL E UN PARI SOSTANZIALMENTE GIUSTO

CALCIO VERO SOLO NELLA RIPRESA

Torino - Lazio 2-2 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 12' Martini, al 21' Graziani, al 26' autorete di Martini, al 33' autorete di Mozzini.

TORINO: Pigino; Lombardo, Santin; Mozzini, Cereser, Agroppi; Graziani, Ferrini, Sala, Zaccarelli, Pulici (dal 76' Salvadori).

LAZIO: Pulici; Ghedin, Polentes; Wilson, Oddi, Martini; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Badiani.

ARBITRO: Casarin di Conegliano.

NOTE: angoli 11-7 per il Torino. Giornata fredda, cielo sereno, terreno leggermente allentato; spettatori 35 mila. Al 75' Agroppi ammonito per condotta non regolamentare.

Torino, 15

Torino e Lazio hanno concluso sul due a due una partita che soltanto nel secondo tempo ha avuto spunti interessanti; dopo una prima parte di gara durante la quale le due squadre non hanno certo brillato (hanno anche raccolto qualche fischio), dal 57' al 78' di gioco i granata e i campioni d'Italia hanno infatti segnato quattro gol. A passare in vantaggio sono stati per primi i laziali con Martini; poi i padroni di casa li hanno raggiunti grazie a una prodezza di Graziani e, su autorete di Martini, sono anche passati in vantaggio.

Infine, un'altra autorete (anche se meno netta della prima), questa volta ad opera di Mozzini, ha permesso ai laziali di riportarsi in parità. Una partita, dunque, che si è risolta (ed anche riscattata) in poco più di venti minuti e si è conclusa con il risultato più giusto. Un pareggio che permette al Torino di essere imbattuto al termine delle tre difficili partite che il calendario gli aveva proposto (Milan, Juventus e Lazio) e alla squadra di Maestrelli di ritornare gradualmente verso quell'alto rendimento che un tempo le era abituale.

Tutte e due le squadre si sono presentate in campo prive di alcuni titolari: Castellini e Mascetti tra i granata, Nanni e Petrelli tra i laziali. A dire il vero, però, a risentirne sono stati maggiormente i padroni di casa; non tanto per quanto riguarda Castellini, poiché il suo sostituto Pigino non ha avuto colpa nei due gol incassati, quanto per l'assenza di un centrocampista di movimento come Mascetti in grado di fare da vera spalla a Zaccarelli.

Agroppi e soprattutto Ferrini (che non è mai stato un elemento di gran classe e ha sempre basato il suo rendimento su una condizione fisica che adesso non è più in grado di raggiungere) non sono infatti in grado di cooperare adeguatamente uno Zaccarelli che ancora una volta si è rivelato il migliore in campo; se a questo quadro si aggiunge il fatto che Sala non sta certo attraversando un momento felice, ecco chiariti i motivi per cui il Torino non è più — come appunto si è visto oggi — la squadra in grado di segnare su azioni manovrate, ma soltanto grazie a qualche prodezza personale o a un caso fortuito.

La squadra granata può attualmente contare oltre che su una difesa indubbiamente solida ed equilibrata e su due punte che le vengono invidiate da molte squadre: Pulici (che oggi però si è visto poco anche perché infortunatosi) e Graziani, che, pur commettendo ancora qualche clamoroso errore di inesperienza, è però capace di vere e proprie prodezze. Ma due giocatori di questo genere devono avere alle spalle elementi disposti a sacrificarsi per loro e di fornire un valido appoggio; se questo viene a mancare, anche Pulici e Graziani risultano sprecati.

Una Lazio in netta ripresa è indubbiamente servita a mettere in maggiore evidenza queste lacune granata. Chinaglia e compagni hanno forse peccato di eccessiva prudenza ma quando la squadra, trovatasi in svantaggio per un'autorete, si è impegnata al massimo e in una decina di minuti è pervenuta al pareggio.

BONINSEGNA SBAGLIA PERSINO UN RIGORE!

BERTINI RISOLVE

Inter - Ternana 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 36' Bertini.

INTER: Bordon; Giubertoni, Oriali; Bertini, Facchetti, Bini; Rossi, Mazzola, Boninsegna, Moro, Scala.

TERNANA: Nardin; Musiello, Rosa; Benatti, Dolci, Platto; Donati, Gritti, Garritano, Crivelli, Traini.

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

NOTE: angoli 9-2 per l'Inter. Cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 35 mila. Al 33' Boninsegna ha calciato fuori un rigore. Ammoniti Benatti e Scala.

Milano, 15

Stentata vittoria sulla modesta Ternana di un'Inter in cui Boninsegna non riesce più a realizzare neppure su rigore. La crisi attuale dell'Inter è soprattutto quella del centravanti, che ormai non segna in campionato da molte domeniche. E senza i gol di Boninsegna per la squadra nerazzurra ogni partita diventa una avventura.

Altre punte in grado di andare in gol non ce ne sono nella rosa dei titolari, in quanto anche il nuovo arrivato Rossi si sta rivelando un elemento mediocre. Occorre così che arrivi qualcuno dalle retrovie a tentare di azzeccare il tiro. Oggi c'è riuscito Bertini che, dopo una lunga assenza per infortunio, ha una grande voglia di giocare e di mettersi in luce.

E così è stata agguantata negli ultimi minuti una vittoria che appariva sempre più difficile via via che si avvicinava il termine della partita. Anzi nel secondo tempo, quando l'Inter si sbilanciava in avanti alla ricerca della rete, è stata la Ternana ad avere in contropiede delle buone occasioni.

Spesso, però, non ha neppure osato portarle a fondo, preferendo tenere la palla e fare melina.

LA ROMA CONFERMA IL SUO DISCRETO MOMENTO

GIOCA BENE LA FIORENTINA MA NON PASSA PERCHE'...

Un Conti «paratutto» rovina i piani di Rocco

Roma - Fiorentina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 23' Penzo.

ROMA: Conti; Peccenini (dal 57' Curcio), Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Orazi, Morini, Prati, Negrisolo, Penzo.

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Lelj; Caso (dal 65' Desolati), Pellegrini, Saltutti, Antognoni, Speggiorin.

ARBITRO: Picasso di Chiavari.

NOTE: bella giornata di sole, temperatura rigida, terreno in buone condizioni; spettatori 65 mila. Peccenini e Caso sono stati sostituiti per infortuni; ammoniti Roggi (proteste) e Lelj (ostruzionismo). Angoli 9-5 per la Roma.

Roma, 15

Continua il momento magico della Roma: terza partita consecutiva vinta e altri due punti incamerati. La squadra comincia ad avere fiducia nei suoi mezzi e dopo aver dimostrato di avere uno dei reparti difensivi più ermetici del campionato, comincia anche a segnare qualche gol; col contagocce ma sempre gol che determinano il risultato.

Oggi, contro una Fiorentina priva della «spalla» ideale del nazionale» Antognoni, Merlo, ma pur sempre tecnicamente valida ed efficiente, non ha forse disputato la sua migliore partita ma aveva l'attenuante di avere dovuto fare a meno di «Picchio» De Sisti il risolutore dei precedenti due incontri e elemento chiave nel settore avanzato del centrocampo. La regia in senso assoluto è così gravata esclusivamente sulle spalle di Cordova e fortuna per i giallorossi che il capitano oggi era in giornata di vena.

Sulla sua geniale orchestrazione ha funzionato per tutti i 90' l'interdizione e quasi tutti gli spunti offensivi più filtranti sono partiti dai suoi piedi: una partita davvero esemplare se all'inizio fosse stato meno nervoso. C'è stato qualche sbandamento nella difesa dei giallorossi — causata in parte dalla bravura di Antognoni (peraltro tenuto a freno dal deciso Morini) e in parte dagli spunti di Caso, avvantaggiato dagli avanzamenti di Rocca — ma come ultimo baluardo insuperabile è emerso regolarmente il portiere Conti, sempre più sicuro e preciso negli interventi.

Nel settore offensivo la Roma attuale non è comunque gran cosa vuoi per la scarsa capacità penetrativa di Prati, vuoi per la forma ancora opaca di Orazi. Probabilmente con i giocatori a disposizione la Roma non è in grado di fare molto di più. Comunque oggi c'è stato il gol risolutore dell' ultimo arrivato, la giovane ala Penzo, encomiabile per la freddezza con cui ha saputo riprendere e mettere nel sacco il pallone che un attimo prima il palo gli aveva respinto. La Fiorentina si è fatta ammirare per la fluidità della sua azione, per il buon livello tecnico di tutti i suoi giocatori. Ha giocato la sua partita senza eccessivo orgasmo e al momento in cui ha incassato la rete era praticamente a parità di punti. Ha tentato con orgoglio anche il forcing ma ha avuto la sfortuna di trovare sulla sua strada un Conti «paratutto».

Ascoli - Sampdoria 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 6' Silva.

ASCOLI: Grassi; Minigutti, Legnaro; Colautti, Castoldi, Morello; Macciò, Salvori, Silva (dal 70' Bertini), Gola, Zandoli.

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Lippi, Prini, Bedin; Valente, Boni, Magistrelli, Salvi, Prunecchi (dal 46' Maraschi).

ARBITRO: Gonella di Torino.

NOTE: angoli 6-6. Giornata di sole; terreno il ottime condizioni; spettatori 15 mila.

L. R. Vicenza - Cesena 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' autorete di Cera, al 32' Galuppi.

L. R. VICENZA: Bardin! Gorin, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Perego (dal 62' Berti), Savoldi II, Sormani, Faloppa, Galuppi.

CESENA: Galli; Ceccarelli, Danova; Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi (dal 65' Catania), Brignani, Bertarelli, Rognoni, Bordon.

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

ESORDIO DI RADICE CON UN PAREGGIO

Neppure un rigore è bastato al Milan

Cagliari - Milan 0-0

CAGLIARI: Vecchi; Poli, Mancin; Gregori, Niccolai, Tomasini; Nenè, Quagliozzi (dall'85' Cirdis), Gori, Butti, Novellini.

MILAN: Albertosi; Bet, Sabadini; Zecchini, Turone, Biasiolo; Gorin, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi.

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 30 mila, ammoniti Nenè, Benetti e Niccolai per gioco falloso; Mancin, Turone e Gorin per proteste, al 78' Rivera ha sbagliato un rigore. Angoli 10-6 per il Milan.

Cagliari, 15

Il «cambio della guardia» sulla panchina rossoblù è stato senz'altro positivo — per lo meno dal punto di vista psicologico — per il Cagliari che ha interrotto la serie negativa, costringendo il Milan alla divisione dei punti. Lo 0-0 rispecchia abbastanza fedelmente i valori espressi in campo dalle due compagini.

I rossoneri possono rammaricarsi per alcune favorevoli occasioni sbagliate nella ripresa, la più clamorosa delle quali si è presentata intorno alla mezz'ora del secondo tempo allorché l'arbitro Lattanzi ha assegnato agli ospiti un calcio di rigore. La circostanza che ha determinato la massima punizione è stato un fallo di mani di Nenè (uno dei migliori in campo), inutile quanto clamoroso, su uno spiovente di Sabadini. Dal dischetto ha tirato il solito Rivera, angolato ma non molto forte, e Vecchi si è disteso sulla sua destra deviando in angolo.

Il destro vincente



Telefoto Ansa

ROMA - FIORENTINA 1-0 — Penzo segna il gol della vittoria giallorossa sull'undici viola

Totocalcio

LA SCHEDINA VINCENTE

ASCOLI - SAMPDORIA . . .	(1-0)	1
BOLOGNA - VARESE . . .	(1-1)	X
CAGLIARI - MILAN . . .	(0-0)	X
INTER - TERNANA . . .	(1-0)	1
L.R. VICENZA - CESENA .	(2-0)	1
Napoli - Juventus . . .	(6-2)	n.v.
ROMA - FIORENTINA . . .	(1-0)	1
TORINO - LAZIO	(2-2)	X
CATANZARO-SAMB. . . .	(0-0)	X
FOGGIA - VERONA	(1-0)	1
GENOA - ALESSANDRIA .	(1-1)	X
FROSINONE - BARI . . .	(0-0)	X
MATERA - LECCE	(0-1)	2

Quote relative al concorso n. 16 di oggi.

Ai 125 vincenti con 12 punti lire 6.733.500; ai 2852 vincenti con 11 punti lire 295.100.

Il montepremi è di lire 1.683.380.906.

Nella zona si sono registrati 3 dodici e 134 undici. A Trieste un dodici anonimo è stato ottenuto presso la ricevitoria del bar Scagnol. Per quanto riguarda le vincite con punti undici a Treste sono 24, a Gorizia 15, a Udine 12, a Pordenone 10.

totip

1.a CORSA:	1) Pistillo	X
	2) Bolivan	2
2.a CORSA:	1) Fachiro	2
	2) Confine	X
3.a CORSA:	1) Uppsala	1
	2) Veruska	X
4.a CORSA:	1) Bosforo	1
	2) Giambattista	2
5.a CORSA:	1) Teyada	2
	2) Umanista	1
6.a CORSA:	non valida.	

La direzione Totip comunica le quote relative al concorso odierno.

Ai 38 vincitori con 10 punti lire 530.900; ai 744 vincitori con 9 punti lire 26.300.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 4 dieci e 74 nove. Per quanto riguarda le vincite a Trieste si sono avuti 21 nove, a Udine uno, a Gorizia uno. In tutta Italia sono stati registrati 38 dieci e 744 nove. Ai vincitori con punti dieci spetteranno lire 530.900, a quelli con punti nove lire 26.300.

Varesini spreconi Petroniani graziati

Bologna - Varese 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 6' autorete di Cresci, al 22' autorete di Mayer.

BOLOGNA: Buso; Paris, Cresci; Caporale, Bellugi, Maselli; Trevisanello, Bulgarelli, Savoldi, Massimelli, Brugnera (Colomba dal 61').

VARESE: Fabris; Valmassoi, Zignoli; Mayer, Lanzi, De Vecchi; Fusaro, Bonafè, Tresoldi, Marini (dal 26' Borghi), Sperotto.

ARBITRO: Minicucci di Firenze.

NOTE: angoli 11-5 per il Bologna. Giornata fredda con cielo poco nuvoloso; terreno in ottime condizioni; spettatori 25 mila; esordio in serie «A» di Carlo Trevisanello nato nel 1957. Esordio stagionale di Bulgarelli. Marini, per una distorsione alla caviglia destra, è stato costretto ad uscire al 26' sostituito da Borghi. Ammoniti De Vecchi per proteste e Bellugi per scorrettezze.

Bologna, 15

Prosegue da parte del Bologna la serie negativa. Oggi, tra le mura di casa, non è riuscito ad andare più in là di un faticoso pareggio, il secondo di questo campionato dopo quello impostogli dalla Ternana. La divisione dei punti è venuta proprio quando la squadra lombarda, ottenuto il successo grazie a un tocco di Valmassoi, dopo avere mancato una facile occasione per raddoppiare con Sperotto, ha regalato ai rossoblù la rete con una deviazione di testa del proprio libero Mayer.

L'autorete, quindi, ha determinato il risultato negando agli ospiti quel successo pieno apparso meritato per la mole di gioco svolta e per la vitalità dimostrata. Il Bologna se l'è cavata a buon mercato anche se in almeno tre occasioni ha avuto la possibilità di andare a rete, due volte con Savoldi e una con Brugnera. Fabris, però, si è opposto ai tre tiri impedendo le realizzazioni.

Entrambe le squadre denunciavano vistose assenze. Il Bologna aveva dovuto sostituire quattro giocatori (Roversi e Pecci squalificati e Ghetti e Landini infortunati); il Varese aveva dovuto fare a meno degli infortuntai Libera, Perego, e Ramella. Mentre gli ospiti non hanno accusato vistosi problemi per le sostituzioni (forse l'assenza di Libera ha ridotto in parte la capacità realizzativa), il Bologna ha invece messo in evidenza vistose pecche a centrocampo e in fase offensiva.

Bulgarelli, al suo esordio stagionale, ha tentato di ricucire lo svagato gioco bolognese, ma con risultati poco apprezzabili anche per la giornata di scarsa vena di Massimelli. Brugnera poi non ha saputo inserirsi sufficientemente nelle inconsistenti trame dei locali, mentre il diciassettenne Trevisanello, che aveva cominciato abbastanza bene, è poi scomparso nel marasma generale. In difesa le cose sono andate bene per quanto riguarda le prestazioni di Bellugi e di Cresci.

Il Varese ha lottato per tutto l'arco dell'incontro. Ha infittito la zona centrale del campo con l'attivo De Vecchi. Fusaro, Bonfè, Marini prima e Borghi poi, ai quali si affiancava spesso Valmassoi, lasciando in avanti Sperotto e Tresoldi. Specialmente l'ala si è mossa bene creando con le sue incursioni più pericoli nell'area rossoblù. Quando poi il Bologna ha attaccato vi è stato il ripiegamento di tutti gli elementi. Raramente Savoldi ha trovato lo spiraglio per tentare la risoluzione.

TENNIS: «EN PLEIN» ITALIANO AD ANCONA

È di nuovo azzurra la coppa Re di Svezia

Facile la finale sulla Svezia «orfana» di Borg

Ancona, 15

La nazionale italiana, superando prima l'Ungheria in semifinale e poi la Svezia nella finalissima, si è aggiudicata per la seconda volta la Coppa del Re di Svezia. In precedenza gli azzurri avevano conquistato l'ambito trofeo nel 1971, proprio ad Ancona, avvalendosi delle prestazioni di Panatta e Pietrangeli. Quest' anno, invece, hanno giocato lo stesso Panatta, Zugarelli, Bertolucci (che ha disputato solo gli incontri di doppio) e Barazzutti (il quale nei turni precedenti aveva sostituito Panatta contro il Belgio e la Danimarca). La nazionale azzurra ha vinto per meriti propri e per le assenze altrui, in particolare del cecoslovacco Kodes e dello svedese Borg, i quali hanno sensibilmente ridotto le possibilità delle proprie squadre.

Non è stato giocato un grande tennis tanto più se si considerano le condizioni di forma, tutt'altro che brillanti, di Panatta, ancora a corto di preparazione dopo i noti infortuni calcistici. In particolare il campione italiano si è trovato in difficoltà nella prima giornata contro l'ungherese Taroczy, giocatore assai temibile per l'ottima risposta al servizio e per la velocità di spostamento.

Panatta si è poi ripreso contro il non irresistibile svedese Norberg. Spetta, ancora una volta, a Tonino Zugarelli la palma del migliore azzurro, specie per le responsabilità che ha dovuto affrontare. In semifinale, infatti, il romano è sceso in campo sullo 0-1, con il compito, quindi di vincere ad ogni costo. In finale invece Zugarelli ha conquistato il punto del successo definitivo non incontrando soverchie difficoltà per superare Svensson. Nel primo set l'azzurro ha strappato all'avversario la battuta al quarto gioco, concludendo poi per 6-3. Nel set successivo lo svedese ha ceduto subito il servizio al primo gioco, non riuscendo più a recuperare.

Qualcosa di meglio si è visto nel doppio, giocato però a punteggio acquisito, per merito del duo azzurro Panatta-Bertolucci, che, in meno di 50', ha sconfitto la coppia svedese composta da Andersson-Norberg. Negli altri incontri sono da porre in rilievo le ottime prove fornite dal cecoslovacco Hrebec il quale si è aggiudicato entrambi i singolari disputati (il primo con Norberg e il secondo con Machan).

SERIE C

I RISULTATI

*Belluno - Venezia	0-0
*Bolzano - Lecco	1-0
Trento - *Clodiasottomar.	2-1
*Cremonese - Padova	1-0
*Juniorcasale - Piacenza	1-1
*Mantova - Legnano	2-1
*Mestrina - Pro Vercelli	1-1
*Monza - Udinese	1-1
*Solbiatese - Seregno	1-1
*Vigevano - S. Ang. Lod.	1-1

LA CLASSIFICA

Piacenza	14	6	5	2	21	10	19	— 2
Trento	14	7	4	3	21	13	18	— 3
S. Ang. Lod.	14	4	10	0	13	8	18	— 2
Udinese	14	5	7	2	18	10	17	— 4
Cremonese	13	4	8	1	14	9	16	— 4
Seregno	14	4	8	2	9	7	16	— 5
Monza	14	4	7	3	12	9	15	— 6
Venezia	14	4	7	3	16	15	15	— 6
Mantova	13	3	8	2	12	11	14	— 6
Padova	13	5	4	4	12	13	14	— 5
Lecco	14	4	6	4	5	8	14	— 6
P. Vercelli	13	1	11	1	13	12	13	— 6
Belluno	14	3	7	4	9	12	13	— 9
Clodiasott.	13	3	6	4	10	12	12	— 8
Juniorcasale	13	2	8	3	8	10	12	— 8
Solbiatese	14	1	9	4	11	14	11	—10
Vigevano	14	4	3	7	16	21	11	—10
Bolzano	14	1	8	5	9	16	10	—11
Mestrina	14	2	5	7	9	18	9	—12
Legnano	14	1	5	8	9	19	7	—14

Cremonese, Juniorcasale, Mantova, Clodiasottomarina, Padova e Pro Vercelli una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22-12-74

Cremonese - Mestrina
Lecco - Vigevano
Legnano - Piacenza
Monza - Solbiatese
Padova - Mantova
Pro Vercelli - Bolzano
S. Angelo Lod. - Seregno
Trento - Juniorcasale
Udinese - Belluno
Venezia - Clodiasottomarina

A TRIESTE DA TURISTA LA «N. 1» DEL NOSTRO SCI

«Lione» Giordani mancina per forza

«Lione» la chiamano. Appellativo appioppatole dal medico delle ragazze azzurre Paolo Kulterer «un po' per i capelli che sembrano una criniera — ci dice — e un po' perché in gara ha un temperamento veramente da leone». Ma a parte la moda del pettine e le doti agonistiche, per il resto Claudia Giordani, numero uno dello sci azzurro, è solamente una ragazza di 19 anni, carina, iscritta al primo anno di scienze dell'alimentazione, molto timida, schiva a qualsiasi forma di pubblicità e con un'antipatia spiccata per la macchina fotografica. Per farla riprendere durante l'intervista ci siamo inutilmente sprecati fintantoché Kulterer non è venuto in nostro aiuto promettendole una borsa alla quale evidentemente Claudia teneva. Allora ha detto sì, un sì non troppo convinto ma indispensabile per ottenere il regalo.

E' venuta a Trieste da Cortina. C'era già stata una volta due anni fa, ma solo di passaggio, mentre era diretta in Jugoslavia per una gara internazionale. Questa volta invece è venuta per soggiornare un paio di giorni e ciò per stare vicino a papà Aldo impegnato a Trieste nel torneo di basket, assistere allo stesso torneo («sono appassionata di pallacanestro. Ho giocato nelle squadre giovanili del Geas e tifo Innocenti») e per visitare la città con cicerone il dott. Kulterer. Ma sotto sotto ciò che più interessava a Claudia era conoscere l'umore di papà dopo il suo infortunio (si è fratturata lo scafoide della mano destra in allenamento a Cortina). Sapere cioè se avrà il consenso paterno per poter sciare anche con l' avambraccio gessato. L'apparecchio è stato applicato in modo speciale che le consente l'impugnatura del bastoncino, anche se ne limita ovviamente i movimenti.

Convincere il papà non era impresa facile. Se ne è occupato il dott. Kulterer e alla fine il genitore è giunto a un compromesso, tanto per non togliere alla squadra azzurra una ragazza che, anche in condizioni non perfette, è sempre indispensabile. Claudia è partita in nottata per Milano, dove sarà visitata da uno specialista che dovrà in pratica o avvalorare la tesi dei medici federali oppurre porre il veto sulla sua futura attività agonistica. Se tutto si risolverà felicemente domani Claudia sarà nuovamente a Trieste e partirà per Salbaach per fare da spettatrice alle sue colleghe impegnate in Coppa del mondo e per calzare nuovamente gli sci, tanto per vedere come va ed eventualmente disputare lo slalom parallelo.

«Il gesso dovrò portarmelo dietro sei settimane. Una vera noia. Penso di riprendere gli allenamenti dopo Natale. Andrò a Madonna di Campiglio con l'allenatore Vidi per recuperare il tempo perduto. Facendo così spero di riprendere a gareggiare a Oberstaufen».

— Questo incidente proprio non ci voleva...

«E' una stagione no. A ottobre ho avuto ingessato il ginocchio sinistro per uno strappo ai legamenti. Ora il braccio... E pensare che a Cortina mi sentivo veramente bene; avrei potuto fare una bella discesa e invece eccomi qua a imparare l'arte del mancino. Spero soltanto di non rimettermi nel punteggio: sarebbe troppo».

— Gareggiando con l'avambraccio ingessato potrebbe influire psicologicamente...

«Non credo. Pur non avendo ancora provato a sciare in queste condizioni penso che non dovrei avere troppe difficoltà». «Altrimenti — interviene Kulterer — perché la chiamiamo "Lione"?». «Leoni e bestie a parte — riprende Claudia — io vorrei soltanto mantenere una buona condizione fisica; al braccio non ci penso».

— Per quest'anno, quindi, niente soddisfazioni, o almeno non come erano state preventivate.

«In queste condizioni ci rimetto molto. Ho perso già una gara; un'altra la perderò e poi vedremo. Le altre vanno avanti, io invece dovrò riprendere non dico da zero, ma almeno da metà. Quest'anno contavo di ottenere delle belle affermazioni e mi sentivo veramente bene. Pazienza, vorrà dire che la prossima stagione partirò con "il dente avvelenato"».

Cambiamo discorso. Parliamo un po' dello sci in generale. Le azzurre non riescono a tenere il passo delle altre. In pratica mancano i risultati. Perché tutto questo?

«Noi siamo una squadra giovane. Ci siamo messi al lavoro da pochi anni e ci manca la dovuta esperienza per controbattere le altre. Ora penso che siamo sulla strada giusta. Io, e credo anche le altre, ci troviamo bene; ci alleniamo molto e stiamo apprendendo tutto ciò che serve per poter emergere. Ci vuole ancora un po' di tempo; poi qualcosa uscirà e allora anche noi potremo dire la nostra parola».

Il tempo vola, anche perché abbiamo divagato parlando un po' di Helmut Schmalzl, di Ervino Stricker (compagno di sventura di Claudia), ragazzi azzurri che sciano volentieri con la Giordani. E' quasi venuta l'ora del basket e Claudia guarda impaziente l'orologio. In fin dei conti questa è una delle poche occasioni che ha per vedere dal vivo la «sua» Innocenti. Non la tratteniamo. Auguri Claudia...

Gianfranco Bernes



TRASFERTA A MONZA SENZA MOLTA FORTUNA DI UN'UDINESE AVVIATA AL «CALCIO TOTALE»

Superiorità schiacciante ma alla fine è solo un pareggio

Monza - Udinese 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Ferrari, all'11' Vincenzi.

MONZA: Anzolin; Vincenzi G., Gamba; Sala F. (Buriani), Michelazzi, Fontana; Sala P., Trinchero, Malpeli, Artemagni, Sanseverino. Colombo, Vincenzi F.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Ferrari, Monticolo; Stevan, D'Alessi, Peressin, Fiaborea, Girelli. Marcatti, Bettoia, Palese.

ARBITRO: Lapi, di Firenze.

NOTE: spettatori 3000 circa per un incasso di poco superiore ai 4 milioni; ammoniti: al 13' del p.t. Politti, al 17' del s.t. Vincenzi G.; calci d'angolo 8-3 per l'Udinese.

Monza, 15

A Monza abbiamo visto l' Udinese formato - promozione con una difesa disposta in modo organico, grazie all'esperienza del nuovo acquisto Monticolo, il quale ha giocato sul filo del fuorigioco (arma a doppio taglio però in quanto il Monza ha segnato il suo gol grazie allo spostamento in avanti di Bonora e dello stesso Monticolo nel tentativo di mettere in fuori gioco l'avversario che, invece ha segnato). Ma l'Udinese a Monza ha disputato una partita d'attacco: l'infaticabile D'Alessi per tutto il primo tempo è stato il vero filtro di centrocampo e Ferrari è stato l'asso nella manica dell'allenatore Comuzzi.

Infatti la rete segnata dall' Udinese è stata una sorpresa per il Monza perché Ferrari è sceso in campo come «stopper» e invece ha praticamente giocato da mediano d'attacco propendendo sulla fascia sinistra in posizione anche di estrema sinistra. Ferrari è stato non solo il goleador della giornata, ma è stato anche il migliore giocatore in campo; nella fascia laterale opposta è cresciuto a vista d'occhio Politti divenuto un suggeritore prezioso e senz'altro ripresosi dall'incerto inizio di campionato. Una squadra che meritava di vincere per almeno 5-0 se non ci fosse stato un portiere come Anzolin a parare l'impossibile, se non ci fosse stato Girelli a sbagliare due gol già fatti a due passi dal portiere avversario, Peressin a sbagliare altrettanti e infine D'Alessi non avesse trovato la base del palo destro della porta del Monza a respingere un suo tiro di testa.

Poi s'è messo di mezzo anche l'arbitro, Lapi di Firenze, che ha annullato una rete di Peressin per fuori gioco, avvertito però soltanto dal segnalinee e ha concesso poi al Monza il gol del pareggio senz'altro viziato da fuori gioco.

Meglio di così l'Udinese non poteva giocare e gli applausi del pubblico sono stati più che meritati: una sfortuna sfrontata come quella che l'ha perseguitata oggi non può esserci più nel campionato: con un «calcio totale» come quello messo in vetrina nella partita di Monza l'Udinese avrà senz'altro in seguito un premio adeguato. Per il tandem dei tecnici Comuzzi - Galeone la squadra è fatta: ha ripreso luce e calore.

Luciano Provini

I due gol in tre minuti

Monza, 15

Al 5' Peressin effettua un preciso lancio in avanti in favore di Politti, che con una finta di corpo si libera del suo avversario diretto per poi, sparare a rete, in mezza rovesciata, una cannonata che Anzolin neutralizza con abilità. Il gol dell'Udinese è già nell' aria e giunge tre minuti più tardi. Ancora Peressin rinvia in avanti la palla, che clamorosamente viene sbucciata da Trinchero. Della stessa quindi si impossessa Ferrari, il quale, venutosi a trovare solo in area monzese, non ha difficoltà ad insaccare

All'11' il Monza pareggia. L'arbitro decreta una punizione contro l'Udinese all'altezza del limite dell'area bianconera. Tira Trinchero, la barriera respinge e la palla, grazie ad un successivo tiro del medesimo Trinchero, finisce a Gamba che la smista al liberissimo Vincenzi, con molte probabilità in fuorigioco, che la depone nel sacco.

In apertura di ripresa, al 3', una grande azione degli ospiti — impostata da Ferrari, condotta da Peressin e terminata da Girelli — non produce lo sperato effetto positivo ancora per uno strepitoso intervento di Anzolin.

Al 22' si fa vivo in attacco il Monza. Sala Patrizio smista la sfera al compagno Trinchero, che fallisce la segnatura da pochi passi. D'Alessi al 24' colpisce il palo con Anzolin fuori causa ed al 27' Peressin si vede annullare un gol — realizzato in mischia — per un motivo sconosciuto (fallo in area monzese di Stevan ai danni di Vincenzi, oppure fuori gioco dello stesso Peressin?).

Giandomenico Barzaghi

GIRONE B

I RISULTATI

*A. Montevarchi - Riccione	1-0
*Carpi - Teramo	0-0
*Empoli - Massese	0-0
*Giulianova - Pisa	1-1
*Grosseto - Pro Vasto	1-1
*Livorno - Sangiovannese	1-1
*Lucchese - Modena	0-0
*Novese - Torres	0-0
*Ravenna - Spezia	0-0
*Rimini - Chieti	2-0

LA CLASSIFICA

Grosseto e Rimini punti 20; Lucchese 19; Modena, Livorno e Spezia 17; Sangiovannese 15; Pro Vasto e Teramo 14; Riccione e Giulianova 13; Chieti, Ravenna, Massese e Montevarchi 12; Pisa 11; Carpi, Torres ed Empoli 10; Novese 8. Massese penalizzata di due punti.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acireale - Turris	2-1
*Barletta - Marsala	1-0
Crotone -*Benevento	4-3
*Frosinone - Bari	0-0
Lecce -*Matera	1-0
*Nocerina - Catania	0-0
*Reggina - Casertana	3-1
*Siracusa - Salernitana	0-0
*Sorrento - Cynthia Genzano	4-0
*Trapani - Messina	0-0

LA CLASSIFICA

Catania punti 23; Bari 20; Messina 18; Lecce 17; Reggina e Crotone 16; Siracusa e Acireale 15; Benevento, Nocerina e Sorrento 14; Trapani 13; Matera 12; Turris, Casertana, Salernitana, Frosinone e Barletta 11; Cynthia, Genzano e Marsala 9.

● PUGILATO. Il messicano Jose Napoles ha conservato ieri il titolo mondiale dei welter battendo per k. o. al terzo round lo sfidante argentino Horacio Saldano. Napoles ha dominato completamente l'avversario. Il messicano era alla dodicesima difesa del titolo.

● TENNIS. L'argentino Guillermo Vilas ha clamorosamente battuto il romeno Ilie Nastase per 7-6, 6-2, 3-6, 3-6, 6-4, nella finale del torneo Commercial Union Masters di tennis, a Melbourne.

● ATLETICA. Lo scozzese Ian Stewart ha vinto la prova internazionale di corsa campestre coprendo i quattro chilometri e mezzo in 23 minuti e 21 secondi. L'italiano Franco Fava si è piazzato dodicesimo in 24.24.

PALLAVOLO SERIE «A»

L'Arc Linea passa a Firenze

Risultati della quinta giornata del girone di andata del campionato italiano di pallavolo, serie «A» maschile:

Coop. Italia - Cus Torino	3-1
Ariccia - *Paoletti Catania	3-1
Pneus Parma - *Cesenatico	3-0
CUS Siena - CUS Catania	3-2
Panini Modena - *Petrarca	3-0
CUS Pisa - Lubiam Ancona	3-1
Arc Linea Trieste - *Ruini	3-1

Classifica: Ariccia e Panini punti 10; CUS Torino e Arc Linea 8; Lubiam, Pneus e CUS Pisa 6; Paoletti e Coop. 4; CUS Catania, CUS Siena, Cesenatico e Petrarca 2; Ruini 0.

La Serie A di rugby

I risultati della decima giornata della serie A di rugby:

Amatori - Fiamme Oro	12-10
Arquati - Intercontinentale	10-3
Concordia - Algida	24-6
Metalcrom - *Cus Genova	13-12
Rovigo - *Cus Roma	12-6
L'Aquila - *Petrarca	4-3

La classifica: Concordia punti 17; Petrarca 16; L'Aquila 13; Algida 12; Rovigo 11; Arquati e Fiamme Oro 10; Metalcrom 9; Intercontinentale e Amatori 8; Cus Roma 6; Cus Genova 0.

PALLAMANO: I TRIESTINI RIMANGONO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

LA DUINA PASSA ANCHE A ROMA

Duina - Montesacro 20-17 (14-9)

DUINA: Callegaris, Zippo, Centa 5, Grio 2, Pischianz, Korljan 7, Maglica, Pisani, Fortunati 2, Calcina 4, Manzin.

ARBITRI: Russo e Ferri di Roma.

Roma, 15

La Duina ha vinto la sua ottava partita, e ha concluso in testa alla classifica il girone d'andata insieme al Teramo. La compagine triestina, come nelle previsioni non ha avuto soverchie difficoltà a piegare il modesto Montesacro. E se nella ripresa non ci fosse stato un momentaneo calo, dovuto forse alla sicurezza del risultato, la gara sarebbe stata degli ospiti ancora più nettamente. Come al solito l'inizio non è favorevole alla squadra giuliana, infatti si trova dopo pochi minuti sotto di due gol, ma nel finale del primo tempo diventa incontenibile e i romani vanno al riposo con cinque reti in meno degli avversari.

La ripresa come detto, viene presa dai ragazzi di Lo Duca un po' sotto gamba. Il Montesacro così ha modo di avvicinarsi, arrivano a metà della ripresa a due gol di differenza. Ma l'allenatore scuote i giocatori, che riprendono senza difficoltà la gara in mano e la portano alla fine con estrema sicurezza.

Per la Duina ancora una volta in evidenza il portiere Callegaris, ma ottima anche la prestazione di Calcina, che, oltre ai quattro gol, ha fatto registrare una prestazione che ha entusiasmato addirittura il commissario federale Perasic, presente per l'occasione alla partita.

Per quanto riguarda il resto della undicesima giornata, va segnalato il successo del Teramo in quel di Verona, ma soprattutto il tonfo del Rovereto a Modena contro la cenerentola della classifica, l'Agricoltura.

SERIE «D»

SECCAMENTE SCONFITTO IL MONTEBELLUNA - PER LA PRIMA VOLTA I BIANCOCELESTI IN GINOCCHIO

LA TRIESTINA A UN PUNTO DAL PONZIANA

TRE RETI DI BUONA FATTURA AUTORI GOFFI E DRI (CHE HA FATTO BIS)

CONVINCONO PIENAMENTE GLI ALABARDATI OPPOSTI A UNA SQUADRA NON RINUNCIATARIA

Fontana e Foresti sono stati sempre di continua spinta per gli altri giocatori
Solamente nell'ultimo quarto d'ora il Montebelluna segna il gol della bandiera

Triestina - Montebelluna 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Goffi, al 30' Dri; nella ripresa al 10' Dri, al 31' Cimenti.

TRIESTINA: Fontana I 4; Berti 4 (Feresin n.g.), Lucchetta 4; Fontana II 5, De Luca 4, Veneri 3; Zamparo 3, Foresti 4, Goffi 4, Tosetto 2, Dri 4.Grigollo, Garofalo.

MONTEBELLUNA: Prandini; Turcato, Bordignon; Babbo (Polco), Calzamatta, Varnier; Andreis, Visentin, Lovison, Lupo, Cimenti, Mattarollo, Baseggio.

ARBITRO: Clapasson, di Aosta.

NOTE: giornata di sole con temperatura vicina allo zero. Nessun incidente di rilievo. Ammoniti: nel p.t. al 38' Cimenti; nel s.t. al 3' Lovison, al 15' Berti e al 27' Tosetto. Angoli 9-9 (5-4 per la Triestina nel p.t.). Spettatori 8 mila circa, dei quali poco più di 6 mila paganti, per un incasso lordo di circa 7 milioni.

Gloriosa giornata del centrocampo triestino, e in particolare di Fontana e Foresti, che ha permesso agli avanti rossoalabardati di segnare tre gol, sbagliarne un altro paio e far andare a casa col sorriso sulle labbra i tifosi accorsi in buon numero. La continua spinta dei due ha supplito anche alla giornata svogliata di Tosetto (che non è tanto a posto) e alla forma ancora imperfetta di Zamparo, che pure le sue belle cose le ha fatte; consentendo nello stesso tempo alla difesa di agire senza angoscia, cosicché Veneri può completare il suo rodaggio da libero senza andare fuori giri.

La giornata è stata bella anche perché il Montebelluna si è schierato per fare la sua onesta partita, non rinunciando mai né al gioco né all'attacco. Goffi e Dri hanno trovato così lo spazio per giocare i loro onesti palloni, pur avendo a che fare con un bel centromediano il primo, e con un terzino arcigno al limite della pericolosità il secondo. Dietro, Varnier, vecchia conoscenza, ha tamponato con eleganza ma anche col distacco di chi a questi gironi è ormai superiore le falle che si aprivano nella sua difesa.

Il Montebelluna si è schierato in avanti con una punta fissa, Cimenti, uno che (si direbbe dalla taglia) in gioventù deve aver mangiato omogeneizzati in abbondanza. Su di lui partiva Berti, presto sostituito da Lucchetta. Lo affiancavano a turno Andreis (marcato da Berti), Lovison (con De Luca) e spesso anche Lupo, marcato a turno da Fontana e Zamparo. Visentin affrontava Tosetto e il mediano Babbo Foresti, lasciandogli molta libertà. Il gioco rossoalabardato poteva fluire così liscio, da Fontana a Foresti, a Zamparo a Tosetto, che apriva verso uno dei tre o verso Berti, instancabile come al solito.

L'unico rimpianto è che proprio adesso che Tagliavini sta quadrando definitivamente il suo cerchio, i terreni si vadano deteriorando, frenando così la superiorità di gioco che la Triestina odierna è in grado di produrre, e favorendo le avversarie, per così dire, buzzurre. Già oggi si sono visti Tosetto e Dri talvolta in difficoltà, sul tappeto sempre più spelacchiato di Valmaura: e dire che il tempo era splendido, per quanto si può sperare in dicembre.

Si inizia in orario. Dopo tre minuti, Foresti dimostra di aver superato la crisi di timidezza che lo aveva attanagliato nelle sue prime apparizioni: dà una palla d'oro, ma in posizione difficile, vicino al palo sinistro di Prandini, a Zamparo, il quale risolve nell'unica maniera possibile svirgolando verso l'altro palo. A portiere battuto, ciabatta via Calzamatta. Un minuto dopo scende Veneri, battendo forte in diagonale da destra: Goffi devia sul palo; sul tiro di Goffi è corner.

Si smorza per dieci minuti l'offensiva triestina, tanto da far temere il solito intontimento. Al 16', cu cross da sinistra di Fontana, Turcato — che gli amici devono chiamare killer — anticipa Dri a portiere superato. Un minuto dopo è gol: tira Berti, e il portiere respinge; riprende Dri, e il suo tiro è respinto a sua volta da un braccio di Calzamatta. Neanche il tempo di pensare se è rigore o no, perché riprende Goffi e segna.

Il Montebelluna si fa pericoloso da lontano con Andreis al 26'. Fontana alza in corner, e deve ripetersi un attimo dopo su Visentin. Alla mezz'ora raddoppio. Da Foresti a Goffi sul dischetto: il centravanti si gira e tira, sbattendo però contro il muro dei veneti; allora riprende e apre magnificamente per Dri, cui pare di essere in allenamento, due passi e botta vincente.

Terza rete al 10' della ripresa: un bel palleggio aereo di Veneri in libera uscita si conclude con un suggerimento a Dri che, pur marcato, controlla, cambia piede e direzione e segna. Poi la palla gol più clamorosa: capita a Tosetto, tutto solo sul centrodestra per suggerimento di Dri: il tiro è alto. A questo punto entra Feresin, esordiente centrocampista, al posto di Berti. E' proprio il nuovo arrivato ad avere un'altra occasione clamorosa, sulla sinistra, un minuto dopo aver timbrato il cartellino: la sprecherà (tiro a fil di palo) per troppa sicurezza.

L'uscita di Berti manda in tilt qualcosa tra centrocampo e difesa. Ne esce un quarto d'ora finale preoccupante, durante il quale il Montebelluna si fa via via più pericoloso, giungendo al gol al 31' con «Ercolino» Cimenti, e sfiorando il raddoppio con Polco (32': tiro a fil di palo) e lo stesso Cimenti (34' magnifico tiro e bella risposta di Fontana). Lo sbandamento finale dice quanto sia insostituibile Berti, e quanto poco il giovane Feresin, evidentemente a disagio, sia inserito negli schemi.

Termina con applausi per tutti: tranne che per l'arbitro, che ha fischiato bene ma ammonito a sproposito.

Fabio Amodeo

LE PARTITE DEL 22-12-74

Adriese	Dolo
Caorle	Audace
Coneglianese	Portogruaro
Lignano	Rovigo
Montebelluna	Legnago
Ponziana	Pro Gorizia
Pordenone	Bassano
Sampietrese	Triestina
Thiene	Treviso

TRIPLETTA A VALMAURA



La sequenza delle reti alabardate (dall'alto in basso): la palla, calciata da Goffi (fuori campo), si è infilata in porta; poi viene la bella doppietta di Dri. («Italfoto»)

HA FATTO BOTTINO PIENO LA SPREGIUDICATA SQUADRA VERONESE

Raccoglie molto più del dovuto l'Audace ai danni dei ponzianini

Soltanto nella ripresa i triestini hanno giocato con ardore e disperata volontà

Audace - Ponziana 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 16' Manganotti.

AUDACE: Genzato; Boschi, Gaiardoni; La Torre, Facchinetti, Valbusa; Malesani, Frinzi, Cisco (Bendinelli), Meroni, Manganotti, Bressan, Tarocco.

PONZIANA: Magris 3; Cattonar 4, Cirello 3; Gerin G. 3, Del Piccolo 4, Ravalico 3; Dalle Crode 4, Vidonis 3, Momesso 2, Miorandi 2 (Lenardon 3), Jannuzzi 2, Zadel, Tricarico.

ARBITRO: Pampana, di Pisa.

NOTE: tempo bello, terreno in discrete condizioni; spettatori 400 circa con ristretta ma chiassosa rappresentanza ponzianina. Ammoniti Gerin G. e Cattonar per gioco falloso, Bendinelli per ostruzionismo. Calci d'angolo: 3-2 (2-1) in favore del Ponziana.

Verona, 15

Undici ragazzotti volonterosi, tutta foga e agonismo e tanto, tantissimo impegno, hanno inflitto la prima battuta d'arresto a un Ponziana che ha gettato nella mischia tutto il suo ardore e l'impeto della disperazione soltanto nel secondo tempo. Non è stato un bel Ponziana, quello visto a San Michele, una frazione che si confonde con Verona tant'è ormai vicina, ma non meritava per questo di uscire sconfitto. Sarà stato lo «stress» derivante dall'imbattibilità, quella tensione che si impadronisce al solo pensiero dell'incubo del primo passo falso, fatto sta che i biancocelesti hanno iniziato discretamente nei primi minuti poi, distratti, hanno subito un gol che, a differenza di quanto avvenuto in precedenza (Lignano, Coneglianese e Thiene) non sono riusciti a recuperare.

Le «condizioni ambientali» decisamente non c'entrano: quasi quattrocento veronesi hanno seguito meno che tiepidamente la partita, come quando, tanto per fare un esempio, i triestini che vanno a fare la scampagnata sul Carso e, di passaggio, si godono una gara di non so quale categoria. La spiegazione è semplice e ce l'ha fornita uno degli spettatori disinteressati, il quale ha affermato che l'Audace di Mariolino Corso non c'è più, ci sono soltanto questi ragazzetti che il Vicenza di Farina ha girato a San Michele. Quindi per i veronesi... Il ricordo del bel calcio, infatti, si è fermato a Corso, tant'è vero che lo stadio sembra un... residuato bellico con un campetto stretto e a gobbe, e degli spogliatoi come un sottomarino, nei quali l'unico ad entrare senza difficoltà è stato Dalle Crode.

Fatta questa necessaria parentesi, c'è da sottolineare che l'Audace ha indubbiamente raccolto più del dovuto, con una tattica più spregiudicata che giudiziosa: molti giocatori nella propria metà campo, e poi quando si presentava l'occasione via, spazzare il pallone, nella speranza che un attaccante amico si danni l'anima per arrivare prima degli avversari. E' andata bene, infatti, ai veneti che hanno avuto la fortuna, oltretutto, di superare con qualche diagonale senza pretese un centrocampo triestino che si è trovato in un fazzoletto, un po' per le condizioni del terreno di gioco e molto per una mancata «amministrazione» dei compiti. Ed è nata, infatti, proprio così la rete vincente.

E' caduto dunque il Ponziana, ma non è caduto in modo rovinoso, anche perché non si è arreso senza combattere, ha lottato con indomabile orgoglio e forza di volontà, ma tutto ciò non è bastato e forse la causa principale sta, come forse non evidenziato negli incontri precedenti, nella scarsa penetrazione dell'attacco. Mancava Trentin e questo non è stato, a conti fatti, un handicap di poco conto, tuttavia ci è sembrato di notare la cronica difficoltà di Momesso di puntare a rete. Tanta voglia di fare i gol, tanta generosità non giustificano però nel «torello» certi atteggiamenti e apprezzamenti nei confronti dei compagni; il centravanti è un mostro di combattività, ma si sente forse incompreso e trascurato: la responsabilità è anche sua. Da Jannuzzi non si poteva pretendere molto, perché il suo motore è ancora in rodaggio, ed è stato così che le manovre d'attacco sono state improvvisate dalle iniziative personali di Dalle Crode, il quale è stato onnipresente in tutte le zone del campo, e di Cirello con alcune favolose discese.

E i centrocampisti, si dirà? Per quanto visto nel primo tempo c'è da dire che si tratta di parecchi «volontari» nell'impostazione ma pochi «praticanti» del gioco limpido e lineare. Ancora incerto Miorandi, ma il ruolo non è suo; discontinuo e non troppo lucido Vidonis, gli unici che si sono espressi a buon livello sono stati Ravalico e Lenardon. Quest'ultimo però ha giocato soltanto nel secondo tempo perché Miorandi ha accusato un leggero stiramento all'inguine. Nel reparto arretrato su tutti Cattonar, un mastino, e Del Piccolo, una sicurezza.

Tutto sommato, comunque, si può affermare che l'Audace ha ridimensionato, ma non certo crudamente, questo Ponziana, che la sua parte la farà perché sa giocare (anche troppo hanno detto alcuni intenditori, per la serie D) e soprattutto è in condizione atletica invidiabile, e l'esempio viene dagli autoritari secondi tempi ai quali ci ha abituato. Di questo avviso — e il fatto è positivo — sembra sia stato a fine gara anche il presidente Ventura.

Descriviamo i fatti più salienti della partita. Inizia a spron battuto il Ponziana, che al 6' va vicinissimo al bersaglio con una bordata di Cirello; quindi al 12' Momesso di testa manda a lato da non più di due metri dalla porta.

Il gol dell'Audace al 16': dalla metà campo cross di Gaiardoni che trova Frinzi; la mezz'ala vince il contrasto con Vidonis, Cattonar cerca di «chiudere» e il veneto porge sulla destra a Manganotti il quale, nonostante una disperata deviazione di Gerin, saetta diagonalmente, e per Magris non c'è nulla da fare.

Si riprende con un Ponziana martellante, anche se i padroni di casa in contropiede vanno vicini al raddoppio con La Torre, il migliore per la propria squadra, e Cisco. Al 41' una bellissima girata al volo di Dalle Crode trova incredibilmente appostato Genzato.

Severino Baf

LO HANNO DETTO SUBITO DOPO

«Spettacolo e gol: che volete di più?»

L'euforia regna sovrana nel clan alabardato. «Il pubblico — osserva il presidente Belrosso — ha avuto ancora una volta modo di divertirsi ed è ciò che a noi interessa in modo particolare, oltre naturalmente ai risultati. Oggi poi, oltre al gioco, gli spettatori hanno avuto la possibilità di vedere quattro reti e numerose occasioni mancate solo per un soffio. Sono soddisfatto e non lo nascondo».

«Spettacolo e gol — dice Moncini — meglio di così mi sembra non si possa pretendere». «I ragazzi — fa rilevare Colino — sono stati tutti ammirevoli; certo che in ogni partita all'inizio il pallone sembra proprio non voler entrare in rete».

«Il risultato — dice fra il serio e il faceto il portiere Fontana — l'ho salvato io, e le mie parate contano sino ad un certo punto. Sabato ho stuzzicato a tal punto Dri che oggi si è scatenato. Ho scommesso con il compagno di squadra che nelle ultime cinque giornate del girone d'andata non sarebbe stato capace di realizzare tre reti; in palio una canna da pesca che fa tanta gola a Dri e lo ha ampiamente dimostrato. Mantengo volentieri la parola soprattutto se continuerà a questo ritmo».

«Forse — dice Dri — è stata anche la scommessa con Fontana; un fatto però è certo; e cioè che mi sento sempre meglio. Sul primo gol è stato bravo anche Goffi ad allargare quel pallone; sulla seconda rete ho fatto cenno a Veneri di darmi la palla che ho controllato di testa e quindi, dopo che il libero aveva mancato l'intervento, l'ho calciata di collo.

Goffi sembrava dovesse esplodere dopo il primo gol della partita: «Era una rete importante perché sbloccava il risultato dopo il nostro lungo assedio che non aveva fruttato nulla. Ora che anche Dri ha trovato la via del gol tutto dovrebbe risultare più facile».

«Ha ragione Goffi — osserva Tosetto — perché ora le difese avversarie dovranno preoccuparsi anche di Dri, oltre che di Faustino e del sottoscritto che ci troviamo con tre gol ciascuno. Non ho reso molto? E' vero, ma pochi sanno che da due settimane sono costretto ad allenarmi il minimo indispensabile, in quanto ho una caviglia in disordine».

Tagliavini, come di consueto, non parla mai dei singoli giocatori: «Tutta la squadra si è espressa nel migliore dei modi e lo hanno potuto constatare i molti presenti allo stadio. Oggi poi si sono visti anche i gol. Quando è uscito Berti la squadra ha un po'... ballato, è vero, perché soprattutto a centrocampo i giocatori non avevano compreso quali uomini dovevano marcare. I ragazzi comunque stanno recitando quasi a memoria gli schemi».

«Accade — osserva Fontana II — che quando si vince per 3-0 la squadra abbia un rilassamento. Certo, era meglio chiudere senza gol al passivo...».

Feresin, esordiente sulla platea del «Grezar», per poco non stabiliva un nuovo record in fatto di segnature. Dopo una manciata di secondi che era sul terreno di gioco, ha sparato di poco a fil di palo: «Ero troppo sicuro — dice Feresin — di fare il gol e ho calciato con eccessiva tranquillità. Se mi concentravo un po'... Non sono comunque ancora al meglio della condizione; fra un mesetto si vedrà il vero Feresin».

Berti, uscito a metà della ripresa: «In quanto a fiato mi sono sentito veramente bene. Forse avrei potuto rimanere in campo ancora, ma tutto sommato è stato meglio così». Fontana II sta attraversando un gran momento di forma e quando glielo facciamo osservare il giocatore si schermisce un po': «Se lo dite voi — osserva — sarà così. In effetti mi rendo conto di giocare abbastanza bene; posso però fare ancora di più, e lo dimostrerò».

Claudio Nordio

BEN QUATTRO ESPULSIONI NELLA COMPAGINE VENETA

ANNULLA LO SVANTAGGIO FURLANI PER GLI ISONTINI

Thiene - Pro Gorizia 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Cherubini; nella ripresa al 28' Furlani su rigore.

THIENE: Meneghello; Grimelli, Sardei; Cherubini, Rinaldo, Dalle Carbonare; Marchioro, Villanova, Bianco, Berretto (Peron), Pinton. Stefani, Manuzzato.

PRO GORIZIA: Siricano 3; Furlani 4, Ghermi 3 (Donda n.g.); Zoratti 4, Tominovi 2, Domeneghetti 3; Micheluttj 2, Ridolfi 2, Trevisan 3, Barile 4, Gardenal 2. Plesnicar, Bianco.

ARBITRO: Pippo, di Genova.

NOTE: espulsi nel s.t. al 17' Pinton e al 22' Bianco per proteste, al 26' Meneghello per ostruzionismo, al 38' Dalle Carbonare per gioco scorretto.

Thiene, 15

Parapiglia sulle tribune con lancio di oggetti in campo e all'uscita dagli spogliatoi (l'arbitro è fuggito presumibilmente sull'auto del presidente isontino); spettatori circa 600, con notevole rappresentanza ospite. Secondo i locali la partita sarebbe stata falsata nel secondo tempo dall'espulsione di ben quattro giocatori del Thiene: da qui le interperanze del pubblico nei confronti dell'arbitro. Lo stesso trainer isontino ha riconosciuto l'incerta giornata del direttore di gara, culminata con la concessione di un «penalty» che solo il signor Pippo e pochi altri hanno visto.

L'incontro praticamente è durato sino all'espulsione di Pinton, il resto è tutto da dimenticare. Nel periodo in cui di calcio qualcosa si è potuto vedere, la Pro Gorizia ha evidenziato una discreta solidità d'assieme, tuttavia è venuta meno al momento decisivo, tanto da subire oltre il lecito la pressione di una squadra, il Thiene, ancora in piena convalescenza.

Da segnalare le prestazioni di Furlani, gol a parte, del libero Zoratti e dell'interno Barile.

Le reti: al 40', su azione d'angolo, la difesa biancoceleste rimane inspiegabilmente ferma, e il rossonero Cherubini trova tempo e modo di aggiustarsi il pallone e battere a colpo sicuro dai cinque metri.

Il pareggio giunge al 28' della ripresa su rigore concesso per un timido ostacolo di Rinaldo e Dalle Carbonare su Gardenal in piena area rossonera. La realizzazione di Furlani è impeccabile.

Adriano Galvan

Tessere con timbro non più «fantasma»

La vicenda delle «tessere fantasma» per le partite della Triestina, che ha trovato per ora una soluzione burocratica, ha vissuto ieri un nuovo atto. I possessori di tessere d'abbonamento dell U.S. Triestina le hanno presentate agli appositi sportelli interni dei settori tribune e gradinate per l'apposizione di un timbro di convalida. Non è stata riscontrata alcuna irregolarità.

● CALCIO. Fritz Szepan, che fu il calciatore tedesco più popolare nel periodo tra le due guerre mondiali, è morto dopo lunga malattia all'età di 67 anni. Aveva giocato 34 volte in nazionale.

Il punto

Tredicesima.., avara per il Ponziana. Dopo dodici partite utili consecutive, la squadra biancoceleste ha dovuto gettare per la prima volta la spugna sul campo dell'Audace. Anche il Legnago è stato costretto alla resa (a Conegliano), per cui le due immediate inseguitrici del Treviso — che ha battuto il Pordenone portando così a cinque i punti di vantaggio — sono state raggiunte dall'Adriese uscita vittoriosa dal campo del Bassano. Non è stato molto fortunato l'esordio di Ettore Trevisan sulla panchina pordenonese che sino alla settimana scorsa era occupata da Paride Tumburus, esonerato martedì scorso.

Il Ponziana ora sente alle spalle il fiato della Triestina. La squadra di Tagliavini, liberandosi con facilità del Montebelluna, che pure era considerato un avversario di riguardo, è ora a una lunghezza dai «cugini». Assieme agli alabardati, sulla terza poltrona della classifica, troviamo anche la Pro Gorizia che ha gareggiato in casa del Thiene, ultimo della classe. Il Lignano sta precipitando. La squadra di Rumignani è stata costretta ad una pesante sconfitta sul campo del Portogruaro allenato da Soldo. In coda prezioso successo del Rovigo sul Caorle e della Sampietrese a Dolo.

CARBI - MARTUCCI: FERVONO I PREPARATIVI

Battesimo della boxe al Palasport

Fervono, sul piano organizzativo, i preparativi per allestire la riunione che venerdì porterà la boxe al palazzetto dello sport, dopo il lungo «confino» in piscina. Non si tratta comunque di un passaggio indolore dall'uno all'altro impianto, dal momento che l'ultima realizzazione nel suo attuale assetto mal s'adatta alle esigenze dello spettacolo pugilistico, tanto è vero che non pochi problemi ha sollevato la sistemazione del «parterre». Il collocamento delle sedie direttamente sul terreno del campo che serve alla pallacanestro, alla pallavolo e alla pallamano, avrebbe causato infatti danni sensibili alla pavimentazione, per cui si è dovuti ricorrere all'aiuto di Monfalcone che ha prestato la copertura per il «parquet» del proprio palazzetto a quello triestino.

In questa fase la buona volontà e l'attiva opera degli amministratori monfalconesi da una parte (Versace e Fabbris) e quelli triestini dall'altra unitamente all'intraprendenza del delegato all'organizzazione, Vizzaccaro, hanno reso possibile il superamento dell'«impasse» ed una sistemazione razionale del ring, che consente di aumentare la capienza dell'ambiente.

Sistemata la questione logistica, resta da definire nel dettaglio il cartellone della serata, che ruoterà, come noto, attorno al combattimento Carbi - Martucci, valido per il titolo Nord-Italia dei pesi superpiuma.

Ci sarà inoltre un contorno di sei incontri tra dilettanti (con accoppiamenti non ancora fissati), mentre l'esibizione di Nino Benvenuti appare al momento condizionata dal nullaosta federale.

Per quanto riguarda infine i prezzi d'ingresso, sono stati ritoccati, rispetto a quanto annunciato, quelli relativi alle due prime categorie, al fine di renderli accessibili ad un maggior numero di tifosi.

UN PERENTORIO SUCCESSO DEL PORTOGRUARO

Débacle lignanese

Niero non dev'essere considerato l'unico responsabile

Portogruaro - Lignano 4-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 22' Moro, al 28' Galotti, al 31' Zanon, al 33' Sacchi.

PORTOGRUARO: Sartorello; Lazzaro, Tronco; Chiarvesio, Bergamo, Valmassoi (Daneluzzi); Sacchi, Moro, Zanon, Dalla Venezia, Galotti. Canella, Reuguroni.

LIGNANO: Niero 3; Pavan 3, Luvisutti 3; Zanfagnin 2, Virgolini 3, Beltrame 3; Degli Innocenti 4, Splendore 3, Pellizzari 4, Quattrini 3 (Bianchi n.g.), Fosolari 4. Manfron, Vidi.

ARBITRO: Filippi, di Milano.

Portogruaro, 15

Con un perentorio quattro a zero, il Portogruaro ha riscattato la mezza battuta d'arresto di domenica scorsa quando ha dovuto dividere la posta in palio con la gagliarda formazione scaligera. A mitigare i facili entusiasmi, però, bisogna ricordare che ci sono voluti quasi settanta minuti prima che i granata riuscissero ad aver ragione di un Lignano volonteroso sì, ma per nulla irresistibile. Il bottino, così cospicuo infatti, non deve trarci in inganno. Indubbiamente, sia in difesa, sia in attacco, si è registrato un notevole miglioramento rispetto a sette giorni fa, ma è al centrocampo, dove Moro, Valmassoi e Sacchi corrono nei lunghi momenti di silenzio, che c'è ancora molto da lavorare.

Il Lignano, dal canto suo, privo di due pedine fondamentali, quali il centravanti Ciclitira e la mezz'ala Gregoratti, ha disputato una gara di tutto rispetto, presentando buone individualità, quali Fosolari, Pellizzari e Degli Innocenti, e un centrocampo ben registrato, che teneva testa ai granata almeno fino al 22' del secondo tempo quando, subito il primo gol, è crollato clamorosamente. Un risultato così pesante punisce troppo severamente la compagine friulana alla quale va il merito di aver affrontato il Portogruaro, benché priva di due pedine così determinanti per l'egemonia del suo gioco, rinunciando alle solite tattiche difensivistiche.

Le reti. Al 22', alla fine di un lungo batti e ribatti, Moro trovava il corridoio giusto per infilare Niero, coperto dai suoi compagni; al 23' Zanon fuggiva sulla sinistra e calibrava un preciso cross in area che Galotti colpiva di testa con precisione; al 31' Moro, dalla sinistra, batteva una punizione che spioveva in area, Zanon si innalzava sopra tutti e siglava di testa il tre a zero. Al 33', a conclusione di una lunga fuga sulla sinistra, Sacchi fissava il risultato sui quattro a zero, battendo con un secco tiro dal limite il portiere ospite, non unico responsabile della partita odierna.

Giovanni Ravazzolo

I RISULTATI

*Audace - Ponziana	1-0
*Adriese - *Bassano	1-0
Sampietrese - *Dolo	1-0
*Coneglianese - Legnago	1-0
*Portogruaro - Lignano	4-0
*Rovigo - Caorle	3-2
*Thiene - Pro Gorizia	1-1
*Treviso - Pordenone	3-0
*Triestina - Montebelluna	3-1

LA CLASSIFICA

Treviso	13	9	3	1	21	6	21	+ 1
Adriese	12	6	4	2	10	5	16	— 2
Legnago	13	6	4	3	11	6	16	— 4
Ponziana	13	4	8	1	8	5	16	— 3
Portogruaro	13	6	3	4	19	13	15	— 5
Triestina	13	5	5	3	10	6	15	— 5
Audace	13	4	7	2	12	10	15	— [illegible]
Pro Gorizia	13	5	5	3	10	10	15	— 5
Coneglianese	13	4	6	3	11	11	14	— 5
Montebelluna	13	4	5	4	15	12	13	— 6
Lignano	13	4	5	4	12	17	13	— 7
Pordenone	13	5	2	6	17	18	12	— 8
Bassano	12	3	4	5	10	12	10	— 8
Sampietrese	12	2	5	5	11	14	9	— 8
Dolo	13	2	5	6	8	12	9	—10
Caorle	13	2	4	7	9	17	8	—11
Rovigo	13	2	3	8	9	19	7	—12
Thiene	12	1	4	7	7	17	6	—13

Adriese, Thiene, Sampietrese e Bassano una partita in meno.

Promozione

PAREGGI INTERNI PER TORVISCOSA E S. GIOVANNI - FONTANAFREDDA MESSO K.O. DALLA CORDENONESE

LE «VEDETTE» HANNO RISCHIATO GROSSO

ROSSONERI ALL'ARREMBAGGIO PER RADDRIZZARE IL RISULTATO

SAN GIOVANNI-TARCENTINA 1-1

Primo tempo: 0-1.
MARCATORI: nel primo tempo al 21' Frucco; nella ripresa al 28' Del Negro.
SAN GIOVANNI: Malinverno 3; Francini 4, Stagni 4; Ravalico 3, Ellini 4, Del Negro 5; Milocco 3, Quala 3, Franca 3, Ramani 5, Smrekar 3 (Clocchiatti 3).
TARCENTINA: Pittia 4; Picco 3, Bernardis 3; Chittaro 4, Patat 4, Tubaro 4; Benedetti 3, Ferigo 3, Frucco 4, Del Bianco 4, Superina 4.
ARBITRO: Fain, di Cormons.

C'è voluta tutta la generosità del San Giovanni per rimettere in equilibrio l'incontro con la Tarcentina che non aveva certo assunto una bella piega. I rossoneri si sono dovuti accontentare di un pari, ma forse avrebbero meritato qualche cosa di più, non fosse altro per la caparbietà con cui hanno insistito per tutto l'incontro nella metà campo avversaria. La Tarcentina, che si è trovata in vantaggio senza nemmeno accorgersene, ha svolto gli schemi abituali: si tratta di una compagine quadrata, formata da solidi uomini ricchi d'esperienza, che, avvantaggiata dall'insperato vantaggio, ha dato molto filo da torcere ai sangiovannini.

La squadra di Vagaia ha risentito più del previsto delle conseguenze dell'incontro di Sacile. Le assenze di Marchiò e Mendella hanno costretto i rossoneri a modificare l'impianto di gioco, arretrando Del Negro in mediana e immettendo all'attacco i «boys» Franca e Smrekar. I due attaccanti si sono dati molto da fare, ma hanno trovato sulla loro strada due «vecchie volpi» del calibro di Patat e Bernardis che li hanno imbrigliati a dovere. Del Negro ha disputato una partita generosissima, mettendo in mostra tutte le qualità in suo possesso ed anche, purtroppo, quei difettucci (tiene troppo la palla e qualche volta vuole strafare) che deve ancora perdere per diventare veramente forte.

Gli ospiti friulani hanno subito fatto capire che il loro obiettivo era il pareggio; lasciata da parte ogni tattica offensiva, si sono ben presto raccolti nella loro area, forti di un compatto pacchetto difensivo. Il San Giovanni si è così trovato sempre a dover attaccare e nelle poche occasioni in cui i gialli tarcentini hanno messo in azione il contropiede, s'è trovato sbilanciato sovente in avanti ed ha dovuto faticare per recuperare.

Parte al galoppo la squadra di Vagaia. Al 15' è Milocco a sfiorare un palo della porta di Pittia con un preciso colpo di testa. Poi è Bernardis ad anticipare di un soffio la conclusione di Smrekar, lanciato ancora da Milocco che pian piano sta ritrovando lo smalto di un tempo. Doccia fredda al 21' per i rossoneri. Ravalico intercetta un lancio lungo ed è pronto a riproporre il tema offensivo. Sulla metà campo è affrontato da Del Bianco, che riesce a portargli via il pallone. Fugge la mezz'ala sinistra friulana fin quasi sul fondo e quindi mette di misura al centro per Frucco che non ha difficoltà per insaccare: San Giovanni sott'acqua.

Inizia l'arrembaggio rossonero: ci provano Milocco, poi Del Negro e ancora Franca, ma la rete di Pittia riesce sempre a salvarsi. Accentua la pressione la squadra sangiovannina nella ripresa: al 17' una rovesciata di Carletto Milocco esce di poco. Un minuto più tardi Pittia si supera per prontezza di riflessi: Ramani tocca per Del Negro, che tira prontamente; il portiere è sulla traiettoria ma Milocco tocca con la punta del piede deviando la traiettoria. Pittia è prontissimo e neutralizza.

Al 28' il San Giovanni corona l'inseguimento. Del Negro batte un calcio d'angolo e dalla bandierina inganna tutti infilando il pallone ad una spanna dal palo più vicino. Sullo slancio insistono i rossoneri, ma la Tarcentina si chiude nella propria area a difendere, con successo il pareggio.

Guerrino Bernardis

I marcatori

8 reti: Ulcigrai (Fontanafredda).
7 reti: Di Bon (Maniago).
6 reti: Della Bella (Cordenonese), Di Lena (Monfalcone), Braida (Manzanese), Medeot e Costa (Pro Cervignano).
5 reti: Costantini (Corno Rosazzo), Di Lena (I. Pro Tolmezzo), Giorgi (Torviscosa).

IL TOCCO DI ELLINI



(«Italfoto»)
Tocco deciso ed elegante di Ellini, stopper del San Giovanni

DELUSIONE PER L'ENNESIMA SCONFITTA CASALINGA

Cervignano-Manzanese 3-0

Primo tempo: 2-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 17' Medeot, al 30' Costa; nella ripresa al 45' Costa.
PRO CERVIGNANO: Prez 5; Tonut 4, Scapolo 4; Cecot 3, Tibald 4, Visintin 2; Di Tommaso 3, Amadori 3, Medeot 4, Michelutti 2, Costa 2.
MANZANESE: Carrer 3; Bonutti 2, Modonutti 2 (Beggio 3); Birtig 5, Coffieri 2, Pagnutti 5; Rosso 3, Bellida 5, Braida 2, Zambelli 3 Don 3.
ARBITRO: Brandi, di Trieste.

Manzano, 15

Delusione al Gumini per l'ennesima sconfitta casalinga della Manzanese anche se il risultato di 3-0 è da considerare troppo severo. Il Cervignano, per conquistare la vittoria, non ha fatto nulla di trascendentale, in quanto sono stati proprio i manzanesi ad offrirgliela su un piatto d'argento con la loro tattica sconclusionata. Oggi la difesa ha concesso troppo spazio alle punte; in questo modo Costa e compagni sono potuti andare a rete con molta facilità.

Dobbiamo però dare atto che la Manzanese, ad un primo tempo disastroso, ha fatto seguire un secondo tempo ammirevole: si è buttata tutta in avanti alla ricerca, risultata alla fine vana, di riacciuffare un pareggio che sarebbe stato più che meritato. In questo frangente prima il portiere Prez (oggi in giornata di prodezze) ed infine anche i legni della porta hanno negato alla Manzanese almeno quattro reti clamorose.

Brevemente la cronaca: al 17' Medeot segna di testa direttamente da calcio d'angolo con la difesa manzanese completamente ferma. Al 30' Costa porta a due le reti su azione di contropiede. Nella ripresa il pressing della Manzanese fa registrare numerosi interventi miracolosi di Prez ed infine prima Braida, poi Don e Zambelli colpiscono altrettanti pali da posizioni molto favorevoli. Solo a tempo scaduto Costa, ancora in contropiede, arrotonda il punteggio e condanna troppo severamente la Manzanese.

Roberto Ferrara

DILETTANTI 2.a CAT.

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Mortegliano - S.M. Longa	0-0
*Pocenia - Rivignano	2-1
*Brian - Aiello	1-1
*Gonars - Malisana	2-1
*Pro Fiumicello - Castionese	0-0
*Palmanova - Muzzanese	4-1
*Maranese - Trivignano	0-0
Pozzuolo - *Ruda	1-0

GIRONE «D»

I RISULTATI

*Ziracco - Serenissima	1-1
Pro Romans - *Dolegnano	2-1
Natisone - *Torreanese	5-2
Aurora - *Valnatisone	1-0
*Medea - Buttrio	3-0
*Torriana - Cividalese	3-0
*Audax - Pro Farra	1-1
*Azzurra - Lucinico	2-2

LA CLASSIFICA

Medea e Natisone p. 18; Pro Farra 17; Buttrio, Pro Romans e Torriana 16; Lucinico 14; Cividalese e Valnatisone 12; Audax 11; Azzurra 10; Dolegnano e Ziracco 9; Aurora 8; Torreanese 6; Serenissima 0.

LE PARTITE DEL 22.12.'74

Lucinico - Torriana
Dolegnano - Aurora
Valnatisone - Ziracco
Natisone - Pro Romans
Medea - Pro Farra
Cividalese - Buttrio
Serenissima - Torreanese
Audax - Azzurra

GIRONE «E»

I RISULTATI

*S. Anna - Duino	3-1
Edera - *Portuale	3-1
*Primorie - Campanelle	1-1
*Costalunga - Isonzo	1-1
*Libertas - Flaminio	3-0
Stock - *Juventina	3-1
Zaria - *Sagrado	1-0
*Vesna - Giarizzole	3-0

LA CLASSIFICA

Edera	11	6	4	1	14	6	16
S. Anna	12	6	4	2	16	12	16
Stock	12	4	6	2	13	6	14
Isonzo	12	5	4	3	17	11	14
Sagrado	11	4	5	2	11	6	13
Vesna	12	4	5	3	14	15	13
Portuale	10	4	4	2	11	5	12
Libertas	12	2	8	2	8	7	12
Zaria	11	3	5	3	9	7	11
Costalunga	12	3	5	4	16	19	11
Duino	11	3	4	4	11	14	10
Campanelle	12	1	8	3	14	18	10
Flaminio	10	3	3	4	11	14	9
Juventina	11	1	7	3	11	18	9
Primorie	10	1	4	5	6	12	6
Giarizzole	11	0	4	7	6	19	4

Flaminio, Portuale e Primorie due partite in meno; Edera, Duino, Giarizzole, Sagrado, Juventina e Zaria una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22.12.'74

Giarizzole - Juventina
Portuale - Isonzo
Costalunga - S. Anna
Campanelle - Vesna
Libertas - Zaria
Stock - Flaminio
Duino - Primorie
Sagrado - Edera

Il punto

Giornata «no» delle prime della classe: la Torviscosa e il San Giovanni sono stati costretti al pareggio sul proprio terreno, rispettivamente dal Corno Rosazzo e dalla Tarcentina. Le due battistrada hanno rischiato grosso, in quanto si sono trovate entrambe in svantaggio nel primo tempo e hanno dovuto impegnarsi al massimo per riequilibrare le sorti. La terza «grande», il Fontanafredda, ha dovuto addirittura abbassare bandiera di fronte ad una Cordenonese che cerca di allontanarsi dalle ultime posizioni. Ancora una sconfitta esterna per il Circolo Marina Mercantile: i marinaretti hanno perso a Maniago con due reti di scarto. Continua la marcia di avvicinamento alle prime posizioni del Monfalcone: la squadra di Lulich e Zelesnich ha maramaldeggiato contro la malcapitata Sangiorgina. Rotondo successo della Pro Cervignano, che è andata a cogliere la vittoria sul terreno della Manzanese. Pareggi infine, a reti inviolate, tra Cormonese ed Itala e tra Pro Tolmezzo e Sacilese.

GLI OSPITI HANNO SFIORATO UNA CLAMOROSA IMPRESA

Torviscosa-Corno Rosazzo 2-2

Primo tempo: 0-2.
MARCATORI: nel primo tempo al 12' Bidese, al 30' Costantini; nella ripresa all'8' Ferro su rigore, al 20' Giorgi.
TORVISCOSA: Battiston II 4; Bidoggia 4, Finatti 3; Ferrara 4, Battiston IV 3, Romano 3; Del Medico 4, Battiston III 2 (Duz II 5), Giorgi 3, Ferro 3, Tion 3, Duz 1.
CORNO DI ROSAZZO: Donda 4; Plaini 5, Moretto 3; Lucchetta 3, Mesaglio 3, Zilio 3; Costantini 4, Mauro 3, Bidese 3, Peressini 4, Di Bernardis 4, Tomat II, Tomat I.
ARBITRO: Spanghero, di Monfalcone.

Torviscosa, 15

Del tutto inattesa — e quindi non gradita — è giunta per i tifosi locali questa battuta d'arresto. Dopo la vittoria nel derby a Cervignano, si sperava che oggi la marcia riprendesse spedita, anche se si temeva per la scontata assenza di ben tre titolari: Battiston I e Filiputti colpiti dai fulmini della Lega, di Scaini infortunato e della validità degli avversari. L'allenatore Battiston ha rimediato inserendo in squadra Romano e Battiston III e facendo esordire il giovanissimo Battiston IV.

Ebbene, questi rimaneggiamenti non hanno certo giovato al Torviscosa: anzi, evidentemente hanno nuociuto, perché la squadra intera non ha ritrovato l'equilibrio di sempre e non ha messo in vetrina il gioco snello ed efficace dei precedenti incontri. Il centrocampo era inesistente, con Ferro, Ferrara e Del Medico sempre a contatto di gomito e spesso decisi ad ostacolarsi a vicenda; passaggetti corti, e prudenti di fronte ad un avversario che giocava a tutto campo, veloce, manovriero, padrone indiscutibile del centrocampo e con atleti scattanti e sempre decisi nella manovra offensiva.

Primo tempo quindi in favore degli ospiti, con un Torviscosa irriconoscibile ed incapace di qualsiasi azione; si è giocato quasi sempre nell'area dei padroni di casa, con la difesa che ha dovuto sobbarcarsi per l'intero arco dei primi 45' di gioco un enorme lavoro di rottura e tamponamento. Sono venute così le due reti per gli ospiti: al 19' autore Bidese, dopo che Battiston aveva respinto corto un pallone calciato a rete da Peressini, e al 30' su conseguente calcio di punizione. Dal limite dell'area Mauro calcia un pallonetto alto, che Costantini di testa mette alle spalle di Battiston II.

Gli ospiti avrebbero potuto segnare ancora al 42' con Costantini, se lo stesso al momento del tiro non si fosse lasciato anticipare da Battiston II con una spericolata uscita. Con un Corno così scattante e pieno di vitalità ed in vantaggio di due reti alla fine dei primi 45' di gioco e con un Torviscosa così balbettante nessuno avrebbe scommesso un soldo per la squadra del presidente Casar.

Ma l'intervallo è servito a qualcosa. La sostituzione di Battiston III con Duz I è stata di certo la carta vincente. Fatto sta che la ripresa è stata di netta marca locale. Ha tirato fuori l'orgoglio di capoclassifica ed anche una migliore impostazione, e grazie alla vitalità di Duz II i padroni di casa hanno preso d'assalto la rete avversaria, accorciando le distanze all'8' con Ferro su rigore per atterramento in piena area di Duz da parte di Zilio, lanciato a rete.

Al 20' il pareggio con Giorgi, che al volo ha indirizzato a rete un difficile pallone ben servito da Duz. Al 41' il Torviscosa avrebbe potuto passare in vantaggio ma il tiro di Tion è stato parato con bravura da Donda. Risultato quindi abbastanza giusto.

Tommaso Ciccolo

CON UN GIOCO SUPERLATIVO E UNDICI UOMINI IN PERFETTA EFFICIENZA FISICA

Monfalcone-Sangiorgina 4-1

Primo tempo: 3-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 4' Dilena, al 32' autorete di Piccolo, al 34' autorete di Tomba; nella ripresa al 4' Moni-Bidin, al 24' Chelleri.
MONFALCONE: Pin 4; Pugliese 5, Pascut 4; Fabris 5, Zelesnich 4, Sgubin 4; De Campo 3 (Masat 2), Trevisan 5, Dilena 3, Lulich 5, Chelleri 5.
SANGIORGINA: Simionato 4; Tomba 3 (Moro 3), Malisan 3; Piccolo 3, Favalessa 3, Sedran 4; Biondin 3, Oriutti 3, Zugliani 2, Nardon 3, Moni-Bdin 4.
ARBITRO: D'Orlando, di Tolmezzo.

Monfalcone, 15

La messe di reti è stata abbondante, ma poteva risultare notevolmente più pingue (almeno una decina) se fossero state concluse positivamente almeno parte delle clamorose occasioni, fallite dal Monfalcone, principalmente, ma anche dagli ospiti. Nella miglior partita vista fino ad oggi al Cosulich — merito anche della Sangiorgina, che, pur sepolta sotto quattro reti, ha fatto la sua bella figura — gli azzurri hanno fatto ricordare al numeroso pubblico sugli spalti i gloriosi tempi in cui primeggiavano nella classifica di serie «C».

Un Monfalcone superlativo, dunque, che nemmeno il tifoso più accanito, avrebbe previsto di vedere all'opera. Passaggi calibratissimi, triangolazioni da manuale e ogni cinque minuti un uomo liberato con al piede una palla gol. Quasi incredibile. Un gioco arioso a tutto campo, prodotto da undici uomini (tranne una sola eccezione) in perfetta efficienza fisica. L'undici della Rocca ha dominato in lungo e in largo per circa ottanta minuti lasciando l'iniziativa, ed era logico che fosse così, all'avversario nei primi dieci minuti della ripresa, quando ormai il risultato era acquisito.

La Sangiorgina ce l'ha messa tutta, ma contro il Monfalcone di oggi non ci sarebbe stato nulla da fare per nessun'altra compagine: un Lulich che corre perdifiato fino al 90'; un Pugliese che non fallisce un solo intervento, al pari di Fabris; un Trevisan che sembra attraversare la seconda giovinezza; un Chelleri che sbuca e corre da tutte le parti e l'elenco potrebbe continuare.

Il 4 a 1 ci sta per intero, anche se la Sangiorgina è stata sfortunata in quanto si è tagliata le gambe da sola con due malaugurati interventi che hanno provocato altrettante autoreti. Unica nota decisamente negativa: il direttore di gara, che non ha azzeccato neppure una decisione importante. Sul 3 a 1, tanto per citare, Lulich va solo a rete, a coronamento di una delle tante magnifiche azioni: due difensori da tergo (siamo in piena area di rigore) prima lo «sbranano» e poi lo chiudono a tenaglia facendolo ruzzolare a terra. L'arbitro fa cenno di proseguire.

Renzo Rosa

Cordenonese-Fontanafredda 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 2' Della Bella.
CORDENONESE: Zago n. g.; Polesel 3, Rosolen 3; Mascherin 4, Marson 5, De Piero 3; Della Bella 5, Della Pietra II 3, Frison 3, Muzzin 3, Della Pietra I 4.
FONTANAFREDDA: Visintin 3; Buffa 2, Sarri 2; Fonda 2 (Danelli 2), Segat 2, Piva 3; Pietrobon 3, Rumiel 3, Del Bon 2, Ulcigrai 3, Battistutta 2.
ARBITRO: Ronchetti di Modena.

Cordenons, 15

Sfruttando un'ottima prestazione corale, la Cordenonese si è meritatamente aggiudicata l'intera posta contro la più quotata compagine di Fontanafredda. Gli ospiti sono apparsi fin dall'inizio piuttosto rinunciatari, dimostrando chiaramente di essere scesi in campo per la divisione dei punti.

G. S.

TROPPA SFORTUNA PER I MARINARETTI

Maniago-CMM 2-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORI: al 55' Di Bon su rigore, al 75' Celestino.
MANIAGO: Martin 5; Danelli 3, Gregolin 3; Londero 4, Marcolin 3, Patrizio 4; Celestino 3, Pitton 4, De Pol 3, Mazzoli 3, Di Bon 4.
C.M.M.: Volk 3; D'Eri 3, Coloni 2; Doz 4, Acquavita 3, Stabile 2; Flaborea 2 (Tommasi 2), Falcini 4, Demenia 4, Punis 3, Starc 3.
ARBITRO: Riva, di Udine.

Maniago, 15

Strana partita davvero, quella odierna: iniziata su toni da pareggio in bianco, è proseguita con supremazia triestina fino al termine del primo tempo. Voltafaccia improvviso nella ripresa con un Maniago che appare trasformato. Uscendo da un gioco frammentario e slegato, i biancoverdi tentano qualche sortita verso la porta di Volk; provandoci gusto insistono e durante una di queste proiezioni Di Bon cerca di incunearsi tra due difensori in area finendo a terra. Per il sig. Rova è rigore, che lo stesso Di Bon trasforma con un rasoterra sulla destra del portiere sbilanciato.

In questo episodio matura la chiave dell'incontro, perché i marinaretti calano improvvisamente il tono del loro gioco ed i locali ne traggono vantaggi rendendosi interpreti di diverse belle azioni che favoriscono il raddoppio.

Le operazioni sono cominciate con una fase di studio, poi i triestini hanno effetuato la prima sortita ed al 9' Martin, oggi in giornata splendida, doveva mettere in angolo un tiro frontale di Doz. Al 10' è la volta di Punis a spedire fuori una buona palla ed al 17' va in rete, ma con la mano Flaborea e la marcatura viene annullata. In questa fase i locali appaiono frastornati e non sanno reagire prendendo l'iniziativa. L'unica occasione buona è per Di Bon che tenta di aggirare al 24' il portiere, ma questi ci mette il piede e rinvia. Continua intanto l'attaccare dei marinaretti e Flaborea, ben smarcato da un lancio di Punis lisciato da Marcolin sbaglia al 31' tutto solo la clamorosa occasione mettendo a lato.

Come già osservato, la ripresa modifica le cose in campo. Al 10' si giunge al rigore che Di Bon insacca. A questa botta arriva la risposta al 17' con una gran legnata di Demenia; Martin vola sulla sinistra mettendo in angolo. Dal possibile pareggio al raddoppio per i biancoverdi passano tre minuti: gli ospiti pasticciano al centrocampo, ne approfitta Pitton, che serve lateralmente De Pol che allunga a Celestino, il quale giunge in progressione al limite dell'area e fa secco rasoterra sulla destra l'incolpevole Volk.

Continua il periodo favorevole per il Maniago: al 30' si grida di nuovo al rigore quando Stabile intercetta nettamente con la mano in area un tiro al volo di De Pol. Per l'arbitro il fallo è giudicato non intenzionale ed il gioco continua. Evidentemente paghi del risultato i maniaghesi tirano un po' i remi in barca, favorendo il forcing finale degli ospiti.

Al 33' Martin compie il suo secondo capolavoro, fermando con il piede una bordata di Starc ed al 35' Doz non intercetta, solo davanti a Martin un intelligente servizio di Demenia. Subito dopo l'ultimo brivido per i maniaghesi, con un gran assembramento in area da cui si alza, non si capisce per merito di chi, un tiraccio che viene respinto dalla traversa. E' l'ultima sfortunata occasione di segnare per i marinaretti.

Giorgio Ghermi

PROMOZIONE

I RISULTATI

*Cormonese - Itala	0-0
*Pro Tolmezzo - Sacilese	0-0
*San Giovanni - Tarcentina	1-1
*Monfalcone - Sangiorgina	4-1
*Cordenonese - Fontanafredda	1-0
*Maniago - C.M.M.	2-0
*Torviscosa - Corno Rosazzo	2-2
Pro Cervignano - *Manzanese	3-0

LA CLASSIFICA

Torviscosa	12	7	3	2	14	10	17
San Giovanni	11	6	4	1	15	6	16
Fontanafredda	12	6	3	3	16	12	15
Pro Tolmezzo	12	4	5	3	12	10	13
Tarcentina	12	4	5	3	10	8	13
Corno Rosazzo	12	3	7	2	13	13	13
Monfalcone	12	3	6	3	19	13	12
C.M.M.	12	5	2	5	11	13	12
Sangiorgina	12	3	6	3	12	14	12
Sacilese	10	3	5	2	9	7	11
Pro Cervignano	12	3	5	4	13	12	11
Maniago	12	2	6	4	12	14	10
Cormonese	12	2	5	5	9	14	9
Cordenonese	12	2	5	5	10	17	9
Manzanese	11	2	4	5	9	14	8
Itala	12	1	5	6	5	12	7

Sacilese due partite in meno, San Giovanni e Manzanese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22.12.'74

Pro Cervignano - Maniago
Pro Tolmezzo - Sangiorgina
Monfalcone - Cormonese
Tarcentina - Sacilese
Cordenonese - Corno Rosazzo
C.M.M. - Fontanafredda
Itala - San Giovanni
Torviscosa - Manzanese

IPPICA

UNA CORSA SENZA STORIA CONCLUDE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO IL CAMPIONATO D'AUTUNNO

GUERLAIN PRIMO IN SCIOLTEZZA

Concluso a Montebello il Campionato d'Autunno, la novità stagionale che è un po' mancata, almeno dal punto di vista numerico (soltanto cinque i cavalli al via) proprio nell'episodio finale. Anche la corsa non è stata bella, e questo senza togliere nulla al vincitore Guerlain che in comodo percorso in avanti (1.24 sui 2060 metri) non è mai stato messo in apprensione dai suoi avversari.

Falloso al via Toledo, poi in errore sulla prima curva anche Barzache, che aveva colto un ottimo abbrivio dalle retrovie infilando l'incerto Toledo, alle spalle del veloce Guerlain si sistemavano nell'ordine Heureuse e Forese sullo stesso Barzache che rimediava lestamente all'inopinato svarione. Poi, all'uscita dalla seconda curva, Heureuse si spostava leggermente verso l'esterno, prontamente infilata dall'alleato Forese che la costringeva ad uscire del tutto. Con Heureuse all'esterno, senza forzare peraltro, si andava avanti per un buon giro, durante il quale Barzache doveva vedersela con Forese, comunque soppiantato dall'allievo di Bragaloni ai 500 conclusivi.

Heureuse, tornata nella scia di Guerlain, attendeva la dirittura d'arrivo per tentare la stoccata vincente, mostrando però subito la corda con l'ormai abituale sbandata che consigliava Mescalchin a non forzare oltre, accontentandosi pertanto del posto d'onore su Barzache, che già sull'ultima curva aveva mostrato segni di stanchezza. Più addietro, l'ultima moneta era appannaggio di Toledo venuto a battere Forese ormai a corto di energie.

Applausi a Guerlain al giro d'onore con Mario Ciolli e Francesco Prioglio esultanti al momento della premiazione effettuata dal presidente della giuria Gambi.

* * *

Il Campionato d'Autunno aveva anche una sua prova di consolazione, che non è sfuggita a quell'ottimo trottatore che è Mustaki, diretto ancora una volta con bella decisione da Roberto Destro. Con imperioso allungo nel penultimo rettilineo, Mustaki avvicinava gradatamente Parsifal, che aveva cercato di prendere il largo nel tratto terminale, per poi piegare nettamente alla conclusione (1.22 sui 2080 metri) il fuggitivo, avvicinato da Deso nelle estreme battute. Mal in corsa Rio d'Oro dopo aver colto infelice partenza.

Un altro cavallo allenato da Mazzucchini, Sansonetto, ha fatto il vuoto nella riserva Totip, dominandola da cima a fondo alla media di 1.22.6. Twinki, seconda sino a mezzo giro dall'arrivo, crollava allorché Sansonetto allungava ai 500 finali, mentre Ritapin, ormai seconda, sbagliava in retta d'arrivo coinvolgendo Hertz e lasciando peraltro via libera a Perosi, Eboli e Twink.

Bella vittoria di Aiaccio in 1.22 sul miglio, nel Premio Basovizza ravvivato dal duello allo spasimo fra Norango e Riccio da Parma, che in pratica facevano il gioco dell'attendista allievo di Mescalchin. Fra i gentlemen si è imposto Dus in sulky a Neutrone, mentre fra i 2 anni Frattura ha ripetuto, stavolta in un nuovo 1.25.4, il recente successo.

In chiusura, bella doppietta di Antonio Quadri vincitore prima con Andrea del Castagno, sgabbiatosi in tempo utile per piegare di spunto Vorticosa e Glenda (calata quest'ultima dopo comodo percorso in avanti), e poi con il qualitativo Buchanan, che, alfine privo di complessi, ha offerto splendida dimostrazione dei suoi mezzi, venendo a piegare l'interessante Fount in un saliente 1.22.8.

Mario Germani

Premio Opicina (L. 600.000 m 1680): 1) Neutrone (D. Dus); 2) Klitia; 3) Alceo D'Ausa. 10 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 40; 24, 32, 38; (167). *Premio Basovizza* (L. 840.000 m 1700): 1) Aiaccio (F. Mescalchin); 2) Riccio da Parma. 7 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 32; 13, 14; (42). 219. *Premio Contovello* (L. 880.000 m 1660): 1) Frattura (G. Bragaloni); 2) Saxicola; 3) Clamoroso. 10 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 51; 25, 41, 22; (252). 317. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 61.290 per 100 lire. *Campionato d'Autunno, consolazione* (L. 1.200.000 m 2060): 1) Mustaki (R. Destro); 2) Parsifal; 3) Deso. 8 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 17; 13, 13, 14; (168). 73. *Premio Zolla* (L. 800.000 m 1660): 1) Sansonetto (A. Mazzuchini); 2) Perosi; 3) Eboli. 10 part. Tempo al km 1.22.6 Tot.: 26; 13, 15, 40; (60). 54. *Campionato d'Autunno, finale* (L. 3 milioni m 2060): 1) Guerlain (M. Ciolli); 2) Heureuse. 5 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 28; 19, 21; (45). 86. *Premio del Carso* (L. 1.000.000 m 2080): 1) Andrea del Castagno (A. Quadri); 2) Vorticosa; 3) Glenda. 9 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 30; 12, 18, 12; (112). 93. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 10.630 per 100 lire. *Premio Rupingrande* (L. 700 mila m 1680): 1) Buchanan (A. Quadri); 2) Fount; 3) Glorialma. 8 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 31; 17, 16, 15; (92). 92.

LA TRIS: 1 - 14 - 13

Facile successo del «triestino» Pagot

Pagot, della triestina scuderia Tommaso Prioglio, ha vinto con facilità alla media di 1.21.7 al km, la Tris disputata all'ippodromo romano di Tor di Valle. Al seguito dell'allievo di Alfredo Cicognani si sono piazzati nell'ordine i penalizzati Ramenga di Iesolo e Keystone Warden.

Ben 598 scommettitori hanno azzeccato la combinazione vincente 1 - 14 - 13, che ha fruttato loro la quota di lire 211.485. A Trieste ci sono stati 31 vincitori, 21 presso la Sala Corse Monti di piazza Perugino, e 10 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

RUGBY SERIE C

Derby a San Luigi La Fiamma a Oderzo

Il campionato di serie C di rugby ha in calendario domenica la seconda giornata del girone di ritorno. A Trieste, sul campo di San Luigi, è in calendario il derby Cus-Edilmoquette Udine. La fiamma si metterà in viaggio alla volta di Oderzo per incontrare la locale Libertas.

«VIA» AL NUOTO

PENTATHLON ALLA «BIANCHI»

Si sono svolte sabato e domenica, alla piscina Bruno Bianchi, le gare del «Pentathlon» che, con la regola della presenza di ogni atleta nelle quattro specialità (100 dorso, rana, delfino, libero), segna quest'anno la ripresa della stagione agonistica 1974-75.

In generale gli atleti delle tre società triestine, presente anche l'Inter Rari Nantes, hanno dimostrato di aver già raggiunto, anche se con poco più di un mese di allenamento, i loro migliori tempi.

Nella prima giornata di gare, vittoria e ottimo tempo dell'alabardta Laura Sterni nei 100 stile libero. Ripetendosi il giorno dopo nel 100 delfino, dimostra di essere in grado di poter migliorare i già ottimi risultati della stagione passata.

Nei 100 stile libero maschili arrivo in fotografia di Lai (IRN) e Bertazzoli (USTN), rispettivamente in 59.9 e 1.00.0.

Nel dorso femminile vittoria della Pettener, che si riporta ai suoi valori di fine stagione. Nella stessa specialità maschile vittoria di Luciano Martinuzzi, ora assieme alla sorella Paola nelle file ederine, che ha dato vita con il giovane rossoalabardato Bastiani ad una gara veramente entusiasmante.

Domenica mattina, seconda giornata di gare, in programma i 100 rana e delfino. Mancanti la Sandri e la Macina, con la Carretti reduce da un attacco influenzale, l'Edera non ha potuto contrastare nei 100 rana il vittorioso cammino della Lenardon (USTN), anche lei al limite dei suoi migliori risultati. Nella rana maschile successo del rossonero Edera davanti a Bertazzoli (USTN) e Bossi (ASE). Inattesa vittoria di Parisi della Triestina Nuoto nei 100 farfalla uomini.

Sommando dalle tabelle federali i punteggi in base ai risultati ottenuti, in campo maschile primi due posti per la Triestina Nuoto con Bertazzoli e Bastiani, quindi Martinuzzi per l'Edera.

Per la classifica femminile, dominio ancora dell'USTN con Sterni, Pettener, Burla e Calvani ai primi quattro posti. Ottimo quinto della Carretti per l'Edera.

RUGBY

- IN «C» LA FIAMMA ORA E' SOLA DIETRO ALL'EDILMOQUETTE

Tutte vittoriose le regionali

Fiamma Trieste - Feltre 10-3 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 30 c. p. Brigante; nel secondo tempo al 21' c. p. Dalla Rosa, al 23' c. p. Brigante, al 39' meta Giuliuzzi.
FIAMMA: Miani; Nicotera, Ursini, Misseroni (Scarel), Bertozzi; Grebello, Battig; Jare, Brigante, Giuliuzzi; Costantini, Rossi Mell; Trimboli, Pecorari, Boltar. La Porta.
FELTRE: De Fante; Marchet, Illi, Dalla Corte, Piolo; Dalla Rosa, D'Andrea; Ricci, Polin, D'allarche; Bonsempiante, Dalla Riva; Colle, Peo, Conz. Dal Col, Gabrielli.
ARBITRO: Mazza di Milano.

Miracoli di equilibrismo sono stati costretti a compiere i due «quindici» sul terreno di San Luigi, in parte ancora ghiacciato dopo le «gelate» delle notti scorse, in parte al limite della praticabilità per il molto fango. Nonostante ciò è stata una bella partita, un gara nel corso della quale le due compagini hanno dimostrato ampiamente di meritare la posizione che occupano in classifica alle spalle della lanciatissima Edilmoquette.

Ha vinto la Fiamma, che così rimane da sola all'inseguimento dell'Edilmoquette. La squadra di Teghini, che non ha avuto certamente la vita facile, ha dovuto impegnarsi al massimo per incasellare i due punti. Il Feltre è apparso un complesso ottimamente organizzato nelle retrovie e abile nello sviluppare l'azione sino al limite dell'area avversaria mentre è mancato un po' in fase conclusiva.

La Fiamma, con l'inserimento di Misseroni (al suo debutto stagionale) nella linea dei trequarti, è stata in grado di sviluppare una manovra più veloce e più ficcante. Il merito va in parte alla «vecchia guardia»: Miani, Ursini, Bertozzi, Grebello, Brigante, Trimboli e Rossi Mell.

In vantaggio per 3-0 dopo il primo tempo, nella ripresa i granata di Teghini si sono visti raggiungere da un calcio messo a segno da Dalla Rosa a metà del secondo tempo. Brigante, ancora lui, si incaricava di riportare in vantaggio i triestini, che ad un minuto dal termine realizzavano l'unica meta della giornata con Giuliuzzi.

Cus Trieste - Villorba 7-3 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 19' c. p. Mogorovich, al 25' meta Ursini, al 31' c. p. Zizola I.
CUS TRIESTE: Bradac; Ursini, Chessa, Ortolani, Metz II; Mogorovich, Cociani; Zanier (Sarra), Bergamasco, Peric; Daus, Salvador; Cernogoraz, Punter, Metz I.
VILLORBA: Zizola I; Piccin, Zizola II, Sacanello, Vincenzi; Biscaro, Antiga; Cecconato, Pasel, Zanatta I; Zanatta II, Zambon I; Zambon II, Tuffanello, Cagno.
ARBITRO: Leva di Padova.

Villorba, 15

A distanza di una sola settimana dal successo della Fiamma, anche il Cus Trieste ha espugnato il rettangolo del Villorba. Come otto giorni fa era accaduto al «quindici» di Teghini, ieri è stato quello di Battig ha subire botte da orbi. I gialloblù universitari hanno il grosso merito di non aver mai ceduto alle provocazioni dei padroni di casa, in quanto diversamente la gara si sarebbe trasformata in rissa sin dai primissimi minuti.

Il quindici di Battig, dimostrando doti di carattere, al 25' della ripresa si trovava in vantaggio di sette punti per un calcio piazzato di Mogorovich al 19' e una meta di Ursini. Solo a dieci minuti dal termine il Villorba accorciava le distanze con un calcio piazzato di Zizola I.

Edilmoquette - Belluno 16-3 (10-3)

MARCATORI: nel primo tempo al 3 calcio piazzato di Bortoluzzi I, al 5 e al 31' calcio piazzato di Fenaroli, al 38' meta di Castagnoli; nel secondo tempo al 25' meta di Romanello trasformata da Fenaroli.
EDILMOQUETTE: Clocchiatti, Asti, Bracci, Romanello, Zilli, Fenaroli, Candotti, Labano, Fornasir, Castagnoli, Fracasso, Dubski, Ciani, Campana, Miconi, Rugo, Pellegrini.
BELLUNO: Stracuzzi, Saronide, Sergiotto, Bortoluzzi I, Bortoluzzi II, Dorip, Della Piazza, Fabian, Bridda, Zambelli, Gianeselli, Piazza, Da Boit I, Da Boit II, Paier, Fanzo, Feltrin.
ARBITRO: Ferrari di Rovigo.

Prima categoria

SONO TALLONATI A DUE LUNGHEZZE DA TURRIACO, AQUILEIA E RONCHI

IN VETTA I LAGUNARI

A DUE MINUTI DALLA FINE LA RETE DELLA VITTORIA

Gradese-Isonzo Turriaco 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nella ripresa al 43' Polo.
GRADESE: Petean 4; Degrassi I 4, Ulian 4; Padovan 5, Pinatti 4, Merluzzi II 4; Polo 5, Merluzzi I 4, Toppan 4, Di Mercurio 3 (Degrassi II 3), Camuffo 4. Rinaldi.
ISONZO: Peressin 5; De Fabris 3, Sell 4; Trentin 5, Anut I 4, Clama n.v. (Clementin 3); Del Bianco 3, Zambon 5, Antonelli 5, Anut II 4, Bergamasco 4.
ARBITRO: Biaggi, di Legnano.

Grado, 15

Con la complicità dell'Isonzo la Gradese ha vinto la partitissima che le vale il primo posto in classifica. Infatti, grazie ad un madornale errore commesso da Clementin in difesa a due minuti dalla fine dell'incontro, i turriachesi si sono beffati da soli, concedendo ai padroni di casa oltre alla vittoria anche lo scettro di comando, che avevano condiviso per due turni.

S'era al 43' e i lagunari, subita l'ennesima sfuriata degli ospiti, stavano svolgendo un'azione di alleggerimento. Un lancio sfasato era stato intercettato da Clementin che, invece di rinviare, esitava, consentendo a Toppan di giungere ad infastidirlo. Lo sfortunato numero tredici, passava allora indietro al proprio portiere. Il pallone sarebbe uscito sul fondo, ma Peressin si è tuffato egualmente per rimediare all'errore del compagno. Non è però riuscito a trattenere la sfera viscida. Toppan gliel'ha carpita, mettendola al centro dell'area. Pur stretto tra due difensori lo sgusciante Polo è stato il più rapido mettendo in rete da due metri.

Fino a quel momento, anche per merito dell'eccellente arbitraggio la fortuna era rimasta imparziale sui bordi del campo tra i mille e passa spettatori. Il tifo, nonostante l'importanza del derby, era contenuto e corretto come pure l'agonismo dei calciatori. La partita era scivolata via in perfetto equilibrio: azioni alterne e un gioco complessivamente buono, da entrambe le parti. Gradese e Isonzo facevano onore al loro primato in classifica. Entrambe prudenti, ma non timorose.

Gli ospiti avevano schierato una formazione difensiva, con due sole punte e nemmeno Neri aveva cercato soluzioni tattiche rischiose. Il gioco procedeva quindi piacevole e lineare con alterni cambiamenti di fronte che, a sprazzi, suscitavano l'entusiasmo del pubblco. Le marcature erano strettissime sugli attaccanti, ma a centrocampo gli atleti si concedevano reciprocamente spazio giocabile. Insomma, era una partita sin troppo bella, quasi calcolata.

La Gradese aveva iniziato di gran carriera. Già al 5' i lagunari reclamavano un rigore. Un minuto dopo il libero Clama si infortunava al ginocchio e veniva sostituito da Clementin che sarebbe stato poi lo sfortunato protagonista della sconfitta turriachese. All'11' Sell soffiava a Toppan un bellissimo passaggio di Uliani. D'altra parte, al 20' Bergamasco sfiorava il palo con un diagonale rasoterra e al 32' Trentin impegnava Petean in una difficile deviazione in angolo.

Nella ripresa, dopo uno spiovente di Padovan alzato sopra la traversa dal bravo Peressin, l'Isonzo prendeva l'iniziativa, intravvedendo la possibilità di un colpaccio ai danni dei padroni di casa. La Gradese, infatti, sembrava paga del risultato pari e si limitava a contenere le offensive degli avversari. Al quarto Uliani metteva in angolo un'insidiosa bordata di Antonelli. Ma dopo aver tentato invano di perforare la difesa isolana, gli ospiti hanno pagato caro lo sforzo e la presunzione soccombendo quasi allo scadere del tempo, per un errore che ha preso alla sprovvista non solo i giocatori, per la sua ingenuità, ma anche il pubblico che seguiva disattento le ultime fasi di gioco.

Renzo Sanson

Ricreatorio-Mariano 0-0

RICREATORIO: Marzottini 3; Gallo 2, Scaini 2; Milocco 2, Turri 2, Facchin 2; Loschi 3, Dreolini 3, Martina 2, Giuliani 2, Florit 2. Port. ris. Garghentin, Fabbro.
MARIANO: Tonut 3; Ostanel 2, Grion 2; Baldassi 2, Cechet 2, Cella 2; Minut 3, Morsan 2, Cadez 2, Sartori 3, De Marchi 2 (Ponton 2). Port. ris. Menotti.
ARBITRO: Partenio di Pocenia.

Udine, 15

L'incontro è stato modesto sotto ogni profilo. I padroni di casa hanno così perduto un'ottima occasione per assicurarsi i due punti in palio. I friulani hanno attaccato in prevalenza, ma soltanto in rare occasioni Dreolini e compagni si son messi in evidenza. L'assenza del terzino Pussini (squalificato) e dell'ala Saccomano (infortunato) si sono fatte sentire nell' economia del gioco locale.

In contropiede, il Mariano avrebbe anche potuto vincere l'incontro, ma, al 39' della ripresa, Cella, solo davanti al portiere Marzottini, mandava la palla sopra la traversa. L'altro brivido della gara, si è registrato a due minuti dalla fine, quando i padroni di casa, con Dreolini, da pochi passi in area ospite vedevano sfumare una segnatura, mandata a lato dal giocatore al termine di una caotica mischia. Tutto sommato, un risultato giusto per una gara da dimenticare al più presto.

Luca Milocco

● IPPICA. Raimondo D'Inzeo in sella a Bellevue ha vinto il «Prix du syndacat d'initiative» al concorso ippico di Bruxelles. Graziano Mancinelli si è piazzato terzo in sella a Bel Oiseau.

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Aquileia - Rosandra	4-0
*Gradese - Turriaco	1-0
*S. Marco - Fortitudo	1-1
Cremcaffè - *Pieris	1-0
*Ronchi - S. Canzian	1-0
*Ricreatorio - Mariano	0-0
Percoto - *Or. S. Michele	1-0
*Muggesana - Mossa	2-0

LA CLASSIFICA

Gradese	12	7	4	1	17	8	18
Turriaco	12	6	4	2	15	5	16
Aquileia	12	7	2	3	17	7	16
Ronchi	12	6	4	2	13	8	16
Fortitudo	12	5	5	2	15	11	15
S. Marco	12	4	7	1	9	8	15
Percoto	11	5	3	3	11	7	13
Muggesana	12	2	7	3	7	8	11
S. Canzian	12	2	7	3	6	9	11
Pieris	12	4	2	6	9	12	10
Ricreatorio	12	2	6	4	7	11	10
Cremcaffè	11	2	5	4	6	10	9
Mariano	12	2	5	5	6	10	9
Mossa	12	2	4	6	5	9	8
Or. S. Michele	11	2	2	7	4	12	6
Rosandra	11	0	5	6	4	16	5

Rosandra, Orat. S. Michele, Cremcaffè, Percoto una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22.12.1974

Mossa - Ricreatorio
Gradese - Cremcaffè
Pieris - Aquileia
Fortitudo - Turriaco
Ronchi - Percoto
Mariano - S. Canzian
Rosandra - S. Marco
Orat. S. Michele - Muggesana

DEGNA DEL POSTO CHE OCCUPA LA SQUADRA OSPITE

S. Marco-Fortitudo 1-1

Primo tempo: 1-1.
MARCATORI: nel p. t. al 15' Crevatin, al 45' Sartori su rigore.
SAN MARCO: Piemonte 3; Ustulin 1, Sartori 1; Lorenzon 2, Luxich 2, Dissegna 1; Perco 1, Medeot 1, Rosselli 3, Verzegnassi 1 (Pian n.g.), Zampa 3.
FORTITUDO: Dapas 3; Surzil 3, Montanari 3; Gobet 4, Uboni 3, Angileri 3; Crevatin 4, Valenti-Clari 5, Schipizza 3, Bernabei 5, Zugna 4.
ARBITRO: Bracci, di Maniago.

Gradisca, 15

La Fortitudo ha fornito a Gradisca un'ottima prestazione e, se non è riuscita ad accaparrarsi i due punti, lo si deve all' incertezza delle sue punte in fase conclusiva. Squadra dal gioco brioso ed elegante, con una manovra basata su schemi pratici e puntualmente realizzati, la Fortitudo si è certo mostrata ben degna della posizione che occupa in classifica: infatti, in alcuni periodi ha nettamente dominato l'incontro. E' andata in vantaggio per prima, ha poi fallito d'un soffio in più occasioni il raddoppio e, dopo essere stata raggiunta, ha mancato, nel secondo tempo con Schipizza, la realizzazione di un rigore, realizzazione che, quasi certamente le avrebbe attribuito il successo.

Opposta ad una formazione così tecnica e ben preparata, la S. Marco ha stentato parecchio e, per rimettere le cose a posto, ha dovuto far leva sulla grinta e sull'agonismo dei suoi giocatori. La squadra gradiscana, quando gioca in casa, perde un buon cinquanta per cento del suo potenziale; lo perde perché non sa attaccare e non ha né gli uomini, né il gioco per farlo. Così la sua manovra diventa asfittica, con passaggi corti e con azioni lente ed elaborate, che favoriscono le difese avversarie, le quali hanno tutto il tempo poi di chiudersi.

Oggi, i rossoblù hanno pareggiato grazie ad un rigore concesso dall'arbitro per un mani di Montanari. Se non ci fosse stato il penalty, è impressione generale che difficilmente sarebbero riusciti nell'impresa, anche se qualche azione pericolosa l'hanno saputa creare. La partita è stata abbastanza piacevole, soprattutto per merito della Fortitudo che si è mossa con intelligenza ed ha dato vita ad ottime azioni, contrastata dalla S. Marco che poggiava il suo gioco sulla volontà.

F. B.

DECISAMENTE PERSEGUITATA DALLA SFORTUNA LA SQUADRA LOCALE

Cremcaffè-Pieris 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nella ripresa al 44' Peri.
CREMCAFFE': Scabar 5; Zappador 3, Milossa 3; Poli 4, Celic 4, Giraldi 3; Peri 3, Belic-Petri 3, Zacchigna 2, Manzon 3, Bala 3.
PIERIS: Bonaldo 3; Brumat 4, Baccari 4; Spanghero II 3, Fedel 4, Giordani 4; Furlan 3, Pizzin 2, Trombone 2, Rossi 3, Gregorin 3.
ARBITRO: Puppulin, di Latisana.

Pieris, 15

Paradossale risultato al comunale pierissino dove i granata, dominando per novanta minuti e bombardando durante l'intero arco del secondo tempo la porta avversaria hanno perduto l'incontro per una rete a zero a soli pochi secondi dalla fine. La clamorosa vittoria degli ospiti giallorossi è stata ovviamente festeggiata dallo sparuto gruppo dei tifosi triestini con manifestazioni di giubilo, mentre i ben più numerosi sostenitori pierissini sono stati costretti a lasciare il campo con la bocca amara per l'ingiusto ed inatteso risultato.

Sul campo pierissino non è mai comunque capitato un fatto del genere, e se dobbiamo dare atto della giornata di grazia del bravo portiere Scabar che con i suoi tempestivi interventi ha salvato innumerevoli volte la sua porta, dobbiamo anche dire che la sfortuna ha veramente perseguitato i giocatori pierissini beffati da un gol incredibile a soli pochi secondi dalla fine, dopo aver letteralmente dominato e dopo aver tempestato da tutte le parti la porta avversaria. Quella odierna è una partita che sarà ricordata lungamente a Pieris se non altro perché mette ingiustamente la squadra in una situazione di disagio e in allarme per un immeritato posto nei bassi fondali della classifica.

D'altro canto dobbiamo purtroppo anche ammettere che all'attacco la mancanza dell'uomo gol si fa sempre più sentire. Troppe sono state oggi le occasioni banalmente perdute in rapporto al numero incredibile di ottime azioni sviluppate e portate fin sotto alla porta avversaria pur confermando che Scabar ha avuto il suo gran da fare e un pesò risolutivo sull'esito dell'incontro. Anche l'assenza dello squalificato Dizorz, insostituibile coordinatore dei granata potrebbe aver influito sull'esito della partita. Ma non dobbiamo disconoscere, d'altro canto, il valido apporto dell'anziano ed esperto Baccari.

Degli ospiti triestini poco c'è da dire. Oltre al bravo Scabar se la sono cavata discretamente Poli e Cellie. Dopo un primo tempo sostenuto con un certo impegno nella ripresa gli ospiti si asserragliavano disperatamente in difesa riuscendo a portarsi in area avversaria solo due o tre volte con azioni di contropiede. Allo scadere del tempo Peri senza convinzione tirava da una trentina di metri un pallone alto verso la porta pierissina.

L'inatteso pallone che trovava Bonaldo troppo avanzato e nell'assoluta impossibilità di fermarlo si insaccava nella rete lasciando impietriti i padroni di casa e suscitando la gioia dei triestini per l'insperato successo.

Sandro Michieli

Muggesana-Mossa 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Stradi; nella ripresa al 39' Mancosu.
MUGGESANA: Dambrosi 4; Bianchini 4, Dilich 4; Pregarz 3, Varin 3, Borroni 3; Busatto 3, Cafueri 2, Mancosu 4, Pugliese 3, Stradi 4. Ravasini. Rupini.
MOSSA: Cappelletto 5; Marega Ezio 3, Marega Ennio 3; Famea 3, Visdoz 3, Princic 4; Marega R. 3 (Toros dal 33' della ripresa n.g.), Gullà 4, Bonutti 2, Zamar 4, Musina 2.
ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Duro a morire 'sto Mossa raffazzonato (ancora cinque titolari assenti), ma alla fine la grande volontà di vincere della Muggesana l'ha spuntata, legittimando un risultato forse un tantino troppo severo per gli ospiti. In effetti la partita è stata abbastanza equilibrata, specialmente nel primo tempo, per volgersi poi nella ripresa decisamente a favore della Muggesana quando il Mossa si scopriva inevitabilmente le spalle nel tentativo di recuperare la rete di svantaggio. Non chiedeva di meglio la Muggesana, squadra dal centrocampo forse un po' farraginoso ma con delle punte (Stradi e Mancosu) veloci e abili nel contropiede.

Sta tutta qui la vittoria dei locali che, dopo che Stradi aveva sbloccato il risultato alla fine del primo tempo, aveva potuto adottare il gioco a lei più congeniale, quello cioè del contropiede, mentre nel primo tempo, quando aveva dovuto affrontare gli ospiti con gioco frontale, non riusciva a venir fuori da una situazione di stallo. Ecco dunque che la Muggesana cresceva di tono, superando gli avversari proprio sul piano tattico, là cioè dove i mossesi si erano dimostrati più attenti, con delle soluzioni inedite per dei dilettanti (come il fuorigioco «all'olandese» che tutti si studiavano di applicare).

Se in un reparto la Muggesana continua a non convincere è quello del centrocampo, che continua a dialogare con un fraseggio troppo stretto e confusionario, salvo poi a sveltire la manovra per «necessità di cose» quando si imposta il gioco sul contropiede. Tanto più che ieri, assente lo «strappato» Stefanini dal suo posto di terzino, la Muggesana aveva nell'improvvisato numero due Bianchini l'uomo in più per partire da lontano per insidiare la porta dell'ottimo Cappelletto. La marcatura del raddoppio infatti è venuta dopo che per ben due volte i padroni di casa erano andati vicinissimi al gol su contropiede dapprima condotto da Mancosu (uscita spericolata fuori area di Cappelletto) e cinque minuti dopo con Bianchini, su cui il terzino Ennio Marega, dopo una vana rincorsa, si salvava con un placcaggio al limite dell' area. Al 39' finalmente il contropiede buono, con Mancosu che riusciva a saltare terzino e portiere ed entrare in rete palla al piede. Nel primo tempo (37') Stradi aveva sbloccato il risultato scodellando di piatto un cross alto di Pugliese che aveva tagliato fuori terzino e portiere.

Emilio Ressani

PALLAVOLO

AGI Gorizia-*Junior 3-2

(8-15, 12-15, 18-16, 15-5, 15-7)

Milano, 15

Dopo cinque battute d'arresto consecutive l'AGI è tornata alla vittoria superando in trasferta la Junior Milano. L'incontro emozionantissimo, ha avuto due distinte fisionomie e si è praticamente deciso nel set centrale della partita.

Nelle due prime frazioni di gioco la squadra di casa si è imposta più o meno agevolmente riuscendo anche a condurre per 14-9 il terzo set. Quando ormai il sipario sembrava definitivamente calato sulla partita e la Junior si trovava ad un solo passo dalla vittoria piena, l'AGI con una rimonta prodigiosa è riuscita dapprima a pareggiare e poi a concludere la delicata fase di gioco. Sulle ali dell'entusiasmo le biancoverdi hanno vinto di slancio le rimanenti due frazioni di gioco intascando in tal modo una utilissima vittoria, sofferta ma meritata.

Con questa prova le ragazze di Crassini hanno allontanato la minaccia della retrocessione distanziando vieppiù in classifica la Lovable di Bergamo e la stessa Junior Milano che si trovano attualmente con l'acqua alla gola. Questa la formazione goriziana: Malfatti, Mauri, Bregant. Rosolen, Cempi, Leopardi, Culot, Raida e Sfiligoi.

Franco Piccardi

● SCI. Il francese Henri Duvillard ha vinto lo slalom gigante della riunione professionistica di sci di Aspen, Colorado.

● TENNIS. L'australiana Margaret Cokrt ha vinto per l'ottava volta il titolo australiano di tennis battendo in finale la russa Olga Morozova per 6-4, 7-5.

Percoto-Or. San Michele 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 7' Burello.
PERCOTO: Filigoi 3; Pinzini 2, Virgilio 3; Buttazzoni 4, Garzitto 2, Cepile 2; Pertoldi 2 (Milocco 2), Burello 3, Mazzoli 2, Cavassi 2, Millo 3.
S. MICHELE: Bonomolo 3; Visintin 2, Anzolin 3; Gratton 2, Carere 3, Kuk 4; Cecco 2 (Miniussi 3), Acquavita 1, Gon 2, Fogar 2, Berloso 2.
ARBITRO: Zidarich di Trieste.

Monfalcone, 15

Quarta sconfitta interna dei neroverdi del San Michele. I ragazzi di Monfalcone mancano — a differenza dei friulani — di un uomo capace di servire le punte con lanci «lunghi» e gli stessi attaccanti sono imprecisi nelle conclusioni più facili. Anche ieri, gli oratoriani hanno premuto sterilmente per tutta la prima frazione di gara e per lunghi tratti della ripresa, senza peraltro concludere. E' da rilevare che l'arbitro Zidarich non ha «visto» un atterramento all'altezza del dischetto ai danni di Berloso da parte di due difensori biancorossi, e, nella ripresa, ha annullato una bella rete di Fogar, su azione personale, che aveva centrato l'incrocio dei pali dal limite per un fuori gioco visto, francamente, soltanto da lui.

Fra le attenuanti a quest'ultimo passo falso dei locali, l'assenza dell'infortunato Monticolo, sostituito dall'esordiente Carere (classe 1957), e dello squalificato Sturli. Da aggiungere ancora l'incertezza dimostrata più volte dal settore sinistro della difesa, che ha favorito il contropiede degli ospiti. Ciò che ha creato un certo scompiglio tra le maglie neroverdi, sono stati pure i continui inserimenti in attacco del terzino destro Pinzini e del mediano Buttazzoni.

Qualche cenno di cronaca. Al 25' Fogar scende sulla sinistra, crossa al centro, ma Berloso, a porta sguarnita, colpisce di testa male la sfera, che finisce alta sulla traversa. Cinque minuti dopo invece, è Filigoi con un bell'intervento ad alzare la sfera indirizzata in rete dalla testa di Gon. Al 33', Fogar preferisce tirare addosso al portiere invece di passare sulla sinistra dove lo smarcatissimo Berloso avrebbe potuto, con tutta calma, accompagnare la palla in rete. Al 39' il rigore negato già descritto sopra. Al 7' del secondo tempo, su contropiede, scende Pinzini che crossa sulla sinistra: Burello non ha difficoltà ad insaccare di precisione. Ancora al 37', Gon liberatosi di due difensori con una finta passa la palla dal dischetto al portiere Filigoi. Negli ultimi minuti, una sterile pressione del S. Michele ma i friulani si difendono alla meglio, con falli abbastanza pesanti.

R. L. R.

UNA PARTITA ENTUSIASMANTE E RICCA DI EMOZIONI

Aquileia-Rosandra 4-0

Primo tempo: 2-0.
MARCATORI: nel primo tempo al 7' e al 13' Calligari; nella ripresa al 16' Cossar I, al 23' Gon.
AQUILEIA: Berti 3; Cossar III 5, Andrian 5; Todescato 4, Cossar II 4 (Stabile), Regeni 3; Zanetti 3, Carbone 4, Gon 4, Cossar I 4, Calligari 4. Moderz.
ROSANDRA: Rossetti 2; Taddeo 2, Zambon 2; Norbedo 2, Legovich 2; Ulic 2, Motton 3, Manzon 2 (Sodomacco 2), Perlangeli 2, Kirchmayr 3, Corsi 2. Benevoli.
ARBITRO: Gergoletti, di Monfalcone.

Aquileia, 15

L'Aquileia ha fatto un sol boccone del Rosandra in una gara che ha entusiasmato il pubblico per le continue emozioni merito esclusivo dei padroni di casa. Bastano le cifre per commentare questo incontro: ebbene, l' Aquileia ha segnato quattro reti su azione, ha colpito due traverse ed ha mancato di un soffio altre otto grosse occasioni da gol. Gli azzurri hanno in tal modo voluto riprendere la strada dei successi interrotta da due sconfitte consecutive in trasferta. Gli ospiti hanno palesato tanta buona volontà, ma sono apparsi inferiori sul piano tecnico rispetto ai locali per poter contrastare quello che è stato un vero tiro al bersaglio.

Il gioco degli aquileiesi si è sviluppato in modo lineare con gli scatti in progressione di Cossar III, il lavoro oscuro su centrocampo di Carbone e Regeni la regia offensiva di Cossar I, gli spunti di Gon. In difesa è stata la giornata del veterano Andrian, all'attacco quella di Calligaris autore finalmente di una doppietta. Già al 7' l'Aquileia passa in vantaggio con Calligaris imbeccato da un servizio su punizione di capitan Cossar I. Al 13' Zanetti ruba un pallone di un difensore triestino, porge a Calligars che di sinistro raddoppia con un tiro dal basso in alto.

Nella ripresa, nella prima mezz'ora di gioco, gli uomini di Contin continuano il pressing a tutto campo interrotto da una azione pericolosa condotta da Kirchmayr il cui tiro viene respinto da Berti e l'accorrente Perlangeli ha modo di sciupare da pochi passi. Dopo che gli ospiti mancano un gol con Sodomacco, l'Aquileia innesta una marcia superiore e dopo una splendida azione con Calligaris senza esito giunge la terza rete al 16'. Ne è autore Cossar I con un tiro da fuori area. Al 23' Gon segna dopo aver dribblato in area il diretto avversario. Al 30' e al 36' rispettivamente Regeni e Cossar III colpiscono la traversa.

Giorgio Milocco

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Tisana - Julia	0-0
Bertiolo - *Flumignano	1-0
*Pasianese - Sedegliano	1-1
Spilimbergo - *Casarsa	1-0
*Basiliano - Codroipo	6-0
Palazzolo - *Passons	2-0
*Brugnera - Sanvitese	0-0
Buiese - *Cumini	2-0

LA CLASSIFICA

Bertiolo	12	7	3	2	18	9	17
Sedegliano	12	6	5	1	15	7	17
Buiese	12	8	1	3	21	18	17
Sanvitese	12	4	6	2	9	6	14
Passons	12	4	6	2	6	4	14
Julia	12	4	6	2	11	8	14
Basiliano	12	4	5	3	21	14	13
Casarsa	12	4	5	3	11	9	13
Spilimbergo	12	3	6	3	14	13	12
Brugnera	12	2	7	3	5	7	11
Palazzolo	12	5	1	6	12	16	11
Flumignano	12	2	5	5	10	14	9
Cumini	12	2	5	5	7	13	9
Tisana	12	0	8	4	7	12	8
Pasianese	12	1	5	6	5	12	7
Codroipo	12	1	4	7	5	20	6

LE PARTITE DEL 22.12.1974

Buiese - Passons
Flumignano - Spilimbergo
Casarsa - Tisana
Sedegliano - Bertiolo
Basiliano - Sanvitese
Palazzolo - Codroipo
Julia - Pasianese
Brugnera - Cumini

Il punto

La Gradese è tornata sola in vetta: i lagunari sono riusciti ad imporsi nel big-match della dodicesima giornata al Turriaco ed hanno così allungato il passo nei confronti delle inseguitrici. Dietro alla battistrada si è formato un terzetto composto dallo stesso Turriaco, dall'Aquileia e dal Ronchi.

UN IMPORTANTE RISULTATO CONSEGUITO DAGLI AMARANTO

RONCHI-SAN CANZIAN 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nella ripresa all'11' Demeio.
RONCHI: Balzarini 5; Brandolin 4, Novelli 3; Furlan 3, Barbana 4, Monassi 3; Dreas 3, Deluri 3, Chiucchiolo 4, Lepre 2, Demeio 3.
SAN CANZIAN: Fontana II 4; Trevisan 3, Cosolo 3; Zorzenon 3, Teat 3, Celante 2; Calligaris 3, Boscarol 4, Fabris 5, Fontana I 4, De Fabris 2.
ARBITRO: Lovat, di Udine.

Ronchi dei Legionari, 15

Il generoso sforzo degli ospiti, protesi per l'intero secondo tempo verso l'area avversaria, non ha approdato al meritato pareggio consentendo agli amaranto di incamerare un risultato importante per consolidare la loro posizione di alta classifica. Il Ronchi ha giocato la prima parte della gara ad un livello appena sufficiente, con i suoi uomini più rappresentativi decisamente sottotono; poi — già sul finire del tempo — il suo dispositivo di centrocampo è saltato lasciando in balìa del più solido settore rossonero il dominio delle operazioni. Buono per i Ronchesi che alla mole di gioco impostata non ha fatto riscontro un equivalente pregio delle rifiniture che altrimenti le cose si sarebbero, per essi, messe male.

Agli spiragli che comunque si sono aperti nella difesa ha fatto da slendido baluardo un Balzarini superbo dai riflessi prontissimi e dall'occhio vigile. Anche la prova di capitan Barbana deve ritenersi positiva per i disimpegni puliti cui si è reso protagonista. Fra gli isontini da segnalare soprattutto Fabris da cui sono parite le più insidiose iniziative.

La rete è venuta all'11' della ripresa su di un'azione che si è sviluppata ai margini dell'area di rigore e conclusa da Brandolin con un tiro che è andato a stamparsi sulla traversa, sul rimbalzo Demeio ben appostato ha eluso di testa il disperato tentativo di parata di Fontana II.

Giovanni Girardo

I marcatori

6 reti: Toppan, Merluzzi (Gradese).
5 reti: Zambon (Turriaco).
4 reti: Stabile (Aquileia), Millo (Percoto), Dreolini (Ricreatorio), Polo (Gradese).
2 reti: Zugna, Crevatin è Schipizza (Fortitudo), Braida, Bergamasco (Turriaco), Acquavita (Oratorio S. Michele), Di Zorz (Pieris), Deiuri (Ronchi), Fabris (S. Canzian) Mancosu (Muggesana), Burello (Percoto), Cossar I e Gon (Aquileia).

IL BASKET DI CAMPIONATO

IL PATRIARCA È UNA SQUADRA CHE HA UN RUOLO DI PRIMO PIANO

Patriarca-Marazzi 70-58 (35-20)

MARAZZI: Mora 12, Ranzolin 10, Fontana, Rizzardi 14, Di Nallo, Ferracini, Crisafulli 2, Ghiacci 10, Pedrotti 2, Martini 6.
PATRIARCA: Savio 9, Furlan 4, Marussig, Spezzamonte 2, Fabris, Ardessi 2, Fortunato 12, Flebus 25, Ferri, Bruni 16.
ARBITRI: Chiaranda di Venezia e Boccardo di Padova.
NOTE: tiri liberi: Patriarca 12 su 20, Marazzi 2 su 6.

Bologna, 15

Nuova vittoria esterna del Patriarca, lanciato alla caccia della CBM e del primo posto nel girone, sul campo di un Marazzi ormai in piena crisi e oltretutto piuttosto sfortunato (gli mancava Mencoboni, e l'ex Di Nallo ha giocato solo pochi minuti per un recente infortunio). La squadra di Sales non ha dovuto faticare troppo e non ha certo salvato la partita dalla mediocrità: le sono bastati un Flebus sempre molto abile, sia nelle vicinanze del canestro che nei tiri dalla media distanza, e un Bruni un po' condizionato dai falli ma capace di bloccare inesorabilmente la rimonta del Marazzi quando quest'ultimo si è reso pericoloso. Anche Savio, Fortunato e Furlan hanno giocato ad un discreto livello contribuendo in diversa misura a questo nuovo successo, mentre Ardessi e Spezzamonte non sono sembrati nella loro vena migliore.

Il Patriarca, dopo una brutta partenza (2 a 2 dopo tre minuti pieni di errori su tutti e due i fronti) è filato subito in testa (8 a 2 al 5') aumentando gradatamente il suo vantaggio che a metà tempo ha toccato le tredici lunghezze (21 a 8). Il Marazzi si è trovato in grave disagio di fronte alla difesa a uomo dei goriziani ed ha collezionato una serie incredibile di errori; nella prima parte soltanto Ghiacci in difesa e Ranzolin in attacco hanno evitato un naufragio totale. Il Patriarca invece non ha trovato difficoltà nel far saltare la zona troppo larga dei bolognesi, Bruni e Savio da fuori e Flebus e Fortunato da fuori sono andati a canestro con molta facilità, e probabilmente, con una maggior concentrazione, il distacco avrebbe potuto assumere proporzioni ancora più vistose già prima del riposo.

Nella ripresa la musica è parzialmente cambiata ed a un certo punto il pubblico ha potuto sperare anche in una incredibile rimonta, quale quella riuscita all'Eurovox nella prima trasferta bolognese della squadra friulana. Il Marazzi è passato a uomo, ha rispolverato un Mora dalla mano caldissima (6 su 6) e a poco a poco è riuscito a riportarsi sotto (28 a 37 dopo quattro minuti e 42 a 49 al 12'). La situazione si è fatta difficile a cinque minuti dalla fine, quando contemporaneamente al quarto fallo di Flebus, il distacco si è ridotto a soli 6 punti (56 a 50). Ci ha pensato comunque un Bruni implacabile che con molta freddezza ha risposto per tre volte consecutive ai canestri del Marazzi vanificando irrevocabilmente la rimonta bolognese.

Senza storia gli ultimi cinque minuti con Flebus a bersaglio da tutte le posizioni e con i locali inutilmente a pressing. Da quanto si è visto a Bologna il Patriarca ha soltanto bisogno di migliorare un po' l'assetto difensivo e di acquisire una maggior sicurezza nei propri mezzi anche nei momenti difficili; a parte questi difetti, peraltro ovviabili col tempo, la squadra sembra in grado di giocare un ruolo di primo piano anche nella seconda fase. Note negative per il Marazzi ormai sicuramente tagliato fuori dalla lotta per le prime quattro piazze: la squadra di Zucccheri non può rinunciare a Di Nallo e contro i goriziani soltanto Mora e, in parte, Ranzolin, Ghiacci e Rizzardi sono sembrati all' altezza della situazione.

Silvano Stella

San Donà-Castelfranco 92-82 (44-28)

S. DONA': Momentè 3, Tubia 20, Rosin 14, Marangon 14, Cadamuro 4, Lucchesi 17, Rossetto, Andriolo 20.
CASTELFRANCO: Solato 14, Corradin 13, Forst 13, Pivatto 11, Facchinello 6, Gomiero, Piccinini, Milani, Pertotto 25.
ARBITRI: Sclauzero di Gorizia e Pipan di Trieste.
NOTE: usciti per cinque falli Momentè, Solato e Corradin. Tiri liberi realizzati S. Donà 15 su 18, Castelfranco 13 su 22.

San Donà di Piave, 15

Partita che non ha avuto praticamente storia data la superiorità dei locali che hanno condotto sempre con largo margine. Gli ospiti hanno avuto una reazione nel finale valsa solo ad accorciare le distanze. Nel S. Donà degna di nota la prova del sedicenne Tubia.

F. R.

UNA VITTORIA BEN MERITATA

AI GORIZIANI IL DERBY DI «C»

Tigers-Italsider 89-79 (38-42)

ITALSIDER: Ceccotti 12, Quarantotto 7, Bacchelli 2, Palombita 3, Dalla Costa 12, Tonelli, Zimmerman 16, Vidorno 9, Masè 10, Zovatto 8.
TIGERS: Sclausero 6, Visintin 4, Marussi, Kristancic 10, Bosini 2, Castaldo, Miani 17, Mauri 24, Del Ben 26, Tomat.
ARBITRI: Garzia e Pace, di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Italsider 17 su 24; Tigers 15 su 20.

L'Italsider ha perso l'ultimo treno per poter raggiungere il traguardo delle prime tre posizioni del suo girone. L'incontro con il Tigers è stato sostanzialmente equilibrato fino a pochi minuti dal termine. I goriziani hanno saputo approfittare nell'ultimo scorcio d'incontro di alcuni errori difensivi dei siderurgici per allungare il passo e mettersi al sicuro da ogni tentativo di rimonta.

Senza dubbio la compagine di Cavazzon ha denunciato in difesa parecchi limiti, cosa che peraltro nelle precedenti partite era riuscita a mascherare più che bene. La vittoria dei goriziani di Aldo Rosa è tutto sommato ben meritata soprattutto per la decisione e la concentrazione dimostrata nei momenti decisivi dell'incontro.

I Tigers con il successo a spese dei triestini ha le porte aperte per la poule finale, con buone prospettive di ben figurare. Zimmermann, Masè e Della Costa sono stati i migliori per l' Italsider, mentre sul fronte isontino sono piaciuti Mauri, Mioni e Del Ben.

Italcantieri-R. Marchi 62-55 (29-18)

ITALCANTIERI: Minozzi 17, Soranzo 15, Razza 8, Michelutti 3, Rozbowsky 4, Pellegrin, Ursic 7, Tomat 4, Lesica 4, Sdrigotti.
R. MARCHI: Coral, Turco 5, Pighin 6, Voselli 21, Sgnesutta 3, Cossettini 2, Paronuzzi 13, Canella, Valentinis, Pascolo 5.
ARBITRI: Allegretto e Segat di Trieste.
NOTE: tiri liberi realizzati: Italcantieri 8 su 18 R. Marchi 4 su 10. Usciti per 5 falli Pighin, Razza, Soranzo e Tomat. Espulso Sgnesutta per violenza.

Monfalcone, 15

Partita molto scorbutica, che ha visto prevalere con pieno merito gli azzurri aziendali, che hanno per altro condotto tutto il match con un discreto margine di punti. A cinque minuti dalla fine l'Italcantieri conduceva per 15 punti, ma poi, forse la stanchezza, la quasi sicurezza della vittoria ha deconcentrato i ragazzi di Blocar che sono stati avvicinati dagli ospiti. Con questo successo, l'Italcantieri passa in testa alla classifica seppur in coabitazione con i pordenonesi e si assicurano il passaggio alla poule successiva. Dei locali si sono distinti Ursic, Soranzo e Minozzi; degli ospiti Turco, Paronuzzi e Voselli.

R. L. R.

SERIE «B» MASCHILE

I RISULTATI

*Imola - CBM	55-54
Patriarca - *Marazzi	70-58
*Petrarca - Eurovox	75-61

LA CLASSIFICA

Patriarca GO	9	7	2	700	589	14
CBM Cremona	9	7	2	645	572	14
Petrarca PD	9	4	5	617	661	8
Marazzi BO	9	3	6	587	605	6
Eurovox BO	9	3	6	608	660	6
Imola	9	3	6	586	646	6

PROSSIMO TURNO

Patriarca - Petrarca
Eurovox - Imola
CBM - Marazzi

PALLACANESTRO - SERIE «C»

I RISULTATI

*Italcantieri - R. Marchi	62-55
*Carman - Castelfranco	92-82
Tigers - *Italsider	89-79

LA CLASSIFICA — Romolo Marchi Italcantieri e Tigers punti 12, Italsider, Castelfranco e Carman 8.

LE PARTITE DEL 22.12.1974

Castelfranco - Italsider
Tigers - Italcantieri
R. Marchi - Carman

DUE SQUADRE CHE DOVRANNO SUDARE MOLTO

Serie «B» femminile: bene le marinarette

C.M.M. Darwil-Julia 53-47 (35-19)

C.M.M. DARWIL: Vici 10, Leprini 13, Buonfine, Salvador, Riccardi 10, Angelomè 7, Adani 2, Brancia, Cragnolin 11, Riccesi.
JULIA: Zanon, Degano 10, Friedrich 11, Ustolin 1, Stefani, Perissinotto 4, Fabris 13, Gagliardi, Bradaschia, Sora 8.
ARBITRI: Mineo e Nadalutti, di Udine.
NOTE: tiri liberi: Julia su 18, CMM Darwil 5 su 10; uscite per 5 falli: Gegano e Angelomè.

Il C.M.M. Darwil si è assicurato il primo derby della stagione ai danni della Julia con relativa facilità. Le marinarette hanno nettamente dominato il primo tempo dell'incontro concludendo la frazione di gioco con sedici punti di vantaggio sulle avversarie.

Bisogna subito dire però che la Julia deve cospargersi il capo di cenere per aver sprecato in maniera inversosimile almeno una decina di palloni che non chiedevano altro che di essere infilati nel cesto. Soprattutto sotto il canestro avversario la Julia ha conquistato con Degano e Fabris molti palloni ma non li ha saputi sfruttare.

La Darwil per contro ha giocato con maggior oculatezza: ha attaccato con più ordine sbagliando meno delle avversarie e aumentando così progressivamente il vantaggio grazie ai cesti della Cragnolin e della Riccardi.

Nella seconda frazione la Julia si risveglia. La Friedrich, forse la migliore per grinta e generosità del suo quintetto, trascina le compagne all'attacco. La Darwil appare frastornata e vede progressivamente diminuire il suo vantaggio. Buon per le marinarette però che la Julia nel momento culminante della rincorsa sbaglia alcuni canestri decisivi e perde la concentrazione.

Sei punti al termine dividono le due compagini che nel corso del campionato dovranno sudare parecchio se vogliono entrambe restare nella serie B. La Julia infatti è ben lontana dall'avere un suo gioco e si affida all'improvvisazione dimostrando scarsa precisione nelle conclusioni. La Darwil è più squadra, può contare su alcune individualità di buon livello, ma si è dimostrata piuttosto fragile di morale ed è andata «nel pallone» più di una volta di fronte agli attacchi improvvisati della Julia.

G. B.

Treviso-S.G.T. 70-53 (29-21)

TREVISO: Gola, Montelatici 10, Paris 18, Minchillo 19, Rizzi 9, Sartori 13, Galeazzo 1, Fantini, Donaggio e Campeol non utilizzate.
GINNASTICA TRIESTINA: Pavatich 3, Ricci 8, Tomasi 7, Frisolini 12, Norio 6, Bontempi 11, Gorini 2, Lonzar 2, Guarini, Marini 2.
ARBITRI: Diolati di Ravenna e Gallimberti di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Treviso 16 su 38; Ginnastica 8 su 13. Uscite per cinque falli Pavatich, Ricci, Tomasi e Norio.

Treviso, 15

Franco successo delle ragazze del Basket Treviso contro le agguerrite ragazze della Ginnastica Triestina. Una vittoria costruita progressivamente, canestro su canestro, demolendo, alla distanza, le ambizioni di una squadra che era scesa a Treviso con chiare intenzioni di non regalare punti preziosi ad una delle più valide pretendenti alla promozione.

SERIE «D»

I RISULTATI

*Faram Treviso - Servolana	83-60
*Motori Piet - Hannibal	80-72

LE PARTITE DEL 22.12.1974

Hannibal - Codroipo
Faram Treviso - Motori Piet
Servolana - Jesolo

SERIE «D» MASCHILE

Faram Treviso-Servolana 83-60 (34-29)

FARAM: Pin Dal Pos 19, Benettollo 25, Luise 19, Motta 8, Antoniazzi, Renosto 2, Miano, Lessana 6, Zanatta 2, Serafini 2.
SERVOLANA: Bitossi 8, De Pase, Tommasini, Sancin 13, Barbotti 2, Clemente, Comici 20, Furlan 10, Rupena 3, Visentin 4.
ARBITRI: Bonanno e Campagnin di Padova.
NOTE: tiri liberi: Faram 17 su 28; Servolana 14 su 32.

Treviso, 15

Vittoria della Faram contro la Servolana nel big match della serie «D», disputatosi al palazzetto dello sport di Treviso. Una vittoria legittima, conquistata dai padroni di casa in maniera sofferta, dopo che la Servolana, sospinta da un Comici, ottimo nelle vesti di playmaker e da un Bitossi gigante ai rimbalzi, aveva cercato in tutte le maniere di contrastarle il passo.

I trevigiani partivano di slancio e riuscivano a prendere subito dieci lunghezze lasciando a bocca asciutta i triestini. La Servolana si riprendeva e, al termine del primo tempo, riusciva a portarsi a stretto ridosso dei padroni di casa. Nel secondo tempo; l'allungo, con Luise e Benettollo, implacabili cecchini dalla media distanza e con i triestini, protesi invano alla ricerca di un riscatto.

P. P.

● ATLETICA. Verona Elder ha vinto una corsa sulla distanza dei 600 metri in 1.29. Si tratta di un nuovo record mondiale femminile indoor, ma la distanza non è riconosciuta dalla federazione internazionale di atletica. Il vecchio record di 1.29.5 apparteneva alla tedesca Dietsch.

GRANDE OCCASIONE PER LA TRIESTE SPORTIVA CON DUE GIORNATE DI OTTIMO BASKET

ALL'IGNIS IL SECONDO TROFEO LLOYD ADRIATICO

A UN PRIMO TEMPO A SENSO UNICO E' SEGUITO UN FINALE TANTO INCANDESCENTE DA RISCALDARE IL PALASPORT

DUELLO A LIVELLO INTERNAZIONALE FRA I GRANDI DI GAMBA E DI FAINA

Morse, Meneghin e Yelverton da una parte, Iellini, Brumatti e Hugues dall'altra si sono veramente messi in cattedra
Il grande successo di una manifestazione che non ha precedenti nella nostra città - Uu' occasione snobbata dal pubblico



(«Italfoto»)
Un centro di Brumatti sfuggito alla guardia di Yelverton

Ignis - Innocenti 80-79 (49-35)

IGNIS: Rusconi, Rizzi, Gualco, Salvaneschi, Zanatta 10, Morse 36, Ossola 6, Bisson 7, Yelverton 12, Meneghin 9.
INNOCENTI: Iellini 15, Brumatti 21, Benatti, Hugues 22, Bariviera 4, Vecchiatto, Borlenghi, Ferracini 9, Silvester 8, Francescato.
ARBITRI: Solenghi di Milano e Sidoli di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Ignis 12 su 16; Innocenti 11 su 18; usciti per cinque falli: Meneghin e Yelverton.

Gran finale, secondo le aspettative per quanto riguarda i nomi dei contendenti alla vittoria, superiore ad ogni più ottimistica previsione sul piano dello spettacolo e, perché no, dello sport, del secondo trofeo di basket del Lloyd Adriatico. Presenti, con la squadra di casa i due mostri sacri della pallacanestro italiana, Ignis e Innocenti, e la IBP Scatto di Roma, una compagine di buona levatura tecnico-atletica, che lotta nelle zone basse della classifica della serie «A-1».

Com'era logico per la finale si sono battute le squadre di Varese e quella di Milano, l'Ignis di Gamba e l'Innocenti di Faina (leggi Rubini). E i supercampioni hanno dato spettacolo battendosi dal primo all'ultimo minuto con grinta, foga, agonismo, facendo sfoggio di tutte le loro armi migliori che si chiamano tecnica, preparazione, velocità, fantasia. Ne è sortito un incontro appassionante al punto tale da riscaldare il pubblico triestino, pubblico notoriamente distaccato, agnostico e un po' portato a snobbare questo tipo di manifestazioni.

Ha vinto l'Ignis, a nostro avviso meritatamente, però l'Innocenti non è stata mai accondiscendente, non ha mai reso la vita facile agli avversari. Soprattutto, va sottolineato, dopo un inizio incerto e molto sfavorevole, i milanesi hanno ritrovato sia misura sia carattere, sì da dar vita a una ripresa veramente a livello europeo. Non sta a noi trarre giudizi su Meneghin e compagni, né su Brumatti con i suoi colleghi: diremmo che dobbiamo soltanto ringraziarli di aver accettato l'invito del Lloyd Adriatico e di averci permesso di assistere a un basket quale a Trieste mai s'era visto, tranne che sui teleschermi.

Parlare della finale non è facile, perché abbiamo visto di tutto sia in difesa sia in attacco. Ci hanno mostrato come si fa il pressing, come la «zona» vada interpretata in forme nuove, come sia efficace il contropiede, cosa vogliano dire i sottomano, cosa siano i duelli sui rimbalzi, come si vada a canestro nelle entrate più impossibili o come sia possibile fare i due punti dalle più inusuali zone del parquet.

Da una parte Morse si è permesso di segnare 22 punti in un solo tempo, Meneghin ha dato lezione sotto canestro, Yelverton ha fatto il globetrotter, simpatico uomo-spettacolo anche se ancora alla ricerca di inserimento in quel magnifico complesso-squadra che è l'Ignis. Dall'altra Iellini si è messo in cattedra per dire come si fa il play-maker, Brumatti, oltre a spadroneggiare nei confronti del quotato coloured dell'Ignis, ha fatto vedere come si possa trovare il canestro dalle posizioni più impensate, Hugues ha dato lezione di opportunismo facendo prima uscire Meneghin per cinque falli e poi andando a realizzare con tranquillità; Bariviera, nel secondo tempo ha mostrato come si possa mettere in difficoltà anche un fuoriclasse dell'altezza di Morse. E questo solo per fare alcuni nomi, ben sapendo di far torto a tanti altri campioni.

Incominciano l'Ignis con Bisson, Yelverton, Morse, Ossola e Meneghin e l'Innocenti con Iellini, Bariviera, Hugues, Ferracini e Silvester. Fulminante la partenza dei varesini, che conducono per tutto il primo tempo con molta facilità (23 a 13 dopo dieci minuti, 36 a 23 dopo 15 minuti). Gli inserimenti nelle file dell'Innocenti di Brumatti prima, di Benatti poi, i salti di Silvester non danno a Faina i risultati sperati, mentre Gamba indovina i cambi di Ossola e Bisson prima con Rusconi e Zanatta, e il successivo rientro di Ossola al posto di Yelverton a tre falli al sedicesimo minuto. Nella ripresa (Ignis con Rusconi, Zanatta, Morse, Ossola e Meneghin, Innocenti con Brumatti, Iellini, Bariviera, Ferracini e Silvester) sembra, per alcuni minuti, che la marcia dei varesini non debba incontrare troppi ostacoli (55 a 42 dopo 5 minuti, 65 a 53 dopo dieci); a questo punto Meneghin esce per cinque falli e la musica cambia.

L'Innocenti trascinata dagli instancabili Iellini e Brumatti, con Hugues che ritrova la via del canestro, ormai libero dell'implacabile guardia del gigante veneziano, e con Bariviera che ha scoperto il sistema di rendere la vita difficile a Morse, si fa sotto al punto tale da raggiungere gli avversari, a quattro minuti dalla fine, sul 69 pari con un centro di Brumatti da fuori. Sul 71 pari sbagliano prima Morse e poi Brumatti, a 30 secondi dal termine sono di nuovo in parità (78 a 78); è qui che dopo un batti e ribatti Morse si impadronisce della palla e va a canestro con una incredibile entrata. Palla all'Innocenti, si fa sotto Iellini e dà la palla a Ferracini; mancano sei secondi quando su di lui commette fallo Zanatta. Sono i due tiri liberi decisivi. Ferracini sbaglia il primo; Faina tenta l'ultima carta: sperando che il suo atleta sbagli anche il secondo personale manda in campo Vecchiatto, fino allora in panchina, per il rimbalzo, ma Ferracini mette dentro e la partita termina.

Questo l'incandescente finale dell'ennesimo scontro fra le più grosse squadre italiane, le uniche che giochino un basket a livello internazionale, e questa anche la meravigliosa conclusione del trofeo organizzato dal Lloyd Adriatico Trieste, ed era ora, ha avuto l'occasione di toccare con mano la vera pallacanestro, l'unica che faccia testo. Ne hanno beneficiato i ragazzi di Vianello, che da queste due giornate hanno tratto un notevole bagaglio di esperienza soprattutto sul ritmo con cui oggi si deve giocare per riuscire; ma ne ha beneficiato anche il pubblico di appassionati, tifosi, sportivi.

E' proprio del pubblico che dobbiamo parlare al termine di queste note, perché è il pubblico che più ha tradito le aspettative, che più si è fatto desiderare: perfetta l'organizzazione, anche con le manifestazioni collaterali; superiore a ogni aspettativa la partecipazione attiva delle squadre invitate, che non hanno scambiato questo trofeo per una serie di allenamenti; presenti in ogni momento le autorità, rappresentate da quell'appassionato sportivo che è l'assessore comunale allo sport Lanza, è proprio il pubblico che è mancato, poca gente la prima sera, un po' di più ieri, e come se non bastasse freddo, quasi scettico: c'è voluta la grande prova del Lloyd per sentire un po' di calore, c'è voluta la fantastica ripresa dell'Innocenti, che non voleva essere umiliata dall'Ignis, per vivere l'atmosfera di un palazzo dello sport, l'atmosfera delle grandi occasioni. E di grandi occasioni, ne abbiamo proprio bisogno.

Gualberto Niccolini

Brooks su tutti nella classifica dei marcatori

59 BROOKS
55 MORSE
43 HUGHES
45 SORENSON
36 BRUMATTI
33 YELVERTON
29 MENEGHIN
26 IELLINI
25 QUERCIA
22 CORNO

Trieste vuole una grande pallacanestro



I partecipanti alla tavola rotonda sul basket a Trieste. Da sinistra: Vianello, Giordani, Gamba, Lanza, Niccolini, Rubini, Zalateo, Bianchini, Jacobucci («Italfoto»)

LA BELLA VITTORIA PER IL TERZO POSTO

Come gli assicuratori superano i punti critici

Nulla da fare per i romani della IBP Scatto pur con tre rabbiose reazioni nel gran finale

Lloyd - IBP Scatto 73-71 (40-34)

LLOYD ADRIATICO: Bubnich 4, Bassi 8, Iacuzzo 4, Pozzecco 12, Oeser 9, Brooks 26, Meneghel, Forza, Chittolina, Cepar 10.
IBP SCATTO: Quercia 15, Marracci, Lazzari 4, Tomassi, Rago 1, Corno 4, Malachin 3, Fossati 15, Sorenson 29, Kunderfranco.
ARBITRI: Vehr di Trieste e Baraccetti di Pordenone.
NOTE: tiri liberi: Lloyd 13 su 20; IBP 11 su 20; usciti per cinque falli: Pozzecco, Cepar, Rago e Quercia.

Le positive indicazioni tratte sul Lloyd dall'impari duello con l'Innocenti hanno trovato conferma nella bella vittoria dei gialloblù sui più quotati romani dell'IBP. Indubbiamente i padroni di casa hanno avuto dalla loro qualche evento fortunato, come l'uscita dopo quattro minuti di Sorenson, gravato di tre falli. Ma, al di là di queste considerazioni, che rientrano nella normale logica del gioco, gli uomini di Vianello hanno confermato di poter esprimersi a livelli di gioco superiori qualoro giochino senza l'assillo dei punti in palio.

Questa, naturalmente, è solo un'osservazione epidermica ed immediata perché le ragioni degli alti e bassi della squadra si annidano in radici più profonde. Vianello ha spesso parlato di dare ai giocatori una diversa impostazione mentale. I grossi impegni e l'assiduo contatto con l'allenatore sono stati il mezzo per giungere a qualcosa di nuovo, forse l'inizio di un momento più brillante anche in campionato.

Per tornare alla partita con l'IBP, un altro elemento positivo è affiorato nei tre frangenti più delicati che i gialloblù hanno dovuto affrontare: la capacità di reazione. Nella ripresa per tre volte appunto i romani si sono avvicinati con spunti rabbiosi ma in tutte le circostanze il Lloyd ne è venuto fuori, importa poco se più o meno brillantemente. Nel primo tempo ciò è accaduto quando Vianello ha dovuto restituire a Bianchini il favore di tirar fuori l'americano, perché anche Brooks aveva raggiunto i tre falli (al 15'). Senza Steve il Lloyd, schierato a zona, ha resistito bene alla inevitabile rimonta degli ospiti con Cepar, Bassi e Oeser impegnati a sostituirlo nelle realizzazioni.

Nella ripresa il Lloyd ha rimesso Brooks nel quintetto. Ma, sull'altro fronte, Sorenson e il piccolo scatenatissimo Fossati hanno preso a tirare e a entrare da tutte le posizioni, mettendo in crisi la zona del Lloyd. Stavolta è stato il biondo Steve a rilanciare i suoi, trovando in Pozzecco (oggi notevolmente migliorato) un'utilissima spalla. Si è così passati dal 62 al 57 del 14' al 67-59 del 15'. Il terzo, incredibile, momento critico è venuto a poco dal termine, quando il punteggio (71-60 al 16') lasciava sospettare un facile finale.

Due tiri avventati di Meneghel, due palloni persi da Bassi (ottimo per il resto dell'incontro) e tutto era di nuovo in discussione. A trentanove secondi dalla conclusione Quercia portava i suoi a due punti (73 a 71) con una sospensione dall'angolo. Furibondo pressing dei romani e continue emozioni per l'azione del Lloyd teso a mantenere il controllo del pallone, ma tutto finisce bene.

Come piccolo commento finale, si può affermare che Vianello, poco alla volta, ha finito col trovare la formazione giusta in cui prendono posto stabile Bassi e Bubnich (fresca realtà), che con il loro ritmo vivacizzano il gioco, riuscendo anche a impostare (cosa prima un po' difficile) il contropiede; Brooks non può più essere oggetto di discussione: ha alcuni limiti di mobilità ma rende tantissimo come realizzazione, difesa e — soprattutto — come aiuto costante e intelligente per i compagni; Oeser, che deve raggiungere maggior continuità, trova come alternativa — se in forma — Iacuzzo; infine vi sono i due «vecchiacci» Cepar e Pozzecco: il primo è in gran forma, il secondo vi sta arrivando.

BREVI NOTE DI CRONACA SULLE APPASSIONANTI ELIMINATORIE GIOCATE SABATO SERA

I ROMANI CI STANNO ED È SPETTACOLO

La formidabile difesa individuale dell'Ignis nota caratteristica dello scontro con l'IBP

Ignis - IBP Scatto 93-74 (40-31)

IGNIS: Meneghin 20, Morse 18, Yelverton 21, Ossola 2, Zanatta 5, Bisson 14, Rusconi 5, Gualco, Salvaneschi 4, Rizzi 3.
IBP SCATTO: Quercia 10, Corno 18, Kunderfranco 4, Lazzari 5, Marcacci 2, Tomassi, Rago, Malachin 14, Fossati 5, Sorenson 16.
ARBITRI: Soavi di Bologna e Vehr di Trieste.
NOTE: tiri liberi: Ignis 25 su 36; IBP Scatto 18 su 24; usciti per cinque falli: Yelverton e Sorenson.

Nella prima partita del torneo è subito spettacolo. Sono di fronte, all'ingresso sul terreno per il salto d'avvio il quintetto varesino che cercherà la riconquista del titolo europeo (sfuggito nella passata stagione di fronte al Real Madrid) e quello di una formazione, quale l'IBP, che aspira a rimanere tra le elette della A-1.

Gli uomini di Gamba (Ossola, Yelverton, Meneghin, Bisson e Morse) danno subito dimostrazione di potenza, «chiudendo» inesorabilmente con una formidabile difesa individuale a tutto campo il palleggiatore e gli esterni avversari. Dal canto suo Bianchini, coach dell'IBP, cerca anzitutto di dare ordine e penetrazione al suo «starting-five» che soffre visibilmente in fase di avvio della manovra, per la poco felice giornata di Kunderfranco, sovrastato in potenza ed esperienza da Ossola che non gli consente eccessivi spazi per servire i compagni.

Mentre Sorenson indovina qualche conclusione, gli altri (Malachin, Lazzari e Quercia) appaiono frastornati. Bianchini richiama Lazzari e fa entrare Corno, prima mossa valida per la grande prova fornita dall'ex-snaiderino; poi si decide a togliere anche Kunderfranco dopo che Yelverton gli soffia con incredibile prontezza due palloni, andando a schiacciare il primo.

E' il 10' e l'Ignis conduce già per 21 a 7. I romani, sollecitati dalla vivacità del nuovo «play» Fossati e risollevati da Sorenson, dalle aggressive entrate di Corno e dai tiri di Malachin, reagiscono. Dal canto suo Gamba sostituisce Ossola con Rusconi e fa riposare Bisson cambiandolo con Zanatta. Nonostante sporadiche prodezze del fulmineo nero Yelverton, il vantaggio dei varesini oscilla sempre intorno ai dieci punti: 32-22 al 16', 36-27 al 18'.

In apertura di ripresa l'Ignis si sgancia definitivamente. Mentre Yelverton prosegue nel suo repertorio, Meneghin e Morse (in ombra finora) si risvegliano e per l'IBP c'è ben poco da fare. In soli tre minuti il passivo è raddoppiato (52-33 al 3'). Qui si chiude praticamente l'incontro che, tuttavia, continuerà a riserbare interesse per alcune soluzioni spettacolari e, comunque, per l'ottimo basket sciorinato anche dai più giovani immessi in campo.



(«Italfoto»)
Un rimbalzo vincente in attacco di Brooks, contro Vecchiatto

È durato 15 minuti il sogno di Vianello

Tourbillon degli assicuratori all'inizio poi i milanesi hanno ingranato la marcia

Innocenti - Lloyd 89-70 (40-36)

INNOCENTI: Iellini 11, Brumatti 15, Benatti 6, Hugues 26, Bariviera 10, Vecchiatto, Borlenghi 2, Ferracini 4, Silvester 13, Francescato 2.
LLOYD ADRIATICO: Bubnich 15, Forza 7, Bassi, Meneghel 1, Chittolina, Iacuzzo 4, Millo 4, Brooks 33, Cepar 2, Pozzecco 4.
ARBITRI: Solenghi di Milano e Baraccetti di Pordenone.
NOTE: tiri liberi: Innocenti 9 su 16, Lloyd 19 su 16; usciti per cinque falli: Hugues e Bubnich.

Gran bella prestazione della squadra di Vianello, che finalmente ha giocato al livello che aspettavamo da tempo, contro un'Innocenti che ha stentato a trovare la misura giusta. Poi, com'era da aspettarselo, gli atleti di Faina hanno ingranato la marcia in più e ben poco c'era da fare per gli assicuratori.

Brooks è stato il vero mattatore, il miglior uomo in campo (è uscito al 13' della ripresa ormai stremato), il più forte realizzatore (33 punti) con tredici canestri su 17 tentativi e con 7 tiri liberi su 8; in difesa non si è fatto rubare neanche un rimbalzo.

Al secondo posto va messo Bubnich, preciso nel tiro, tempista nel contropiede, smaliziato anche nel «tête a tête» con Iellini, scattante rubapalloni: il diciannovenne esterno, pur emozionato, ha finalmente dato ragione a quanti in lui vedono mezzi e stoffa di gran giocatore. Dobbiamo anche ricordare la sorprendente prova di Forza, che ha giocato solo sei minuti, la sfortunata esibizione di Iacuzzo sempre presente sul pallone ma poco preciso nel tiro; redditizi i nove minuti giocati da Millo; caparbie le prove di Cepar e di Pozzetto; Bassi ha lavorato duro ma non ha trovato la via del canestro; sotto le aspettative Meneghel, troppo emozionato Chittolina, sempre indeciso al momento del tiro.

Due per contro le facce dell'Innocenti: nel primo tempo, disorientati dall'impressionante ritmo impresso dal Lloyd, poco hanno potuto fare i vari Iellini, Brumatti, Silvester, Hugues, Benatti, Vecchiatto e Ferracini; hanno tentato a più riprese il pressing, la zona aggressiva, la difesa a uomo ma gli assicuratori riuscivano a entrare con facilità o portavano a termine contropiedi velocissimi. Nella ripresa l'Innocenti si è riordinata, ha cominciato a marciare e, soprattutto dopo l'uscita di Brooks, Hugues ha potuto andare a canestro con molta regolarità.

Nella ripresa è entrato anche Bariviera, che ha dato un apporto notevole al risultato finale. Sempre nel secondo tempo il pressing dell'Innocenti ha disturbato molto i frastornati assicuratori forse non ancora abituati a ritmi così impressionanti.

Fra le annotazioni va ricordato che il primo canestro è stato di Brooks e che per quindici minuti il Lloyd è stato in vantaggio, poi si è lottato pari pari attorno ai trenta punti fino al riposo. Nel secondo tempo la marcia dell'Innocenti è stata costante (50 a 42 dopo 5 minuti, 68 a 52 dopo 10, 80 a 60 dopo 15 minuti).

C'È LA SOCIETÀ-FARO E LA COLLABORAZIONE?

In presenza di pochi ma qualificati dirigenti e allenatori di società locali, e in assenza di molti (evidentemente meno qualificati e non per questo purtroppo meno importanti) allenatori e dirigenti di società minori, si è svolta sabato al Circolo della stampa la tavola rotonda aperta al pubblico sul problema del basket a Trieste, città che, come ne è stata la culla, fino a poco fa ne rappresentava un po' la retroguardia.

L'idea era di approfittare della presenza dei «bigs» del basket nazionale per venire a capo, attraverso conoscenze ed analisi di quanto è stato fatto altrove, del rebus sul nostro basket che solo da poco ha trovato nel Lloyd e nell'impegno del suo pugnace presidente, Ettore Zalateo, un punto d'appoggio per un rilancio in grande stile. Un rilancio che, se condotto con metodi opportuni e con precisi obiettivi, potrebbe essere approfondito e totale.

«Il problema oggi — ha sottolineato Cesare Rubini, ora d. t. dell'Innocenti e profeta del grande basket — non è più tanto nelle risorse finanziarie disponibili bensì nella creazione di un rapporto tra società da una parte e città, stampa e autorità politiche dall'altra. La società deve porsi come modello e come aspirazione per i giovani che iniziano la pratica del basket. Ora il Lloyd ha dirigenti, allenatore a tempo pieno, strutture. Con l'appoggio della stampa e con tanta pazienza il «boom» del basket esploderà definitivamente anche a Trieste perché il materiale di base non manca».

Per Vianello — che si trova nelle vesti di un allenatore cui, alle prime esperienze, spetta il difficile compito di impostare e dirigere la politica tecnica del rilancio — ci sono più aspetti da considerare a Trieste: la mancanza di una società-faro, la scarsa predisposizione di alcuni allenatori locali per una preparazione completa dei giovani da loro allevati sotto il profilo dei fondamentali individuali e dell'impostazione mentale al gioco aggressivo e veloce, il problema degli impianti. «Ciò che soprattutto conta in questo momento — ha concluso "Nane" — è però instaurare un rapporto di reciproca fiducia tra le società locali».

Anche Zalateo riprende lo stesso punto: «La lotta per il Lloyd è su due fronti: con le piccole società e con il pubblico, che non è fatto di tifosi ma di critici ad ogni costo. Il Lloyd, che vuole porsi come nuova società-faro, cercherà di conquistare le une e l'altro, ispirandosi ai modelli rappresentati dalle società guida in campo nazionale».

Gamba e Bianchini, nei loro interventi, hanno illustrato come è possibile rispettivamente rinforzare la società (Gamba: «Varese è la città forse più ricca d'Italia ma anche da noi si punta soprattutto sul vivaio e non più solo sulle finanze») e operare per una diffusione capillare della passione per il basket (Bianchini: «Dal basket d'élite Roma, con l'abbinamento di una società interessata alla pubblicizzazione ad alto livello, si è orientata verso un basket e una squadra in cui larghi strati di persone potessero identificarsi. I metodi: sensibilizzazione nelle scuole e nei dopolavoro, propaganda nei quartieri»).

Aldo Giordani, dal suo punto di vista, ha inquadrato il problema di Trieste in una «crisi di crescenza». «In fin dei conti — ha detto — Trieste è in serie A. Sarà una serie A-2, cioè magari un po' svalutata, ma è certo un bel passo avanti. Quando si veniva in questa città, quasi in pellegrinaggio verso l'ex-mecca del basket, si avvertiva un certo qual senso di rassegnazione. Ora le premesse per il rilancio (uomini e volontà di agire) ci sono: dietro ad una nuova squadra-faro e in virtù di una vecchia passione che ora è solo sopita, il "boom" potrà scoppiare anche qui».

Quanto alla federazione, il presidente regionale Jacobucci — cui è stato chiesto quale aiuto ne sarebbe potuto derivare — ha detto: «Se aspettiamo qualcosa dalle autorità centrali avremo ben poco. Bisogna agire subito e da soli. C'è tuttora il problema degli impianti, che sono pochissimi rispetto ai reali fabbisogni delle società. Tutta la base giovanile, dal minibasket all'attività femminile comprese, non ha sfoghi e la vitalità del settore ne soffre visibilmente».

Infine l'assessore Lanza. A lui si deve la concretizzazione del Palasport. E non c'è dubbio che, se fosse per lui, le soluzioni sportive per Trieste sarebbero presto trovate. Purtroppo, però, senza finanziamenti da parte del Comune, l'assessorato non può agire. «Attualmente — ha sottolineato Lanza — ha appena appena quanto basta per mandare avanti in qualche modo i ricreatori. Comunque qualcosa si cercherà di fare. Anzi, qualcosa è già stato fatto: tra breve all'interno dello stesso Palasport, sarà aperta una seconda palestra di sfogo, cui seguiranno altre due palestre».

E' quindi seguito un dibattito altrettanto interessante. Ma, finché si parla, certo si ottiene poco. Questa tavola rotonda, come è stato sottolineato in conclusione dal moderatore, non ha voluto essere che un punto di partenza, una presa di coscienza quanto più possibile completa, sulla situazione del nostro basket. Ora si tratta di agire, di intavolare quella indispensabile serie di rapporti — basati su una cosciente fiducia — tra le varie società. Il Lloyd di Zalateo, che vuole essere la nuova società-guida, deve finire di darsi, per mantenere invece, una propria spiccata linea di condotta, da cui non si potrà discostare e alla quale non potrà rinunciare: perché il traguardo di società-guida deve essere un traguardo di valore e non di ambizione.

Bruno Cesca

IMPRESSIONI A CALDO FRA UNA PARTITA E L'ALTRA

«La squadra c'è» dice Cesare Rubini

La sicurezza della vittoria è venuta al Lloyd solo dopo il fischio finale, così come — più tardi — sarà per l'Ignis. Nel dopopartita i commenti sono molto eccitati come accade quando le emozioni palpitano ancora. L'avv. Zennari, già presidente della Pallacanestro Lloyd, sorride emozionato e confessa: «Se si fosse trattato di una partita che conta sarei già morto».

Così come ci sfilano davanti, afferriamo al volo altri protagonisti. Vianello: «Onestamente abbiamo avuto un po' di fortuna per l'arbitraggio favorevole. Tuttavia sono soddisfatto. Peccato solo per quel brutto e pericoloso finale. Giocare ad alto livello (Canon e poi il torneo) ha fatto molto bene ai miei ragazzi; spero che in campionato sapranno far valere questa loro nuova dimensione, altrimenti bisognerà organizzare ogni mese qualche manifestazione».

Anche il presidente Zalateo, molto calmo, è contento. «Pensavo che avremmo perso. Invece i giocatori hanno reagito benissimo al salto di ritmo dei romani. Quanto alle ingenuità finali, serviranno anche quelle per sapersi comportare diversamente in futuro».

Il coach dell'IBP, Bianchini, è prontissimo al dialogo e, molto apertamente, confessa: «Abbiamo sbagliato per troppa presunzione. In verità nella seconda fase del campionato dovremo sempre affrontare partite di questo genere quindi, dopo l'orgoglio accumulato negli ultimi impegni di campionato per le belle prove fornite, tornare con i piedi a terra non ci può fare che bene. Ben venuta quindi la vittoria del Lloyd che poi se l'è meritata.

Troviamo Cesare Rubini, nell'intervallo fra i due incontri, davanti agli spogliatoi e approfittiamo per sentire la sua autorevole opinione sul Lloyd Adriatico: «La squadra c'è — dice con il suo usuale tono burbero — le infrastrutture anche, non vedo perché Trieste non debba raggiungere grandi mete. Nelle due partite disputate in questo torneo la squadra di Vianello ha mostrato grandi cose; certo l'allenatore deve ancora lavorare molto, ma è indubbio che il materiale umano c'è. A questo punto non mi resta che incitarli a darsi da fare».

Rubini poi, ricollegandosi alla tavola rotonda di sabato, al Circolo della Stampa, ha voluto precisare ancora il suo pensiero, soprattutto per quanto riguarda i dirigenti di questa società che «deve diventare la società-faro» del basket triestino. «Guardare al passato serve se il passato vuol camminare; ma se resta passato bisogna chiudere, non accettare polemiche e confronti inutili e guardare al presente: chi aiuta in questo lavoro è ben accetto, gli altri non devono esistere».

Un richiamo questo al presidente Zalateo, c'è sembrato, che, nonostante la sua asserita volontà di condursi nello sport come fa nella sua qualità di dirigente d'azienda, continua ad accettare provocazioni e confronti con chi conta meno e finisce con trascurare chi, alla resa dei conti, potrebbe tornare utile, non a lui come persona e al Lloyd Adriatico come società, ma alla causa del grande basket che a Trieste, e Rubini non lo nasconde, dovrebbe starci di diritto.

La targa «Banca Coop» alla Mobilquattro

Imola, 14

La Mobilquattro ha vinto la targa «Banca Cooperativa» di Imola battendo la Snaidero col punteggio di 96-92. La squadra milanese è stata sempre in vantaggio nella prima parte dell'incontro ed è stata raggiunta al 13' della ripresa sull'80-80. E' andata poi in avanti di due punti (82-80, canestro di Natali), ma si è fatta raggiungere e superare dalla formazione milanese e soprattutto da Giroldi, che nel finale ha centrato ripetutamente il canestro friulano.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVA CONDIZIONE DEL CAIRO PER LA PACE IN M.O.

EGITTO: ISRAELE FERMI L'IMMIGRAZIONE EBREA

«Blocco» per 50 anni - Per ora nessuna reazione ufficiale
Scontro al confine col Libano tra forze israeliane e fedain

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 15

L'inattesa dichiarazione egiziana di venerdì, secondo cui Israele deve congelare l'immigrazione per 50 anni se vuole veramente la pace, è al centro dei commenti nelle capitali interessate, mentre sul piano militare si segnala una nuova operazione dei guerriglieri palestinesi che ieri, provenendo dal Libano, hanno impegnato, in un lungo e furioso scontro a fuoco, le forze di sicurezza israeliane. Nello scontro, come annunciato da Israele e confermato a Beirut dalla organizzazione per la liberazione della Palestina, quattro guerriglieri sono rimasti uccisi. Israele ha ammesso la perdita di un agente di polizia e il ferimento di un soldato. Stando ai palestinesi, la battaglia è divampata dopo che i guerriglieri avevano fatto saltare depositi di materiale bellico.

Quanto alla dichiarazione, rilasciata venerdì dal ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmy, il governo d'Israele non ha fatto ancora conoscere la sua reazione ufficiale, ma stando a fonti autorevoli, i suoi dirigenti sarebbero propensi a considerarla con serietà e non alla stregua di un espediente inteso a rafforzare la posizione del Cairo agli occhi dello schieramento estremista del mondo arabo. L'immigrazione ha rappresentato la chiave di volta della fondazione dello stato israeliano, 26 anni fa, e resta tale anche oggi. Privatamente, funzionari israeliani hanno definito assurda l'idea di mettervi fine.

D'altra parte, le fonti hanno osservato che a prendere sul serio la dichiarazione egiziana induce il momento scelto da Fahmy. Questi ha parlato dopo i colloqui di Washington fra il ministro degli esteri israeliano Allon e il segretario di stato Kissinger, imperniati appunto sulla ripresa dei negoziati fra Egitto e Israele. Tale sequenza, secondo le fonti, rende la dichiarazione «molto preoccupante». In altri ambienti israeliani si è, invece, espressa un'opinione diversa e cioè che l'apparente irrigidimento egiziano mira a rafforzare la posizione del Cairo al tavolo dei negoziati e, sotto tale profilo, andrebbe interpretato come indice di disponibilità a trattare. Micha Harish, un influente deputato laburista, ha definito «retorico» il passo di Fahmy.

Al Cairo, fonti informate hanno, invece, accreditato l'ipotesi dell'«espediente» politico definendo la dichiarazione di Fahmy un tentativo di superare l'attuale impasse diplomatica. «Israele non si è mosso di un millimetro dalla sua posizione intransigente nonostante le sfavorevoli prospettive a lungo termine e il messaggio che sembra essere sottinteso alla dichiarazione è: «se non accettate l'organizzazione per la liberazione della Palestina, ecco come potremmo mostrarci irragionevoli a Ginevra», ha detto una fonte.

Quanto alla battaglia tra israeliani e palestinesi, l'annuncio diffuso dal comando di Tel Aviv dice che sui corpi dei quattro guerriglieri uccisi sono stati trovati volantini firmati Al Fatah che, a differenza di precedenti attacchi, non contenevano richieste intese a ottenere la liberazione di detenuti arabi. Se ne deduce, secondo un portavoce, che «lo scopo dei terroristi era di uccidere indiscriminatamente civili israeliani». I volantini dicevano: «Il movimento Al Fatah combatte perché ebrei, musulmani, cristiani, possano vivere insieme in pace senza discriminazioni in Palestina».

La battaglia è avvenuta presso Menara, a poca distanza da Quiriat Shmonah e Shamir, le due cittadine che, nella primavera scorsa, furono teatro di due attacchi terroristici che costarono la vita a 21 israeliani. Subito dopo lo scontro, il ministro della difesa Shimon Peres, ha rinnovato l'avvertimento al Libano che «gravi conseguenze» ricadrebbero sul vicino paese se continuerà a permettere ai terroristi di operare dal suo territorio. Peres ha detto che la presenza del leader dell'OLP Arafat e di «organizzazioni terroristiche» in Libano hanno «minato l'economia un tempo prospera» di quel paese.

A. P.

Rientra nell'esercito il generale Sharon

Tel Aviv, 15

Ariel Sharon, l'eroe israeliano della guerra di ottobre, s'è dimesso dal parlamento per assumere un incarico militare di natura imprecisata. Un portavoce militare ha riferito che Sharon è stato chiamato a ricoprire un'importante carica tra i riservisti, ma non ha precisato quale incarico gli sia stato esattamente affidato. Sharon aveva annunciato la decisione di dimettersi dal parlamento durante una riunione del comitato centrale del suo partito, il Likud, un'organizzazione di destra.

In quella sede Sharon aveva detto che Israele si trova a dover affrontare una lotta mortale con le organizzazioni terroristiche arabe e che pertanto aveva deciso di mettersi al servizio della difesa del paese. Sharon aveva, al contempo, ribadito la necessità di affrontare i terroristi con metodi nuovi, colpendoli fin nelle loro basi arabe.

(Ap)

LA RIUNIONE A VIENNA DEI PAESI PETROLIFERI

L'Opec ha deciso un maggior guadagno

Cresce del 4 p.c. la quota delle grandi compagnie
Dall'1 gennaio fissato un prezzo unico per barile

Vienna, 15

L'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec), la cui 42sima sessione ministeriale si è conclusa venerdì sera a Vienna, ha deciso di seguire l'esempio dato dai tre paesi del Golfo — Arabia Saudita, Qatar, Emirati arabi uniti — i quali, un mese fa ad Abu Dhabi, pur abbassando il prezzo di riferimento del greggio, hanno aumentato il loro reddito, maggiorando la quota pagata dalle compagnie petrolifere.

Il comunicato diramato al termine della sessione ministeriale afferma che l'Opec adotterà «un sistema di prezzi basati sugli effetti finanziari delle decisioni di Abu Dhabi». Il prelievo governativo (la quota pagata ai governi produttori dalle compagnie internazionali) viene così aumentata di 38 cent e passa a 10,12 dollari per barile, il che corrisponde ad un aumento del quattro per cento degli introiti dei paesi produttori.

La conferenza ministeriale ha adottato il prezzo unico per barile di greggio medio: a partire del primo gennaio 1975, il prezzo di un barile di greggio sarà di 10,46 dollari (contro un precedente prezzo di riferimento di 11,251). Questo prezzo rimarrà, invariato per un periodo di nove mesi fino al 30 settembre 1975. Esso si applicherà alle sole compagnie «indipendenti» mentre per le compagnie concessionarie (in attesa che il loro controllo venga assunto al cento per 100 dagli stati interessati) verrà applicato un regime transitorio. Fino al settembre del prossimo anno le compagnie concessionarie potranno acquistare il greggio al prezzo preferenziale di 10,24 dollari.

(Ansa - Afp)

MOSCA HA CONCLUSO i «test» missilistici

Mosca, 15

Gli esperimenti missilistici sovietici iniziati ieri nell'Oceano Pacifico e che sarebbero dovuti terminare il 30 dicembre, si sono conclusi invece in anticipo. L'agenzia «Tass» ha, infatti, diffuso oggi un comunicato nel quale si informa che le due zone dalle quali erano stati invitati a tenersi lontani navi ed aerei, è nuovamente aperta alla navigazione.

Gli esperimenti sovietici, per i quali sono stati annunciati nel corso del 1974 quattro serie di lanci missilistici, sono connessi con lo sviluppo dei missili intercontinentali, in particolare di quelli a testate nucleari multiple. *(Ansa)*

DURA SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA DI MOSCA

CONDANNATO A MORTE UN EBREO NELL'U.R.S.S.

L'accusa era di essersi lasciato corrompere - Due anni fa a Mikhail Leviev era stato concesso il «visto» per Israele

Mosca, 15

Un ebreo sovietico, Mikhail Leviev, che aveva ricevuto il permesso di emigrare in Israele, dopo essere stato per molti anni direttore di un grande magazzino di Mosca, è stato condannato a morte mediante fucilazione sotto l'accusa di essersi lasciato corrompere: lo ha annunciato sua moglie, Sofia, che ha ricevuto alcuni giornalisti occidentali nel suo appartamento di Mosca. La signora Leviev ha precisato che la corte suprema della federazione russa ha emanato la sentenza di condanna a morte contro suo marito Mikhail l'8 dicembre scorso, dopo un processo durato 11 settimane.

Ella ha affermato che suo marito, che ha 57 anni, si era dichiarato non colpevole alle accuse mossegli di avere accettato somme di danaro intese a corromperlo, ma aveva ammesso di aver compiuto speculazioni, il che comporta una condanna massima a sette anni di reclusione; egli aveva anche ammesso un'altra accusa, quella di tentativo di contrabbando (esportazione illegale di valuta) punibile con un massimo di dieci anni di reclusione.

La signora Leviev ha detto che suo marito aveva fatto richiesta di recarsi con lei e due dei loro tre figli in Israele, nel marzo 1972, poco dopo la chiusura del grande magazzino «Tagikistan» nel centro di Mosca, che commerciava in tessuti, specialità alimentari e altri prodotti tipici del Tagikistan, del quale suo marito era stato direttore per 13 anni. Nel giugno dello stesso anno la famiglia venne informata per telefono che poteva partire per Israele, ma il giorno dopo la polizia arrestava Mikhail Leviev.

La signora Leviev ha anche detto che sotto Stalin suo marito era stato imprigionato per avere baciato la signora Golda Meir, che successivamente doveva diventare il primo ambasciatore israeliano nell'URSS. L'incidente avvenne nel 1947, durante una visita della signora Meir a Mosca, ma suo marito venne arrestato soltanto nel 1951 e condannato a dieci anni di reclusione in base all'articolo 58 dell'allora codice penale sovietico riguardante «propaganda o attività contenente un appello per il rovesciamento, la sovversione o l'indebolimento del potere sovietico». Dopo aver scontato 5 anni della pena, Mikhail Leviev venne liberato; la sua condanna fu annullata nel quadro delle amnistie intervenute tre anni dopo la morte di Stalin.

(Ansa - Upi - Reuter)

TITO A CACCIA



Telefoto Upi

Belgrado — Il Maresciallo Tito, con accanto il vicepresidente Stambolic, si concede un periodo di riposo dopo una battuta di caccia svoltati in una tenuta nei pressi della capitale

Prolungato il mandato dell'ONU a Cipro

New York, 15

Il consiglio di sicurezza dell'ONU ha adottato una risoluzione che prolunga di sei mesi, cioè fino al 15 giugno 1975, il mandato delle forze dell'ONU incaricate del mantenimento della pace a Cipro. La risoluzione esprime la speranza che, entro tale data, siano compiuti sulla via di una soluzione finale progressi sufficienti a permettere il ritiro delle forze dell'ONU dall'isola o una riduzione sostanziale dei loro effettivi. La Cina non ha partecipato alla votazione. *(Ansa - Afp)*

IL SENATO FRANCESE approva l'aborto

Parigi, 15

Il Senato francese ha approvato la legge sull'aborto già passata in prima lettura il mese scorso alla assemblea nazionale. I voti sono stati 182 a favore e 91 contrari. Socialisti e comunisti hanno votato compatti per la legge, aiutando il governo. Il documento torna adesso alla assemblea per la lettura conclusiva. *(Ap)*

UNA LETTERA INVIATA AL PREMIER KARAMANLIS

SI DIMETTE IN GRECIA IL PRESIDENTE GIZIKIS

Atene, 15

Il generale Phaedon Gizikis, presidente della Repubblica greca, ha rassegnato oggi le dimissioni per consentire la nomina di un presidente provvisorio, dopo il referendum di domenica scorsa che ha abolito la monarchia. Il generale Gizikis ha comunicato per lettera, inviata l'11 dicembre scorso, le sue dimissioni, al primo ministro Karamanlis, il quale gli ha chiesto di restare in carica sino alla elezione del nuovo capo dello stato da parte della Camera dei deputati, che dovrebbe avvenire la prossima settimana. Il generale Gizikis ha 57 anni; era stato nominato presidente il 25 novembre 1973, dopo il colpo di stato militare che aveva rovesciato il presidente Papadopoulos.

Intanto il primo ministro Karamanlis ha ottenuto, ieri, il suo primo voto di fiducia dopo la grande vittoria nelle elezioni di tre settimane orsono. A favore del governo hanno votato 217 deputati, 78 hanno votato contro e cinque erano assenti. Si temeva che il voto di fiducia potesse portare allo scoperto la frattura tra gli esponenti monarchici e repubblicani in seno al nuovo partito democratico di Karamanlis ma ciò non è avvenuto. Nel referendum di domenica scorsa, i greci si erano pronunciati per la repubblica. Karamanlis aveva osservato sulla questione una linea di neutralità.

Nel corso del dibattito, Karamanlis ha respinto le accuse secondo cui le sette basi americane in Grecia non sono sotto il controllo nazionale, ma ha ammesso che esse godono di «certi privilegi» ora oggetto di riesame. «Quando diciamo riesame — ha aggiunto — intendiamo la fine di questi privilegi e la chiusura di basi che non vanno incontro agli interessi nazionali». *(Ansa - Ap)*

LA SOLENNE PROCLAMAZIONE ALLA VALLETTA

MALTA DIVENTA UNA REPUBBLICA

La Valletta, 15

Malta ha troncato l'ultimo legame che la univa ancora alla Gran Bretagna ed è ora una repubblica nell'ambito del Commonwealth. La proclamazione della repubblica di Malta è stata fatta venerdì sera dal governatore generale, sir Anthony Mamo, subito dopo che il Parlamento aveva approvato un emendamento costituzionale che abolisce la monarchia ed istituisce la repubblica. Sir Mamo, dopo il giuramento di fedeltà alla repubblica da parte dei deputati, ha prestato giuramento come primo presidente di Malta. Subito dopo si è affacciato al balcone principale del grande palazzo magistrale e ha parlato alla folla entusiasta che gremiva la piazza. La cerimonia della proclamazione della repubblica si è conclusa con il giuramento dei ministri e dei giudici.

Malta era divenuta indipendente dalla Gran Bretagna nel 1964 e si era data allora una costituzione che riconosceva la Regina Elisabetta come sovrana dell'isola. Le trattative tra il governo laburista di Dom Mintoff e la opposizione nazionalista di Borg-Olivier che hanno portato all'emandamento costituzionale sono durate diversi mesi. Alcuni fondamenti non sono stati ancora formalmente approvati. Ma non c'è dubbio che lo saranno e che la nuova costituzione andrà in vigore probabilmente il primo gennaio 1975. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 14 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Jullien

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ANITA e ROBERTO, il genero, i nipoti, la sorella, la cognata, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 13 dicembre è morto

Francesco (Gigi) Covielli

marittimo

Ne danno il triste annuncio la Sua BRUNA, la sorella ITA (assente), i nipoti e i cognati.

I funerali seguiranno oggi 16 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 14 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Anna Bergamas ved. Viezzoli

Ne danno il triste annuncio i figli SARO, ALBERTO e SILVANA col marito (assenti), le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Addolorati i parenti tutti uniti alla Comunità Avventista del 7 Giorno Mov. di Riforma danno il triste annuncio della dipartita di

Francesco Hervatin

I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Marcello Stolfa

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un sentito ringraziamento vada al medico Andrea Bartoli e alla fam. Prodan che ci furono di conforto nei momenti più dolorosi.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi

ringraziamo quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Bonini e al personale tutto della III Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

Fam. CRALLINI

1968 1974

Luigi Strohmayer

Sempre più vivo in me il Tuo ricordo. Con infinito rimpianto Ti ricordo a tutti.

TUA RICA

Lucio Nardi

Nel primo triste anniversario della Sua dipartita Lo ricorda con immutato affetto la moglie LIDIA.

---

†

Dal giorno 12 dicembre 1974

Ugo Morace

non è più con noi.

Con profondo dolore lo annuncia ZORY.

Accomunati dallo stesso dolore lo piangono, ALBA e MARIO GOGLIANI, PINO e ANNAGRAZIA MORACE, le sorelle ADA, INES e PIA, la cognata ANNA PINELLI ved. MORACE con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Ringrazio sentitamente tutti coloro che lo hanno assistito, in particolare il prof. Ferruglio, l'amorevole assistenza del dott. L. Cattin e tutto il personale della clinica medica universitaria nonché il caro amico dott. Luciano Rizzo.

Per suo espresso desiderio l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

La famiglia PORFIRI partecipa al dolore dei congiunti per la perdita del caro

Ugo

---

zio Ugo

non sei più fra noi e ne siamo addolorati. I tuoi nipoti ANTAL, NADIA, PETER e GAYA, MANUELA e GIANNI, FRAN e LIA.

Si associano al dolore DODO e MAJDA BONIFACIO.

Partecipano con dolore VICO e LILY TOMINEZ.

Si associa al lutto la famiglia MARSETI.

Si associano al lutto I DIPENDENTI della «Pietro Ujka & CO».

Prendono parte al grave lutto i cognati PAOLA ved. UJKA, MIRANDA e ANDREA TOMASINO, BETTY e LADI TOMASI.

Si associano al lutto FRANCESCO e PRIMIANA GIOVANNINI.

Ricorderanno l'amico

Ugo

GIORGIO, RINA e FURIO TOMASELLI.

Gli amici del carissimo

Ugo

NINO e GIULIANA URSO, CHICCO e LIA URSO partecipano al dolore dei familiari.

Prende parte al grave lutto l'amico SILVIO BONIFACIO.

Gli amici fraterni MARIO e TOSCA BONIFACIO.

Profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Erminia Clabot ved. Orzan

ringraziamo i parenti e tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

In particolare ringraziamo i medici e il personale tutto del reparto Riabilitazione dell'Ospedale Maddalena.

La S. Messa in suffragio verrà officiata oggi 16 dicembre alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale dei Salesiani, via dell'Istria.

I FAMILIARI

15.XII.62 15.XII.74

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

Nel XII anniversario che tragico destino troncò la vita del mio adorato sposo

Riccardo Picinich

con tanto amore e rimpianto Lo ricordano la moglie PIERINA, le figlie, i nipotini, i parenti e tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

PROF.

Redento Romano

la moglie, la sorella e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

---

†

Dopo lunga malattia e una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento serenamente

Abele Leva

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ONORINA PELLIS, i figli MARIA, LUIGI e LIDIA, il genero GIUSEPPE MASSARO e la nuora FLORA CRISTIANO.

Un particolare ringraziamento al dottor Mario Bianchi per la costante e affettuosa assistenza.

Villa Vicentina,
14 dicembre 1974.

Partecipano al dolore la sorella CLELIA LEVA AMATORE, la cognata TINA LAVELLI LEVA, i cognati CANDIDO e GIULIA PELLIS e la cognata MARIA PELLIS BUSSINI.

Piangono l'amatissimo

nonno Abele

FRANCO, ELIANA, BARBARA, CRISTINA e ABELE.

WANDA e JOHN MINNEY con il figlio ALBERTO e la figlia SYLVIA con il marito PAOLO MOSCATELLI partecipano con dolore alla scomparsa dell'indimenticabile

zio Abele

I SOCI delle Trafilerie Bussini e Leva annunciano la morte del Socio Fondatore

CAV. UFF.

Abele Leva

e nel piangerne la scomparsa avranno sempre presente il Suo esempio di dirittura morale e di grande umanità.

Villa Vicentina,
14 dicembre 1974.

Si associano al dolore le famiglie GIOVANNI e FULVIO PACCO.

Prendono viva parte al lutto i cugini ALINA e BRUNO SUSSIG con i figli LILIANA e FULVIO e la moglie LUISELLA.

---

†

Il giorno 9 dicembre è deceduta

Carmen De Beuz ved. Zaretti

di anni 56

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ANNA e PAOLA, la mamma LINA COMELLI, le sorelle ADA e LIVIA, i generi SERGIO CHIAROTTO e PAOLO MORANDINI e i parenti tutti.

Grado, 13 dicembre 1974

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Pecchiar

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie, i figli, le nuore e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale della Maddalena e della Guardia Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 14.15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 16 dicembre 1974.

Si associano al lutto le famiglie: POBEGA e BRAZZATTI.

---

†

Il giorno 13 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Doz

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie REGINA, i figli TERESA, AUGUSTO, GIOVANNI e GIORGIO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per l'improvvisa perdita della cara mamma

Paola Gurian ved. Valli

La S. Messa sarà celebrata giovedì 19, alle ore 18.45, nella Chiesa di Servola.

16.12.1966 16.12.1974

Oggi ricorre l'ottavo anniversario del nostro figlio

Bruno Metlika

La mamma e il papà rievocano il suo dolce ricordo a quanti Lo conobbero.

Grazie a tutti coloro che con costante affetto posano un fiore.

---

†

Il 13 dicembre si è spenta serenamente

Maria D'Orio n. Brazzafolli

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito VINCENZO, la figlia IRENE con il marito UGO FRINZI, gli adorati nipotini ROSANNA, ROBERTO e RAFFAELLA, la sorella ANNA COZZARIN, il fratello TEO con la moglie LISETTA, la cognata GINA ed i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I DIRIGENTI della «Grandi Motori Trieste» profondamente commossi dal nuovo grave lutto che ha colpito l'Ing. Ugo Frinzi per la morte della Signora

Maria D'Orio

si associano al dolore del collega ed a quello della sua famiglia.

Partecipano al lutto MANLIO e MARGHERITA DI ZORZI.

---

†

Il 15 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmina Lorenzutti ved. Degrassi

Lo annunciano con profondo dolore i figli ELMA con il marito ITALO e DARIO con la moglie SANDRA, i nipoti LORETTA e GIANNI, ELISA, EMANUELE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto
— FAMIGLIE CARBONI
— MARIO ed EDDA BLASCO
— FAMIGLIE NOVEL e COROSSEZ
— FAMIGLIA LAVO

---

†

Il giorno 12 dicembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rabusin

da Montona

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie CARMINA, i figli ALFREDO, VIRGILIO e GIULIO, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto la famiglia CANNAVO'.

---

†

Dal 13 dicembre

Ricciotti Marcucci

ci ha lasciati.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie e i familiari tutti.

Ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

---

† Il 12 dicembre nella pace del Signore si è ricongiunta ai suoi cari

Palma Ceppi in Scaroni

di anni 54

Con grande dolore ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito FRANCESCO, il figlio ANTONIO, i fratelli ANTONIO e ALVINO, le sorelle MARIA e LUCIA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Milano - Trieste.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Francesco Della Marna

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Giacomina Zago ved. Lonzar

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, si sono uniti al loro dolore.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 17 dicembre alle ore 18 nella Chiesa di S. Gerolamo, in via Capodistria.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nino Mauro

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto che tanti parenti, amici e conoscenti hanno voluto esprimere al nostro caro

Vittorio Vecchiet

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

La moglie e i familiari

---

†

«Charitas Christi urget nos»
La carità di Cristo ci spinge

Dopo lunga e intensa vita sacerdotale è tornato alla Casa del Padre

MONS.

Fortunato Fornasaro

decano del Capitolo della Cattedrale di San Giusto

Pirano 13.12.1893
Trieste 15.12.1974

Lo annunciano con Fede in Cristo risorto le cognate, i nipoti e pronipoti e i parenti tutti.

La salma sarà esposta martedì 17 corr. nella Cattedrale di San Giusto, alle ore 8.30. La S. Messa e il rito di commiato saranno celebrati alle ore 10.30.

---

†

Il 15 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mazzola

ex direttore del Banco di Roma

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 10.30 nella chiesa di San Giusto. Non fiori ma opere di bene.

Gorizia, 16 dicembre 1974.

Partecipano al lutto:
— ANITA, BRUNO e PAOLO MARINI
— Professor SAVERIO MAROSTICA
— Signorina GISELLA ANVERSA
— Famiglie CENISI e TITO
— ENZO e MARCELLA MARSUCCO
— VALLY MAC DOWALL
— RUGGERO STECCHINA

---

†

Il giorno 10 corrente è mancata ai suoi cari

Dina Antonini ved. Martinuzzi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio RENATO, la nuora MARIATERESA, le nipoti LAURA e LIDIA ed il fratello PASQUALE con la moglie MARIA.

Partecipano affettuosamente i nipoti JOLI e ROBY SIMON, PIERINA e GIORDANO ANTONINI.

Martedì 17 corr., alle ore 8, sarà officiata una S. Messa nella chiesa di via del Ronco.

---

†

Il giorno 11 dicembre è morta improvvisamente la nostra cara nonna e zia

N. D.

Francesca Sauli n. Franceschini

da Portole

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti MARIO, ITALO e ANGELO e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 14 dicembre, dopo soli 40 giorni, ha raggiunto il marito

Margherita Turek ved. Colombo

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, e MARIO, le nuore MARIA e VITTORIA e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre, alle ore 12.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 11 dicembre si è spento

Riccardo Mecchia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i congiunti e i parenti tutti, unitamente alle famiglie: BETTIZA, ROSINI, RUINI e SELVANI.

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che parenti ed amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Giovanni De Marchi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

14.12.1949 14.12.1974

Nel 25.o triste anniversario della morte di

Emilio Divari

le figlie ed i figli ricordano il loro papà con rimpianto ed immutato affetto.

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE parte alta, affittasi prontamente appartamento quarto piano composto quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31217 I

A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SANT' ANTONIO NUOVO, adatto ufficio, affittasi prontamente. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31217 I

A. CENTRALISSIMO in zona residenziale, bistanze, cucina completamente arredato affittasi AGEP, Zanetti 1. 31527 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 3 stanze zona Perugino. Tel. 792586. 30818 I

AFFITTASI quadristanze via Barbariga lire 110.000 inviare offerte con dati famiglia e datore di lavoro. Cassetta 12 I, SPI Trieste. (31511 I)

AFFITTASI locale mq 73 wc, Scomparini 13, visita sabato pomeriggio e festivi. 31589 I

AFFITTO camera soggiorno cucinino servizi poggiolo centralnafta. Tel. 822009. 30794 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64953 AFFITTA: ZONA ROIANO appartamento II piano, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. 53072 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64953 AFFITTA: VIALE XX SETTEMBRE ex portineria, due locali, uso artigianale o deposito. 53072 I

APPARTAMENTO MONFALCONE centrale salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, termoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53397 I

APPARTAMENTO paraggi BUONARROTI 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53397 I

APPARTAMENTO signorile zona CALOALBERTO, rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore affitta anche parzialmente per abitazione o ufficio Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 53397 I

APPARTAMENTO zona tranquilla in palazzina saloncino due stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio autoriscaldamento metano totalmente rinnovato vasto giardino indipendente soffitta affittasi 200.000 complessiva inintermediari. Telefonare 763177 ore ufficio. 30696 I

APPARTAMENTO San Nicolò alta piano primo doppio ingresso cinque stanze servizi affittasi ambulatorio oppure uffici, referenziati. Telefonare 32647. 53038 I

BASOVIZZA centro locali affari e magazzino affittansi. Tel. 211762. 53000 I

CAMBIO due camere e cucina con camera e cucina sempre centro. Rivolgersi via San Nicolo 18, Sanna. 30686 I

CERCASI in affitto per propria clientela fidata, appartamenti 2, 3, 4 stanze vecchi nuovi. Telef. 68810. 100 I

DUE stanze soggiorno cucinino bagno zona stazione 80.000 a referenziati. Tel. 793090. 1234 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 50 viale D'Annunzio libero gennaio 1975. Gallina 4, telefono 730344. 30744 I

«LORENZA» affitta appartamento ammobiliato ultimo piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comfort 125.000 mensili. Tel. 734257. 315779/1 I

«LORENZA» affitta centralissimo uso ufficio 6 stanze doppi servizi. ALTRO zona Rossetti 2 stanze cucina ripostiglio servizi. Informazioni telefono 734257. 31579/2 I

Il sig. Franco Calligaris ha presentato istanza di riabilitazione.
Chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione presso la Cancelleria del Tribunale fallimentare di Trieste.
IL CANCELLIERE
F.to: G. Ciccarelli



«LORENZA» affitta zona Cologna stanza senza servizi. Informazioni telefono. 734257. 31579/3 I

«LORENZA» affitta zona Sansovino locale interno mq 19 uso deposito 15.000. Informazioni tel. 734257. 31579 I

VILLA mobiliata (zona Aurisina) 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, riscaldamento, parco, garage, grandi poggioli, affittasi. Amsterdam, via Slataper 10, telefono 62613. 53062 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

ABBISOGNO in affitto 1 2 stanze centrali, uso ufficio. Telefonare 93154. 53022 L

ANCHE da restaurare mansarda soffitta casa distinta con wc cercasi affitto, 415702. 30790 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze più servizi 80-90.000 max mensili da privato cercasi. Telefonare 420438. 31519 L

CAPANNONE deposito 1000 mq circa cercasi in affitto urgentemente. Cassetta 20 I SPI.

CERCASI affitto 2 - 3 stanze uso ufficio. Cassetta 16-I SPI.

CERCASI appartamento mobiliato 2-3 stanze cucina fino ad aprile. Telefonare 38930 signor Ellis. 53353 L

CERCASI appartamento o mansarda 3 stanze cucina bagno max 80.000. Telefonare 39373, ore 9-14. 53339 L

CERCASI appartamento 3 stanze cucina bagno max. 80.000. Telefonare 12-15 n. 39373. 53339 L

CERCASI urgentemente appartamentino massimo 50.000 mensili. Telefonare al 767925 domenica dalle 13 alle 17. 79810 L

CERCO in affitto vecchia casetta possibilmente con orto zona Roiano Scala Santa. Telefonare 414330. Chiedere Vincenzo. 31561 L

CERCO stanza cucina wc casa vecchia o anche soffitta massimo 35-40.000. Telefonare feriali ore 14-16 n. 813685. 31583 L

MADRE con figlia adulta cerca affitto appartamento ascensore o piani bassi. Telefonare 756670. 30830 L

PIED-A'-TERRE signorilmente arredato cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta SP 5-I. 53275 L

TRIESTE cercasi locale centrale in affitto uso negozio mq 200-300 circa. Casella postale 70 Gorizia. 7939 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. DALLA Svezia... con calore, il sistema modernissimo di riscaldamento con pannelli elettrici Järnkonst. San Giacomo in Monte 1. 30760 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI Televisori da 96.000, Stufe, Frigoriferi, Scaldabagni, Lavelli, Lavabiancheria, Lavastoviglie, Cucine, Lucidatrici, Aspirapolvere. 53054 M

A. PRIMA di installare un impianto di riscaldamento elettrico interpellateci. Ditta Fimat offre prodotti mondiali, garanzia cinque anni. Impianto gratis. Massime condizioni pagamento. Noleggi, prestiti per stagione. Telefonare n. 774226 pomeriggio. 30842 M

ALLEVAMENTO Timavo visoni prezzi sbalorditivi di fine anno su tutto il vasto assortimento di Grandi Laghi, pastello, selvaggio. Bravissima pellicciaia. Turriaco, telefono 73263. 6107 M

APPARECCHI televisori Magnadyne Minerva Philips ultimi modelli ai migliori prezzi dalla ditta Frassini viale XX Settembre 13. 52530 M

ARREDAMENTO metallico banco frigo affettatrice elettrica vendesi. Telefonare orario negozio 418986. 52996 M

ARREDAMENTO tappeti meravigliosi persiani moderni pura lana trattamento antitarmico permanente; pagamenti da L. 20.000 mensili; regali di Natale agli acquirenti anche tende terital lino mussola pizzi dalla fabbrica. Telefonare ore 15-20 n. 825096. 53345 M

AUTOPISTA Scalectrix seminuova montata su tavola L. 25.000 vendesi. Tel. 31800. 30720 M

CAPPOTTI vestiti uomo 13.500, giacche calzoni occasione. San Nicolò 32, Levi. 53076 M

CAPPOTTO nero tailleur grigio taglia cinquantadue nuovi vendonsi occasione. Telefonare n. 767620. 30700 M

ECCEZIONALI cuccioli BRACCHI TEDESCHI alta genealogia vendonsi. Tel. 410701. 79828 M

ENCICLOPEDIA inglese World Book occasione vendesi. Tel. 35743. 31549 M

LAVASTOVIGLIE Candi nuova 8-10 persone perfetta valore 160.000 svendesi occasionissima 80.000 causa limitazione spazio. Telefonare lunedì pomeriggio 62421. 30764 M

OCCASIONE vendo montone marrone 44 e collo agnello. Telefonare 731083. 53066 M

OCCASIONE vendesi pelliccia nuova visone taglia 48-50. Tel. 794252. 79808 M

OCCASIONE vendesi scarponi sci 42½. Telefonare ore 14, 415649. 53389 M

PELLICCIA opossum australiano misura grande vendesi occasione. Telefonare 794633 oggi. 30730 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo piano ascensori. 37 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente. Telefonare 794024. 53052 M

PRIVATO vende cuccioli pastore scozzese (Lassie) con pedigree. Telefono 0431 - 2589 Cervignano. 31471 M

PFOFF 230 buone condizioni pista policar nuova occasione. Tel. 742066. 53343 M

RADIATORI Coala vendesi, tel. 745162 pomeriggio. 53010 M

SCARPONI con lacci ottime condizioni n. 41, 38, 37, 36 vendo. Telef. lunedì 762487. 31503 M

SCI Roy 190 vendesi. Tel. 36685. 53044 M

STIVALI per signora con polpaccio forte altri misura normale a prezzo d'occasione. Vendesi calzoleria Fumo Giulia 24. Tel. 796915. 53311 M

TAPPETO 3½ per 4½ mobili ufficio legno. Telefonare seralmente 795056. 30802 M

VENDESI occasione banco lavoro arredo negozio. Telefono 725256. 30782 M

VENDESI tre tappeti persiano. Telefonare lunedì 766927 dalle 10-13. 30780 M

VENDESI cucciolo lupo, telefonare 421853 dopo ore venti.

VENDESI lettino massaggi estetista nuovo via Giuliani 34 Combi. 53269 M

VENDESI scarponi sci Caber 42 sci Head 205 Salomon. Telefonare mattino 68752. 30702 M

VENDO macchina fotografica Rolleiflex esclusi rivenditori. Telefonare 765225. 30752 M

VENDO sci prezzo modico, tel. 740580. 53337 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 31487 N

ACQUISTIAMO quadri mobili pianini antichi paghiamo massimo. Telefonare 35911. 30788 N

AFFETTATRICI a mano acquisto. Raineri via Maiolica 14, tel. 793988. 53341 N

CERCASI armature Innocenti usate. Tel. 813312. 30754 N

GIACCA pelliccia da sera occasione, taglia 44-46 compero. Telefono 774793. 53064 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

ARMADIO intagliato con specchio, poltrona Biedermayer, pianoforte originale «Gerken» privato vende. Telefonare 0432 80171 ore 19-20. 7947 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte L. 60.000. Telefonare oggi tel. 751992. 30776 NN

CREDENZA con specchio, tavolo allungabile, sedie vendonsi. Telefonare 70905 - 791653. 53008 NN

ESPOSIZIONE del mobilificio S. Marco, via Manzoni 11 e Gambini 4/1. Prezzi concorrenza, ritiro mobili usati. 30840 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 53373 NN

PIANINO tedesco vendesi Docce 5/1 Revere. Tel. 754116 ore 18-20. 53024 NN

PIANINO oppure pianoforte acquisterei. Tel. 763736. 53024 NN

SALOTTO divanoletto 90.000 vendesi. Telef. 39949 mattino. 53074 NN

VENDO salotto ottime condizioni minimo prezzo. Telefonare 791528. 53351 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi Corso Italia 28 primo piano. 53243 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDESI Simca 1301 30.000 km. Telefono 775040 ore 10-12 lunedì. 31515 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. — PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: usato con 3 mesi garanzia - Fiat 850 Special, 850 automatica, 1100 R, 125, NSU 1000 '70, Sunbeam 1500 '73, Simca 1000 LS GLS Special, 1100 GLS '68, 1301 Special '70-'72, 1301 S automatica '73, Chrysler 2 litri '73. Festivi 10-12. 30746 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Giulia 1600 super 1970, GT junior 1.6.1974, 1300 super 1971, 1300 TI 1970, GT junior 1300 1972 1970, 1300 spider 1971, Alfa Sud 1974. FIAT 127 1974, 127 3 porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 124 sport coupé 1600 1973. AUTOBIANCHI A112 1970, Primula 3 porte 1970.

INNOCENTI Mini MK3 1970. PEUGEOT 1300 1973. LANCIA Fulvia coupé 1974. FIAT 130 BERLINA 1970. LAVERDA 750. SF 1974. VISITATECI!!! 30838 Q

A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 34 Q

A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna del nuovo FURGONE VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. 34 Q

ALFASUD TI giugno 74 dipendente vende. Telefonare 36430 ore pasti. 53361 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: 127 '74, 124 coupé '71, 1100 R '67, 850 '66; Rekord 1500-1700, Kadett e Simca 1000, Olympia coupé '68. 31521 Q

AUDI 100/GL '72 unico proprietario con impianto gas vendesi dilazionata. Fabio Severo 34 Autosalone. 34 Q

A 112 Elegant 1973 perfetta vendesi. Telef. 70026 feriali ore pasti. 30812 Q

A 112 E 1972 vendesi. Tel. 64194 oggi o lunedì. 31569 Q

BENELLI bicilindrico 250 e Ossa regolarità 250 usati vende Racing Store via di Servola 2/2. 112 Q

BENELLI 500/4 125 bicilindrico, 250 bicilindrico e tutti gli altri modelli pronta consegna. Racing Store via S. Michele 8. 112 Q

BETA Cross 125 elettronico vendo lire 350.000 non trattabili. Telefonare 740617. 53078 Q

BICICLETTA Criket ragazzo vendo 17.000. Tel. 414692. 31573 Q

BMW 2000 '68 con traino 500.000 Tel. 68060 escluso lunedì. 30714 Q

BMW 2002 T.I.I. 72 vendo telefonare 793350 8-14. 53383 Q

CERCASI ciclomotore possibilmente occasione. Telefonare 747618 ore pasti. 52980 Q

DUCATI Scrambler 350 e ciclomotore 50 regolarità vende Racing Store, via di Servola 2/2. 112 Q

DYANE 6 Citroen vende Concessionaria Duplica, viale Ippodromo 2. 57 Q

FIAT 128 coupé vende Concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2. 57 Q

FIAT 126 '73, Citroen Dyane 6 '72 vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile oggi. 30796 Q

FIAT 128 '70 due porte ottimo stato vendesi 740512, orario 15-17, 20-22. 30762 Q

FINANZIAMO fino 60-70% per pagamento entro 1975 vostri acquisti imbarcazioni e motori Autonautica D'Annunzio n. 25/B. 31591 Q

MULTI 96, Motorsailers, 5 cuccette, m 9,96, diesel, 90 CV, perfetto, super accessoriato, costruzione 1972. Telefonare 8253954 - 8253746 Multimare Milano. 7971 Q